

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIII

BARI, 20 GIUGNO 2012

N. 88



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

## **Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

### ***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### ***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## **INSERZIONI**

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

## **ABBONAMENTI**

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;**

**Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.**

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
30 maggio 2012, n. 1038

**Beni ex O.N.C. - Alienazione a titolo oneroso di terreno agricolo. Sacchetta Vincenzo.**

Pag. 18372

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
30 maggio 2012, n. 1042

**Cont. N° 599/2011 - Regione Puglia/Ministero dell'Interno - Competenze professionali a favore dell'Ingegnere Francesco Saverio Campanale per CTU svolto presso il CIE di Bari. Riconoscimento del debito fuori bilancio e variazione al bilancio 2012.**

Pag. 18375

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
30 maggio 2012, n. 1043

**“Bollenti Spiriti 2012 - Iniziativa Newspaper-game”.**

Pag. 18377

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
30 maggio 2012, n. 1044

**L.R. 04/06/2007 n. 14 “tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia”. Circolare metodologica in merito all'applicazione dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale n. 14 del 04-06-2007 - Approvazione.**

Pag. 18384

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
30 maggio 2012, n. 1056

**L.R. n. 14/2008 - Approvazione di “Avviso pubblico rivolto ad Amministrazioni pubbliche per la presentazione di candidature per l'assegnazione di incentivi per l'espletamento di un concorso di idee o di progettazione - Progetti per la qualità dell'architettura.**

Pag. 18389

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
30 maggio 2012, n. 1059

**PO FESR 2007-2013. Regolamento regionale n. 9/08 e s.m.i. - Titolo VI “Aiuti ai programmi di investimento promossi da grandi imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali” DGR n. 2153/08. DGR n. 823 del 06 maggio 2011. Deliberazione di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo dell'istanza presentata dall'impresa soggetto proponente: Sistemi Software Integrati s.p.a.**

Pag. 18401

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
30 maggio 2012, n. 1060

**Piano di adeguamento ai requisiti per la certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli IRCCS pubblici ai sensi dell'art. 11 del Patto per la Salute 2010-2012 di cui all'intesa CSR del 03/12/09 e L.R. n. 2/11.**

Pag. 18424

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
30 maggio 2012, n. 1061

**Deliberazione di G.R. n. 623 del 29/03/2012 avente ad oggetto “D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi - Modificazione piano finanziario/modificazione termini D.G.R. n. 3037 del 29/12/2011 e s.m.i.”: ulteriore modificazione termini.**

Pag. 18431

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
30 maggio 2012, n. 1062

**D.Lgs. 17.08.1999, n. 368, art. 35. Assegnazione di n. 18 contratti di formazione specialistica a finanziamento regionale, per medici specializzandi, alle scuole di specializzazione delle Università degli Studi di Bari e di Foggia, A.A. 2011-2012.**

Pag. 18433

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
30 maggio 2012, n. 1063

**Prodotti senza glutine ai soggetti celiaci. D.M. 4.5.2006 - Incremento limiti di spesa mensili per le femmine affette dal celiachia in età adulta.**

Pag. 18435

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
30 maggio 2012, n. 1064

**Art. 42 L.R. n. 28/2001 - Iscrizione in aumento, della somma di euro 6.800.031,20 al bilancio 2012. Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili a destinazione vincolata rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.**

Pag. 18437

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
30 maggio 2012, n. 1065

**Art. 13 della L. n. 228/2003 “Misure contro la tratta di persone” - Programmi di Assistenza - Avviso n. 5/2010 e Avviso n. 6/2011 - Progetto della Regione Puglia “Le Città in-Visibili - V e VI annualità”. Presa d'atto dell'approvazione del Progetto - Approvazione della Convenzione biennale.**

Pag. 18462

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2012, n. 1038

**Beni ex O.N.C. - Alienazione a titolo oneroso di terreno agricolo. Sacchetta Vincenzo.**

L'Assessore al Bilancio, avv. Michele Pelillo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla competente sede provinciale di Foggia del Servizio Demanio e Patrimonio, dal responsabile P.O. "Gestione Beni", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Patrimonio e Archivi e dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Con D.P.R. 31 marzo 1979 "Trasferimento alle Regioni dei beni e del personale della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti", all'art. 1 è stato stabilito che: "I beni patrimoniali della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti situati nelle Regioni a statuto ordinario, di cui alla tabella A, sono trasferiti alle Regioni nel cui territorio sono situati, ai sensi dell'art. 117 comma 1° del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616".

In esecuzione del suddetto D.P.R. è stato trasferito a favore della Regione Puglia, tra l'altro, il fondo rustico ricadente in agro di Foggia, che per mezzo di appositi frazionamenti (tipo mappale n. 177110/2006 - n. 169329/2011), è risultato definitivamente censito nel Catasto Terreni e Fabbricati del Comune di Foggia con i seguenti identificativi:

**CATASTO TERRENI**

foglio 211	particella	77	Ha.	0.61.90
" "	" "	100	Ha.	0.08.12
" "	" "	104	Ha.	0.75.30
" "	" "	672	Ha.	0.74.22
" "	" "	671	Ha.	0.01.63
" 213	" "	371	Ha.	9.98.59
<b>Totale</b>			<b>Ha.</b>	<b>12.19.76</b>

**CATASTO FABBRICATI**

foglio 211	particella	671	sub. 2 vani	5,5
" "	" "	671	sub. 1 mq.	56

I predetti cespiti risultano attualmente:

- agli atti ipocatastali, iscritti a favore dell'Amministrazione regionale come da atti depositati presso la Conservatoria dei RR. II. di Foggia in data 24.10.1983 al n.15794/159992;
- nello strumento urbanistico comunale vigente, tipizzati come "zona agricola", come da certificato del comune di Foggia rilasciato in data 29.04.2010 prot. 46580.

Con delibera di Giunta regionale n. 2065 del 29.12.2004 avente a oggetto: "L.R. 15/02/1985 n. 5 - Attuazione procedure di alienazione dei beni dell'Opera Nazionale per i Combattenti", sono stati adottati in via definitiva, ai sensi dell'art. 8 della richiamata normativa, gli elenchi dei beni ex O.N.C., individuando negli stessi i beni da conservare, perché destinati a uso di pubblico interesse, e i beni da alienare a titolo oneroso, perché ritenuti inadatti o superflui ai predetti scopi; tali elenchi sono stati contrassegnati rispettivamente con la lettera "A" e "B".

I terreni di cui trattasi figurano nell'elenco contraddistinto con la lettera "B", e, pertanto, possono essere oggetto di alienazione a favore degli aventi diritto.

Al riguardo va rilevato che, con contratto di affitto rep. n. 46 in data 08.02.2000, la Regione Puglia concesse in locazione il fondo rustico e il fabbricato, sopra identificati, al sig. Sacchetta Vincenzo nato il 05.04.1937, il quale, avendo provveduto al regolare pagamento dei canoni di fitto, è conseguentemente il soggetto avente diritto all'acquisto, ai sensi dell'articolo 1 della Legge regionale 25/02/2010, n. 5.

Il fabbricato identificato catastalmente al f. 211 p.lla 671 sub 1 e 2 risulta liberamente alienabile, giusta autorizzazione della Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia di Bari rilasciata in data 05.12.2005 n. 6822.

Il signor Sacchetta Vincenzo con istanza in data 29.11.2010 ha chiesto l'acquisto del fondo rustico e del fabbricato rurale ivi insistente dallo stesso condotto.

L'art. 1 - comma 1 e 2 della Legge regionale 25/02/2010, n. 5, stabilisce altresì che per i terreni agricoli, come quello in esame, il prezzo di alienazione sia determinato "... in base ai valori Agricoli Medi fissati dalla commissione provinciale di cui all'articolo 41 del testo unico delle disposizioni

legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità emanato con decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, competente per territorio, riferiti al momento della presentazione dell'istanza di acquisto e alla coltura in atto all'anno di inizio del possesso, ridotto di un terzo “, e per “ i fabbricati rurali funzionali alla conduzione dei terreni agricoli sono valutati al costo di costruzione alle condizioni d'uso esistenti al momento della presentazione dell'istanza di acquisto, al netto delle miglierie apportate dal conduttore e ridotto di un terzo”.

Ai sensi della Legge 241/90 e della Legge regionale 15/08 sulla trasparenza e partecipazione amministrativa, con nota prot. n. AOO 108 16988 del 01.12.2011, la sede provinciale del Servizio Demanio e Patrimonio di Foggia ha trasmesso al signor Sacchetta Vincenzo il prospetto riepilogativo di seguito riportato, riguardante la valutazione delle particelle relative al fondo rustico, e al fabbricato dal quale risulta che il prezzo di vendita è pari ad **euro 123.291,10** così distinto:

foglio	p.lla	qualità	superficie Ha. Are Ca.	V.A.M. Anno 2008	coeff.riv 2010	V.A.M. rivalutato	prezzo totale	prezzo ridotto 1/3		
211	77	sem uliv	0.61.90	13.080,00	1,0075	13.211,78	8.178,09	5.452,06		
211	100	sem	0.08.12	13.080,00	1,0075	13.211,78	1.072,80	715,20		
211	104	sem	0.75.30	13.080,00	1,0075	13.211,78	9.948,47	6.632,31		
211	672	sem	0.74.22	13.080,00	1,0075	13.211,78	9.805,78	6.537,19		
213	371	sem	9.98.59	13.080,00	1,0075	13.211,78	131.936,65	87.954,34		
211	671	ente urb	0.01.63	Il valore riferito alle particelle 671 ente urb. – 671 sub. 1 – 671 sub. 2 è stato stimato dall'Ufficio Attività Tecniche ed Estimative del Servizio Demanio e Patrimonio di Bari, giusto rapporto di valutazione Immobiliare prot.n 17438 del 07.09.2010					<b>€ 24.000,00</b>	<b>€ 16.000,00</b>
211	671	sub. 1								
211	671	sub. 2								
<b>Totale</b>			<b>Ha. 12.19.76</b>				<b>€ 184.936,65</b>	<b>€ 123.291,10</b>		

Il signor Sacchetta Vincenzo con lettera in data 13.01.2012, ha accettato il prezzo di acquisto pari ad **euro 123.291,10** e, nel contempo ha chiesto, con istanza motivata, di effettuare il pagamento con le seguenti modalità:

- **euro 6.000,00** da versare prima della stipula dell'atto,
- **euro 117.291,10** da dilazionare in dieci rate annuali quantificato con la maggiorazione degli interessi computati al tasso legale e l'iscrizione di ipoteca nei modi di legge, come previsto dall'art. 1 comma 5 della L.R. n. 5 del 25.02.2010.

Ritenuto che, ai sensi della citata legge regionale n.5/2010 - art.1 comma 5 - possa essere accolta la richiesta di dilazionare il pagamento della somma dovuta per l'acquisto, la sede provinciale di Foggia del Servizio Demanio e Patrimonio in data 23.01.2012 prot. N. 1075, ha predisposto, per la somma da dilazionare pari ad **euro 117.210,10**, il seguente piano di ammortamento che prevede il pagamento del debito in dieci rate annuali di importo unitario pari ad **euro 13.401,54**, calcolata al tasso legale vigente del 2,50%, da versare alla data di scadenza di ogni anno solare a partire dalla sottoscrizione dell'atto di compravendita.

Mov	Scadenza	Importo Rata	Quota Capitale	Quota Interessi	Debito Residuo
1		13.401,54	10.469,26	2.932,28	106.821,84
2		13.401,54	10.730,99	2.670,55	96.090,85
3		13.401,54	10.999,26	2.402,27	85.091,59
4		13.401,54	11.274,25	2.127,29	73.817,34
5		13.401,54	11.556,10	1.845,43	62.261,24
6		13.401,54	11.845,01	1.556,53	50.416,23
7		13.401,54	12.141,13	1.260,41	38.275,10
8		13.401,54	12.444,66	956,88	25.830,44
9		13.401,54	12.755,77	645,76	13.074,67
10		13.401,54	13.074,67	326,87	0,00
<b>Totali:</b>		<b>134.015,36</b>	<b>117.291,10</b>	<b>16.724,26</b>	

Il signor Sacchetta Vincenzo con lettera prot. 4056 del 08.03.2012, ha dichiarato di accettare il piano di ammortamento, come sopra riportato, in dieci annualità con iscrizione di ipoteca nei modi di legge, assumendosi, altresì, l'impegno di presentare alla sede provinciale di Foggia, preposta al riscontro della regolarità dei pagamenti, l'attestazione del bollettino di conto corrente postale dell'avvenuto versamento di ogni singola rata nonché di accollarsi ogni onere connesso al trasferimento del bene in proprietà.

In relazione a tutto quanto su riferito, al fine di poter procedere all'alienazione del bene di cui trattasi, con il presente atto si propone alla Giunta regionale quanto segue:

- di autorizzare la vendita a titolo oneroso del terreno in premessa identificato, in favore dell'avente diritto;
- di nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento;
- di dare atto che tutte le spese (catastali, ipotecarie, iscrizione e cancellazione dell'ipoteca, notarili, etc, nessuna esclusa), saranno a carico del soggetto acquirente;
- di dare atto che l'acquirente provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto secondo le seguenti modalità:
  - 1) **euro 6.000,00** da versare prima della stipula dell'atto;
  - 2) **euro 117.291,10** da dilazionare in 10 rate annuali di importo unitario pari ad **euro 13.401,54** da versare alla data di scadenza di ogni anno solare a partire dalla sottoscrizione dell'atto di compravendita, quantificato con la maggiorazione degli interessi computati al tasso legale e l'iscrizione di ipoteca nei modi di legge, come previsto dall'art. 1 comma 5 della L.R. n. 5/2010;

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e S. M.I.**

La somma complessiva dovuta pari ad euro 140.015,36 verrà pagata dal sig. Sacchetta Vincenzo nelle modalità di seguito specificate: euro 6.000,00 mediante bonifico bancario che sarà

imputato sul capitolo 4091000 - alienazioni beni regionali.

La restante somma pari ad euro 134.015,36 sarà versata in n. 10 rate annuali dell'importo unitario di euro 13.401,54 mediante versamento a mezzo bollettino di conto corrente postale n. 60225323 intestato alla "Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi Regionali".

Di detta somma la quota capitale pari euro 117.291,10 sarà imputata sul capitolo 4091000 - alienazione beni regionali - la quota interessi pari ad euro 16.724,26 sarà imputata sul capitolo 3072000 - Interessi attivi.

L'Assessore al Bilancio, avv. Michele Pelillo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della Legge regionale 7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

#### **LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Michele Pelillo;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario istruttore, dal responsabile P.O. "Gestione Beni", dal dirigente dell'Ufficio Patrimonio e Archivi e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

a voti unanimi, espressi nei modo di legge;

#### **DELIBERA**

- di autorizzare, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, a favore del signor Sacchetta Vincenzo, l'alienazione a titolo oneroso del fondo rustico e del fabbricato censiti nel Catasto Terreni e nel Catasto Fabbricato del comune di Foggia con i seguenti dati identificativi e valori di stima:

foglio	p.lla	qualità	superficie Ha. Are Ca.	V.A.M. Anno 2008	coeff.riv 2010	V.A.M. rivalutato	prezzo totale	prezzo ridotto 1/3	
211	77	sem uliv	0.61.90	13.080,00	1,0075	13.211,78	8.178,09	5.452,06	
211	100	sem	0.08.12	13.080,00	1,0075	13.211,78	1.072,80	715,20	
211	104	sem	0.75.30	13.080,00	1,0075	13.211,78	9.948,47	6.632,31	
211	672	sem	0.74.22	13.080,00	1,0075	13.211,78	9.805,78	6.537,19	
213	371	sem	9.98.59	13.080,00	1,0075	13.211,78	131.936,65	87.954,34	
211	671	ente urb	0.01.63	Il valore riferito alle particelle 671 ente urb. - 671 sub. 1 - 671 sub. 2 è stato stimato dall'Ufficio Attività Tecniche ed Estimative del Servizio Demanio e Patrimonio di Bari, giusto rapporto di valutazione Immobiliare prot. 17438 del 07.08.2010 € 24.000,00 € 16.000,00					
211	671	sub. 1							
211	671	sub. 2							
<b>Totale</b>			<b>Ha. 12.19.76</b>				<b>€ 184.936,65</b>	<b>€ 123.291,10</b>	

- di autorizzare l'acquirente al pagamento dell'importo dovuto secondo le seguenti modalità:
  - **euro 6.000,00** da versare prima della stipula dell'atto;
  - **euro 117.291,10** da dilazionare in 10 rate annuali di importo unitario pari ad **euro 13.401,54** da versare alla data di scadenza di ogni anno solare a partire dalla sottoscrizione dell'atto di compravendita, quantificato con la maggiorazione degli interessi computati al tasso legale e l'iscrizione di ipoteca nei modi di legge, come previsto dall'art. 1 comma 5 della L.R.n. 5/2010;
- di dare atto, altresì, che l'acquirente provvederà al pagamento dilazionato secondo il piano di ammortamento riportato in narrativa con dieci rate annuali di **euro 13.401,54** da versare alla data di scadenza di ogni anno solare a partire dalla sottoscrizione dell'atto di compravendita, per un ammontare complessivo di **euro 134.015,36** di cui **euro 16.724,26** per quota interessi ed **euro 117.291,10** per quota capitale;
- di dare atto che tutte le spese (catastali, ipotecarie, iscrizione e cancellazione dell'ipoteca, notarili, etc, nessuna esclusa), saranno totalmente a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;
- di incaricare il dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, ing. Giovanni Vitofrancesco nato il 18.09.1953, alla sottoscrizione per conto della Regione Puglia, dell'atto pubblico di compravendita, che sarà rogato dal notaio Alba Mazzeo del distretto di Foggia e Lucera, già nominato dall'acquirente;

- di dare atto che il dirigente sopra nominato potrà inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale del bene, la denominazione delle controparti, l'indicazione del prezzo;
- di autorizzare il competente Servizio Demanio e Patrimonio - in sede di redazione del conto patrimoniale - ad apportare le dovute variazioni in corrispondenza del cespite in questione;
- di disporre la pubblicazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2012, n. 1042

**Cont. N° 599/2011 - Regione Puglia/Ministero dell'Interno - Competenze professionali a favore dell'Ingegnere Francesco Saverio Campanale per CTU svolto presso il CIE di Bari. Riconoscimento del debito fuori bilancio e variazione al bilancio 2012.**

L'Assessore alle Politiche giovanili, cittadinanza sociale e attuazione del programma, dott. Nicola Fratojanni, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Immigrazione e confermata dalle Dirigente del Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- a seguito di accessi presso il CIE (Centro di Iden-

tificazione e di Espulsione) di Bari, da parte di parlamentari della Repubblica e di inchiesta a firma dell'Organizzazione "Medici senza Frontiere" (secondo rapporto gennaio 2010) sono emerse allarmanti segnalazioni sulle condizioni di detenzione degli esseri umani ristretti presso la suddetta struttura;

- i Centri di Identificazione e di Espulsione, per il ruolo che assolvono ai sensi di legge, devono essere comunque conformi agli standards minimi di vivibilità per i detenuti imposti dalla normativa interna (art. 6 della legge n. 354 del 26.07.1975 e artt. 6-7- del decreto presidenziale n. 230 del 30.06.2000), da quella comunitaria [Raccomandazione Rec(2006)2 del Comitato dei Ministri agli Stati membri adottata in data 11.01.2006] e dalla giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (Affaire Sulejmanovic c/ Italia, requête n. 22635/03, sent. 16/07/2009, richiamata dal Ministero della Giustizia della Repubblica italiana con la circolare GDAP - 0308424 - 2009 del 25.08.2009);
- in data 19/01/2011 il Presidente della Regione Puglia, Nicola Vendola, ha incaricato gli avvocati Paccione Luigi e Carlucci Alessio di promuovere una Class Action nei confronti del Ministero dell'interno per accertare, attraverso la nomina di un CTU, all'interno del CIE di Bari, la presenza e l'osservanza degli standards minimi di vivibilità per i detenuti stabiliti dalla normativa interna e comunitaria e dalla giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, sì come richiamata dal Ministero della Giustizia della Repubblica italiana con la circolare GDAP - 0308424 - 2009 del 25.08.2009 in conformità alla Raccomandazione Rec(2006)2 rivolta dal Comitato dei Ministri agli Stati membri.
- anche il Comune di Bari ha aderito alla Class Action, costituendosi in data 11/02/2011;
- per il suddetto contenzioso (n° 599/2011) per il CTU è stato nominato dal Tribunale di Bari, con decisione del 2/03/2011, l'Ingegnere Francesco Saverio Campanale;
- in data 31/03/2011 e in data 14/04/2011 si sono svolti i due sopralluoghi all'interno del CIE;
- il Giudice istruttore del Tribunale di Bari, dott. Savino Vito, in data 12/07/2011 ha pronunciato il decreto di liquidazione in favore del CTU Campanale Francesco ponendo la somma complessi-

siva, pari ad euro 9.617,90, provvisoriamente a carico di Regione Puglia e Comune di Bari.

Accertato Che:

- in data 8 settembre 2011, l'Ing. Francesco Campanale, ha emesso la fattura pro-forma, relativamente agli importi a carico della Regione Puglia, pari ad euro 5.036,61 (comprensivi di contributi).

Tanto premesso, si propone che la Giunta Regionale proceda al riconoscimento del debito ammonante ad euro 5.036,61 ed alla conseguente variazione del bilancio del corrente esercizio finanziario.

#### **COPERTURA FINANZIARIA - L.R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 28 E S.M.I.**

- Al finanziamento della spesa di euro 5.036,61 si provvede mediante variazione del bilancio del corrente esercizio, in termini di competenza e cassa, con prelievo dell'importo corrispondente dal cap. 1110090 (Fondo di riserva per partite pregresse) e contestuale impinguamento del cap. 941040 "Spese per Interventi a sostegno dell'Immigrazione ART. 9 L.R. 32/2009".
- All'impegno, liquidazione e pagamento della complessiva spesa di euro 5.036,61 in favore dell'Ingegnere Francesco Saverio Campanale si provvederà con successiva determinazione dirigenziale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza della medesima, ai sensi della L.R. n° 7/1997, art. 4, comma 4, lett. k).

#### **LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente di Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge



**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse nella parte narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. di riconoscere il debito fuori bilancio dell'importo di euro 5.036,61 per l'incarico CTU affidato dal Tribunale di Bari, all'Ingegnere Francesco Saverio Campanale, relativamente alla Class Action promossa da Regione Puglia e Comune di Bari, nei confronti del Ministero dell'Interno;
2. di provvedere al finanziamento della relativa spesa mediante la variazione di bilancio descritta nella sezione "Copertura Finanziaria" che si intende qui integralmente trascritta;
3. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, co. 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 a cura del Servizio proponente;
4. di demandare alla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale ogni adempimento attuativo;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art 42, co. 7, della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2012, n. 1043

**“Bollenti Spiriti 2012 - Iniziativa Newspaper-game”.**

L'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma, Dr. Nicola Fratoianni, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile e confermata dalla dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, riferisce quanto segue:

Con DGR n. 778 del 26/04/2011, la Giunta Regionale ha approvato il documento “Bollenti Spiriti - Programma di interventi 2011 - linee di indirizzo”.

Attraverso questo atto, in coerenza con il quadro della programmazione regionale di ambito comunitario, la Regione Puglia ha assunto fra le sue priorità la promozione della presenza e del ruolo dei giovani nella società, nell'economia e nella vita sociale e culturale, valorizzandone le capacità professionali e creative nella convinzione che i giovani pugliesi siano una risorsa per il presente e un investimento per il futuro fondamentalmente centrato sulle capacità creative, innovative e di trasformazione che le giovani generazioni sono capaci di esprimere.

La strategia di sviluppo del programma prevede:

- L'apertura a nuove iniziative che coinvolgono un numero quanto più ampio possibile di giovani, anche non coinvolti fino ad oggi nelle azioni di Bollenti Spiriti, in modo da innescare un effetto moltiplicatore degli effetti di cambiamento;
- Il coinvolgimento degli enti locali, mondo delle imprese e del terzo settore, agenzie formative e attori sociali pubblici e privati in un'alleanza per la promozione dell'attivazione e del protagonismo giovanile;
- Di aumentare il livello di integrazione delle iniziative di Bollenti Spiriti con le altre politiche regionali, con particolare riferimento alle azioni previste dal piano straordinario Puglia al Lavoro, per costruire un sistema coerente e multiattore retto da sistemi di governance sostenibili;
- Di avviare nuove azioni sperimentali per coinvolgere giovani provenienti da contesti scarsamente interessati dalle azioni svolte fino ad oggi e valorizzare il loro contributo come agenti di cambiamento.

Con nota prot. 90/GD/gdm del 26 marzo 2012, Publikompass SpA, concessionaria esclusiva de La Gazzetta del Mezzogiorno, ha proposto alla Regione Puglia l'adesione al **Progetto “NewspaperGame”**, in quanto coerente nei contenuti, negli obiettivi e nelle finalità agli obiettivi del citato Piano regionale per le Politiche Giovanili.

L'iniziativa “NewspaperGame”, è stata ideata per portare il giornale in classe e la scuola in prima pagina, un'occasione per studenti e docenti delle

scuole elementari, medie inferiori e superiori per stimolare la propria creatività, confrontandosi con un linguaggio nuovo e interessante come quello del giornalismo.

NewspaperGame si articola in tre aree, tre passaggi strettamente legati di un percorso che facilita la comprensione del mondo della comunicazione e dell'informazione. I gruppi di lavoro di ciascuna scuola, alla presenza di docenti referenti e supportati da un tutor selezionato da La Gazzetta del Mezzogiorno, hanno il compito di:

- **Leggere il giornale in classe**, un prezioso alleato per capire i cambiamenti del mondo contemporaneo, per decifrare la storia quotidiana: i grandi fatti internazionali e la cronaca di ogni giorno. Il quotidiano in aula diventa uno strumento didattico per abituare i ragazzi alla lettura e stimolare il dibattito di attualità.
- **Scrivere gli articoli** pubblicati nelle pagine speciali dedicate ai progetti educational su temi di attualità come l'educazione alimentare, la conoscenza del proprio territorio, l'ambiente, la raccolta differenziata, l'economia e il risparmio. Scrivere un articolo, infatti, è il primo passo per praticare il mestiere di giornalista, per capire come nasce un giornale, cos'è una notizia, come scegliere una storia.
- **Realizzare in modo autonomo una pagina di quotidiano**, scegliendo gli argomenti, scrivendo articoli e titoli, scattando e inserendo le foto, disegnando vignette. Le pagine create da ciascun gruppo scolastico sono pubblicate su La Gazzetta del Mezzogiorno, nelle pagine dedicate all'iniziativa.

Promuovendo la diffusione della lettura del quotidiano in classe, NewspaperGame dà seguito al nuovo orientamento della scuola italiana che incoraggia il lavoro di gruppo come mezzo ideale attraverso il quale i ragazzi hanno modo di scambiarsi esperienze e migliorare la loro crescita culturale sperimentando l'energia e la positività del lavoro d'équipe.

La proposta di NewspaperGame è quella di introdurre il quotidiano a scuola come strumento didattico per stimolare nei ragazzi il dibattito e la riflessione su temi di particolare attualità.

Il progetto, inoltre prevede l'istituzione di un concorso riservato agli studenti delle classi pri-

marie e secondarie con la finalità di far scrivere ai ragazzi temi su argomenti come il territorio, l'ambiente, l'economia, l'istruzione, il mondo del lavoro, etica o altri temi individuabili con il partner. I migliori temi saranno esaminati da una commissione e pubblicati su La Gazzetta del Mezzogiorno nelle pagine dedicate a Newspapergame.

Considerato che le finalità e gli obiettivi del progetto corrispondono agli obiettivi del Programma di interventi 2011 "Bollenti Spiriti" e sono coerenti ed in continuità con gli indirizzi strategici e gli obiettivi di sviluppo approvati con DGR n. 778 del 26/04/2011;

Per quanto sopra riportato si propone:

- Di approvare l'adesione al progetto "**NewspaperGame**" ideato e presentato Publikompass SpA, concessionaria esclusiva de La Gazzetta del Mezzogiorno, le cui attività saranno analiticamente descritte nel progetto esecutivo così come proposto, che sarà allegato parte integrante della convenzione da sottoscrivere con la regione Puglia, assegnando un contributo finanziario pari a euro 30.000,00 + IVA al 21%;
- di approvare l'allegato schema di convenzione regolante i rapporti con il soggetto attuatore, per la realizzazione del progetto sopra descritto;
- di autorizzare la dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti con il soggetto attuatore per la realizzazione del progetto presentato;

**COPERTURA FINANZIARIA** ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento di euro 36.300,00 (trentaseimilatrecento/00), IVA inclusa, trova copertura finanziaria nei fondi assegnati, E.F. 2012, L.R. n. 39/2011;

"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia", con imputazione sul capitolo cap. 814010 - U.P.B. 2.7.1.;

All'impegno di spesa provvederà la dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della l.r. n. 7/1997.

L'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma, Dr. Nicola Fratoianni, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

#### DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto che le finalità e gli obiettivi del

progetto corrispondono agli obiettivi del Programma di interventi 2011 "Bollenti Spiriti" e sono coerenti ed in continuità con gli indirizzi strategici e gli obiettivi di sviluppo approvati con DGR n. 778 del 26/04/2011;

3. approvare l'adesione al progetto "Newspaper-Game" ideato e presentato Publikompass SpA, concessionaria esclusiva de La Gazzetta del Mezzogiorno, le cui attività saranno analiticamente descritte nel progetto esecutivo così come proposto, che sarà allegato parte integrante della convenzione da sottoscrivere con la regione Puglia, assegnando un contributo finanziario pari a euro 36.300,00, IVA inclusa;
4. di approvare l'allegato schema di convenzione regolante i rapporti con il soggetto attuatore, per la realizzazione del progetto sopra descritto;
5. di autorizzare la dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti con il soggetto attuatore per la realizzazione del progetto presentato;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

## ALLEGATO 1

**CONVENZIONE****per la realizzazione del progetto “NEWSPAPERGAME 2012” in coerenza ed in continuità con il “Programma regionale per le Politiche Giovanili - 2011 “Bollenti spiriti” (DGR n. 778 del 26/04/2011**

L'anno \_\_\_\_\_, addì \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ in Bari presso l'Assessorato alle Politiche Giovanili, Cittadinanza sociale e Attuazione del Programma

**FRA**

La Regione Puglia – Assessorato alle Politiche Giovanili, Cittadinanza sociale e Attuazione del programma, in seguito Regione, partita IVA/codice fiscale 80017210727, rappresentata dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale

**E**

Publikompass SpA, soggetto attuatore, C.F. \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, rappresentato dal \_\_\_\_\_ in qualità di Presidente/Direttore

**PREMESSA**

La strategia di sviluppo del programma regionale per le Politiche Giovanili prevede:

- L'apertura a nuove iniziative che coinvolgono un numero quanto più ampio possibile di giovani, anche non coinvolti fino ad oggi nelle azioni di Bollenti Spiriti, in modo da innescare un effetto moltiplicatore degli effetti di cambiamento;
- Il coinvolgimento degli enti locali, mondo delle imprese e del terzo settore, agenzie formative e attori sociali pubblici e privati in un'alleanza per la promozione dell'attivazione e del protagonismo giovanile;
- Di aumentare il livello di integrazione delle iniziative di Bollenti Spiriti con le altre politiche regionali, con particolare riferimento alle azioni previste dal piano straordinario Puglia al Lavoro, per costruire un sistema coerente e multiattore retto da sistemi di governance sostenibili;
- Di avviare nuove azioni sperimentali per coinvolgere giovani provenienti da contesti scarsamente interessati dalle azioni svolte fino ad oggi e valorizzare il loro contributo come agenti di cambiamento.

Publikompass SpA:

- È concessionaria esclusiva de “La Gazzetta del Mezzogiorno”;
- Promuove la diffusione della lettura del quotidiano in classe;
- Con l'iniziativa NewspaperGame dà seguito al nuovo orientamento della scuola italiana che incoraggia il lavoro di gruppo come mezzo ideale attraverso il quale i ragazzi hanno modo di scambiarsi esperienze e migliorare la loro crescita culturale sperimentando l'energia e la positività del lavoro d'équipe.

Uno degli obiettivi individuati dal Documento “Bollenti Spiriti – Programma di interventi 2011”, approvato con DGR n. 778 del 26/04/2011, prevede

- L'apertura a nuove iniziative che coinvolgono un numero quanto più ampio possibile di giovani, anche non coinvolti fino ad oggi nelle azioni di Bollenti Spiriti, in modo da innescare un effetto moltiplicatore degli effetti di cambiamento;
- Il coinvolgimento degli enti locali, mondo delle imprese e del terzo settore, agenzie formative e attori sociali pubblici e privati in un'alleanza per la promozione dell'attivazione e del protagonismo giovanile;
- Di aumentare il livello di integrazione delle iniziative di Bollenti Spiriti con le altre politiche regionali, con particolare riferimento alle azioni previste dal piano straordinario Puglia al Lavoro, per costruire un sistema coerente e multiattore retto da sistemi di governance sostenibili;
- Di avviare nuove azioni sperimentali per coinvolgere giovani provenienti da contesti scarsamente interessati dalle azioni svolte fino ad oggi e valorizzare il loro contributo come agenti di cambiamento.

La Giunta Regionale con atto \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, ha approvato, in coerenza ed in continuità con gli indirizzi strategici e gli obiettivi di sviluppo approvati con DGR n. 778 del 26/04/2011, l'adesione al progetto

“**NEWSPAPERGAME 2012**”, prendendo atto che le finalità e gli obiettivi del progetto sono coerenti con gli indirizzi strategici e gli obiettivi di sviluppo approvati con DGR 778 del 26/04/2011;

Considerato che le finalità e gli obiettivi del progetto “**NEWSPAPERGAME 2012**” corrispondono e sono coerenti agli obiettivi del Programma di interventi 2011 “Bollenti Spiriti”, approvato con DGR n. 778 del 26/04/2011;

Valutato che il progetto “**NEWSPAPERGAME 2012**” è finalizzato alla:

- ✓ Promozione e diffusione della lettura del quotidiano in classe, dando seguito al nuovo orientamento della scuola italiana che incoraggia il lavoro di gruppo come mezzo ideale attraverso il quale i ragazzi hanno modo di scambiarsi esperienze e migliorare la loro crescita culturale sperimentando l'energia e la positività del lavoro d'équipe.

### **SI CONVIENE QUANTO SEGUE:**

#### **ARTICOLO 1**

##### **OGGETTO DELL'ACCORDO**

Il presente atto inquadra il rapporto convenzionale tra le suddette parti per la realizzazione del progetto denominato “**NEWSPAPERGAME 2012**” nell'ambito dell'attuazione del Programma di interventi “Bollenti spiriti” 2011.

Publikompass SpA, concessionaria esclusiva de “La Gazzetta del Mezzogiorno”, soggetto attuatore, garantisce il regolare svolgimento delle attività così come programmate nell'**ALLEGATO** progetto esecutivo che del presente accordo costituisce parte integrante e sostanziale.

#### **ARTICOLO 2**

##### **Programma operativo**

Le attività ammesse al finanziamento regionale sono quelle effettivamente descritte e preventivate nel progetto esecutivo **ALLEGATO** di cui al precedente articolo 1, comma 2.

La responsabilità attuativa del progetto e la titolarità della relativa spesa sono attribuiti al soggetto attuatore.

#### **ARTICOLO 3**

##### **Obblighi**

Publikompass SpA, concessionaria esclusiva de “La Gazzetta del Mezzogiorno”:

- ✓ garantisce che le attività oggetto della presente convenzione saranno svolte con le cognizioni tecniche e pratiche necessarie.
- ✓ è obbligata a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dall'articolo 18, comma 7, della legge 19 marzo 1990, n. 55, e s.m.i.
- ✓ verifica i risultati del progetto e li comunica alla Regione Puglia attraverso l'elaborazione di un report finale.
- ✓ assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., nonché quelli di Trasparenza previsti dall'art. 22 della L.R. 15/08.
- ✓ si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Lecce della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n. 136 e s.m.i.

#### **ARTICOLO 4**

##### **Durata**

La presente convenzione scadrà 31/12/2012.

#### **ARTICOLO 5**

##### **Finanziamento del progetto**

Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, la Regione sostiene l'esecuzione del progetto di cui al comma 1, articolo 1 con un corrispondente finanziamento preventivato in € 30.000,00 (trentamila/00), più IVA al 21%. Il contributo sarà liquidato, nel rispetto delle disposizioni di Giunta regionale con riferimento al “Patto di stabilità

interno per l'anno 2012".

Il finanziamento regionale sarà erogato in due soluzioni:

- la prima rata, corrispondente al 60% del contributo regionale, sarà corrisposta al soggetto attuatore dopo la sottoscrizione del presente atto e previa dichiarazione di avvio delle attività progettuali;
- Il saldo del 40% sarà corrisposto ad avvenuta acquisizione della documentazione di cui al successivo articolo 6 e verifica di regolarità contabile della rendicontazione presentata.

#### **ARTICOLO 6**

##### ***Relazione finale e rendicontazione***

Publikompass SpA, concessionaria esclusiva de "La Gazzetta del Mezzogiorno", soggetto attuatore, entro 90 gg. dal termine dell'intera attività progettuale, trasmetterà al Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale, ai fini della rendicontazione finale sulle attività svolte, i seguenti documenti:

- a) relazione conclusiva con la descrizione dettagliata delle attività svolte;
- b) prospetto di rendicontazione riportante in modo analitico tutte le voci delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto;
- c) scheda riepilogativa delle fatture e dei documenti contabili presentati;
- d) documentazione di spesa costituita dalle copie delle fatture quietanzate, o altro documento contabile probatorio riportanti la dicitura "copia conforme all'originale" sotto cui dovrà essere apposto il timbro e la firma in originale del legale rappresentante del soggetto attuatore.

Qualora la documentazione sopra indicata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere fornite entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta. Scaduto il termine si procederà con il materiale ricevuto.

Le eventuali economie realizzate, rispetto a quanto erogato, dovranno essere precisamente descritte ed elencate in sede di rendicontazione e tempestivamente restituite nei modi che il Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale provvederà ad indicare.

#### **ARTICOLO 7**

##### ***Visibilità e logo***

Publikompass SpA, concessionaria esclusiva de "La Gazzetta del Mezzogiorno", soggetto attuatore si impegna a dare adeguata visibilità al finanziamento regionale del progetto ponendo su tutte le comunicazioni per la stampa, inviti o eventuale materiale cartaceo, audio-video e *on line* relativi al progetto, il logo della Regione Puglia e il riferimento espresso all'Assessorato alle Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale.

#### **ARTICOLO 8**

##### ***Revoche***

La Regione può disporre atto di revoca del finanziamento erogato nei seguenti casi:

- ⇒ nel caso in cui, scaduta la validità della presente convenzione di cui all'art.4, le attività del progetto non abbiano avuto inizio;
- ⇒ nel caso in cui il soggetto attuatore non trasmetta, entro 90 gg. dal termine dell'attività progettuale, al Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale la documentazione della rendicontazione finale sulle attività svolte, di cui all'art.6.

Il soggetto attuatore, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che il Servizio Politiche giovanili provvederà ad indicare.

#### **ARTICOLO 9**

##### ***Controversie***

E' esclusa la clausola arbitrare. Per la definizione delle controversie è, pertanto, competente il giudice del luogo ove il contratto è stato stipulato

**ARTICOLO 10*****Imposta***

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Il presente atto, redatto in due originali, si compone di n. \_\_\_\_\_ facciate comprensive dell'**ALLEGATO**.

**LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.**

**Per la REGIONE PUGLIA**

La dirigente  
Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale  
Antonella Bisceglia

**Per il SOGGETTO ATTUATORE**

Il Presidente/Direttore  
Publikompass SpA, concessionaria esclusiva de "La  
Gazzetta del Mezzogiorno"

Bari, li \_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2012, n. 1044

**L.R. 04/06/2007 n. 14 “tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia”. Circolare metodologica in merito all’applicazione dell’art. 2 comma 2 della Legge Regionale n. 14 del 04-06-2007 - Approvazione.**

L’Assessore alla Qualità dell’Ambiente, Lorenzo Nicastro, sulla base dell’istruttoria espletata dai competenti uffici dell’Assessorato e confermata dal Dirigente Responsabile del Servizio Ecologia ing. Antonello Antonicelli, riferisce quanto segue:

**VISTA** la legge regionale 4 giugno 2007, n. 14 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia", la quale tutela e valorizza gli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica ed idrogeologica nonché quali elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale.

**VISTO** l’art. 2 della citata L.r. 14/07 che prevede al comma 1 che il carattere di monumentalità viene attribuito alle piante di ulivo con diametro superiore o uguale a cm 100, misurato all’altezza di cm 130 dal suolo, ovvero quando venga accertato il valore storico-antropologico dello stesso. Lo stesso articolo, al successivo comma 2 specifica che il carattere di monumentalità può essere attribuito anche nel caso di alberi con diametro compreso tra i 70 e 100 cm, la forma teorica del tronco intero nei seguenti casi:

- forma scultorea del tronco
- riconosciuto valore simbolico attribuito da una comunità
- localizzazione in adiacenza a beni di interesse storico-artistico, archeologico, architettonico riconosciuti ai sensi del decreto legislativo 42/2004

**RITENUTO** opportuno fornire specifiche tecniche puntuali in merito all’articolo 2 comma 2 della Legge Regionale 14/07, al fine di individuare univocamente gli esemplari di ulivo monumentali;

**VISTI** gli esiti del verbale di riunione della Commissione Ulivi Monumentali di cui all’art. 3 della L.R. 14/07 del giorno 31 maggio 2011 con il quale si forniscono le specifiche tecniche in merito alla forma scultorea del tronco, al riconosciuto valore simbolico attribuito da una comunità ed alla localizzazione in adiacenza a beni di interesse storico-artistico, archeologico, architettonico.

Tutto quanto sopra premesso si propone di approvare l’allegato A al presente provvedimento contenente le specifiche tecniche per la corretta individuazione degli ulivi monumentali aventi diametro del tronco compreso tra 70 e 100 cm, relativamente alla forma scultorea del tronco stesso, al riconosciuto valore simbolico attribuito da una comunità ed alla localizzazione in adiacenza a beni di interesse storico-artistico, archeologico, architettonico.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell’istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l’adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all’art. 4, comma 4, lettera a) della l.r. n. 7/1997, nonché di cui all’art. 4 della l.r. n. 17/2000.

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;

vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ecologia;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

di approvare la relazione dell’Assessore proponente;



di approvare la circolare metodologica contenente le specifiche tecniche per la corretta applicazione dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale n.14 del 04-06-2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia", allegato A al presente provvedimento quale parte integrante;

di trasmettere il presente provvedimento per la successiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

Allegato A

**Circolare metodologica per l'applicazione dell'art. 2 della Legge Regionale n.14 del 04-06-2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia".**

*Art. 2, comma 2. "Può prescindere dai caratteri definiti al comma 1 nel caso di alberi con diametro compreso tra i centimetri 70 e 100 misurato ricostruendo, nel caso di tronco frammentato, la forma teorica del tronco intero nei seguenti casi":*

**a) forma scultorea del tronco**

L'albero si accresce in misura differente a seconda delle condizioni agro-ambientali cui è soggetto.

Le sculture del tronco d'olivo sono ritenute conseguenza dell'accrescimento differenziale delle porzioni del sistema di conduzione che collega le radici alla chioma. Si formano così "cordoni" irregolari che, negli alberi più vecchi, generano scanalature del tronco.

Nei tronchi di diametro compreso tra 70 e 100 cm (cioè circonferenza tra 220 e 314 cm), il carattere di monumetalità può ritenersi comprovato dalla copresenza di almeno tre tra i seguenti caratteri: forma spiralata, alveolare, cavata, formazioni mammellonari.



**Figura 1:** (forma spiralata) L'avvicinarsi di diversi ritmi di crescita delle branche è collegabile alla formazione di scanalature contorte nel tronco.



**Figura 2** (alveolare) *Piccoli incavi prodottisi su vecchi tronchi per degenerazione della corteccia e, se profondi, anche del legno (verosimilmente in corrispondenza di vecchi rami o ferite).*



**Figura 3** (cavata) *Cavità derivata da "degenerazione" del legno interno del tronco di vecchi alberi (penalizza la stabilità più che la produttività).*



**Figura 4** (portamento a bandiera) *Inclinazione dovuta all'azione di forti venti dominanti.*

*Di per sé non è indicativa di vetustà dell'albero. Diviene significativa allorché abbinata ad altri caratteri scultorei del tronco.*



Figura 5 (presenza di formazioni mammellonari) *Iperplasie dovute all'evoluzione, nel tempo, di sferoblasti (ovoli), cioè insiemi di gemme avventizie, altamente morfogenetiche, che insorgono generalmente al colletto dell'albero e sul tronco.*

**b) riconosciuto valore simbolico attribuito da una comunità**

come da indicazione del Comune interessato, da acquisire per il tramite dell'Anci - Puglia

**c) localizzazioni in adiacenza a beni di interesse storico-artistico, architettonico, archeologico riconosciuti ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137)**

secondo le indicazioni contenute nel vigente "PUTT/Paesaggio" e nel nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

Il carattere di monumentalità potrà essere attribuito alle piante che presenteranno almeno 3 dei 4 caratteri distintivi di cui ai punti 1) forma spiralata, 2) alveolare, 3) cavata, 5) presenza di formazioni mammellonari ovvero escludendo il portamento a bandiera dovuto essenzialmente all'azione degli agenti atmosferici il cui carattere diventa significativo abbinata agli altri quattro caratteri scultorei del tronco (forma spiralata, alveolare, cavata, presenza di formazioni mammellonari).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2012, n. 1056

**L.R. n. 14/2008 - Approvazione di “Avviso pubblico rivolto ad Amministrazioni pubbliche per la presentazione di candidature per l’assegnazione di incentivi per l’espletamento di un concorso di idee o di progettazione - Progetti per la qualità dell’architettura.**

L’Assessore all’Assetto del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell’istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- la legge regionale n.14/2008 “Misure a sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio”, si propone l’obiettivo di richiamare l’attenzione sul tema della qualità dell’architettura, dell’urbanistica, degli spazi urbani e del territorio, affinché si perseveri il raggiungimento di più elevati standard qualitativi di progettazione e di realizzazione delle opere pubbliche, in grado di contribuire alla salvaguardia del paesaggio e al miglioramento della qualità della vita della collettività;
- la stessa legge regionale n.14/2008 riconosce la competizione sul piano del confronto delle idee quale principale garanzia per conseguire le finalità di qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio e individua pertanto nel Concorso di idee e nel Concorso di progettazione gli strumenti utili per perseguire tale fine;
- ancora, l’art. 9 della legge regionale n.14/2008, prevede l’istituzione di un fondo per il finanziamento parziale delle spese da sostenere per l’espletamento dei Concorsi d’idee e di progettazione banditi da soggetti tenuti al rispetto della legislazione statale in materia di contratti pubblici di lavori e servizi;

**CONSIDERATO CHE**

- è intendimento di questa Amministrazione procedere all’attuazione della predetta previsione legislativa;
- al fine di garantire la più ampia partecipazione degli Enti Locali interessati, la Regione Puglia

reputa essenziale approvare e pubblicare un Avviso pubblico per la presentazione della candidature per l’assegnazione di incentivi per l’espletamento di Concorsi di idee o progettazione.

Con il presente atto, si procede all’approvazione dell’<Avviso pubblico rivolto ad Amministrazioni pubbliche per la presentazione di candidature per l’assegnazione di incentivi per l’espletamento di un Concorso di idee o di progettazione - Progetti per la qualità dell’architettura> di cui all’allegato A, unitamente allo <Schema di domanda di partecipazione> allegato n.1, al <Modello per la compilazione della relazione generale illustrativa > allegato 2 e allo <Schema di Convenzione> allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss.mm. e ii.**

La spesa rinveniente dal presente provvedimento pari a euro 12.000,00 (dodicimila/00) trova copertura finanziaria sul cap. 574030 per euro 11.365 e sul cap. 574035 per euro 635,00 giusta determina di impegno n. 339 del 09.06.2011.

L’assessore relatore, sulla base dell’istruttoria come innanzi illustrata, propone alla Giunta Regionale, ai sensi della L.R. n.7/97 art. 4 lettera d), l’adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore all’Assetto del Territorio;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa e che qui s’intende integralmente riportato;

- di approvare, l' <Avviso pubblico rivolto ad Amministrazioni pubbliche per la presentazione di candidature per l'assegnazione di incentivi per l'espletamento di un Concorso di idee o di progettazione - Progetti per la qualità dell'architettura> di cui all'allegato A, unitamente allo <Schema di domanda di partecipazione> allegato n.1, al <Modello per la compilazione della relazione generale illustrativa> allegato 2 e allo <Schema di Convenzione> allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare mandato alla Dirigente del Servizio Assetto del Territorio di porre in coordi-

nare tutte le iniziative e le attività finalizzate all'attuazione dell'Avviso pubblico sopramenzionato;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, unitamente agli allegati (allegato A - Avviso pubblico; allegato n.1 - Schema di domanda di partecipazione; allegato 2 <Modello per la compilazione della relazione generale illustrativa>; allegato 3 - Schema di Convenzione), sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



**REGIONE PUGLIA**

**Assessorato alla Qualità del Territorio**

(Assetto del Territorio, Paesaggio, Aree Protette e Beni Culturali, Urbanistica, Politiche Abitative)

Allegato A

**AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER  
LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER L'ASSEGNAZIONE DI  
INCENTIVI PER L'ESPLETAMENTO DI UN CONCORSO DI IDEE O DI  
PROGETTAZIONE - PROGETTI PER LA QUALITÀ DELL'ARCHITETTURA-**

**Art.1. Premessa**

Il presente Avviso pubblico è indetto in attuazione della legge regionale 13 giugno 2008 n.14 "Misure a sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio", nonché della determina del Dirigente del Servizio Assetto del Territorio n.339 del 09 giugno 2011 con la quale è stata impegnata la somma di €. 12.000,00 per incentivi per il finanziamento totale o parziale delle spese da sostenere per l'espletamento di concorsi di idee e di progettazione banditi da soggetti tenuti al rispetto della legislazione statale in materia di contratti pubblici di lavori e servizi.

**Art.2. Oggetto e finalità dell'Avviso pubblico**

Oggetto dell'Avviso pubblico è la selezione una o più Amministrazioni, alla/e quale/i offrire un finanziamento a copertura delle spese per l'espletamento di un Concorso di idee o di progettazione. Il Concorso deve essere finalizzato alla realizzazione di un'opera pubblica significativa dal punto di vista della qualità architettonica, urbana e paesaggistica. Uno degli obiettivi specifici della legge regionale n.14/2008 è infatti la promozione dello strumento del Concorso di idee e di progettazione come occasione di confronto e garanzia per la realizzazione di architetture di qualità.

La Regione Puglia ha inteso promuovere tale procedura offrendo un finanziamento, seppure a copertura parziale delle spese, e un supporto tecnico alle Amministrazioni interessate.

**Art.3. Finanziamenti**

La Regione Puglia mette a disposizione un finanziamento totale di euro 12.000,00 (dodicimila) a copertura parziale delle spese sostenute dalla/e Amministrazione/i per l'espletamento di un Concorso di idee o di progettazione finalizzato alla realizzazione dell'opera indicata nella domanda di partecipazione. Detto finanziamento sarà corrisposto alla/e amministrazioni a seguito di stipula di una Convenzione (Art. 12) nella quale verranno definiti i termini e le modalità per l'espletamento del Concorso.

**Art.4. Destinatari dell'Avviso pubblico**

L'Avviso pubblico è destinato alle Pubbliche Amministrazioni (Comuni, Province, Enti Parco, etc.) della Regione Puglia che intendano avvalersi dello strumento del Concorso di idee o di progettazione per la realizzazione di un'opera di cui al precedente art. 2.

**Art.5. Valutazione delle domande e requisiti minimi di ammissione**



Le domande di partecipazione verranno esaminate da un'apposita commissione formata dal dirigente del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia e da due funzionari dello stesso servizio. La commissione procederà all'attribuzione di un punteggio ad ogni singola domanda pervenuta sulla base dei seguenti criteri:

1. Visione, strategia e obiettivi dell'opera da realizzare, in coerenza con le finalità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio elencate all'articolo 2 della LR 14/2008 nonché in coerenza con gli scenari strategici individuati dal PPTR della Puglia
2. Opere da realizzare finalizzate alla rigenerazione di contesti urbani periferici e marginali inseriti in documenti programmatici per la rigenerazione urbana approvati ai sensi della LR 21/2008, con particolare riferimento al recupero di opere di architettura o di spazi pubblici di particolare pregio architettonico

Al termine della valutazione la commissione provvederà ad attribuire il finanziamento previsto ad una o più amministrazioni meritevoli, definendo il finanziamento in base al tipo di concorso (nazionale, internazionale) e alla complessità dell'intervento.

**Le opere oggetto del concorso dovranno essere previste dagli strumenti urbanistici vigenti. Inoltre, devono essere inserite nell'ultimo programma triennale delle opere pubbliche approvato dall'amministrazione proponente.**

#### **Art. 6 Documentazione ed elaborati richiesti**

Le Amministrazioni che intendono candidarsi dovranno compilare la domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato al presente Avviso (allegato 1) che comprende anche un impegno esplicito a procedere all'espletamento del Concorso nel rispetto dei termini e delle modalità indicate dalla Convenzione di cui all'Art. 12.

Alla domanda di candidatura andranno allegati:

1. una relazione generale illustrativa di non più di 4 cartelle in formato A4 (2000 battute ciascuna), compilata secondo il modello allegato (allegato n.2). Detta relazione dovrà essere corredata da una documentazione grafico/fotografica di non più di 4 cartelle in formato A4;
2. due tavole in formato A3 che contengano una planimetria d'insieme, alla scala minima di 1:1.000, e/o schemi interpretativi, disegni tecnici in scala libera o altra elaborazione grafica che illustrino compiutamente il programma di intervento proposto.
3. copia del programma triennale delle opere pubbliche in cui l'opera è inserita ed eventuale studio di fattibilità se presente;
4. piano di spesa relativo all'espletamento del concorso.

La documentazione di cui ai punti 1) e 2) deve essere redatta e presentata in una copia cartacea e una digitale.

#### **Art.7. Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione**

La domanda di partecipazione, redatta secondo le modalità indicate nell'art. 8, con gli elaborati allegati, dovrà pervenire entro e non oltre le **ore 12,00** del sessantesimo giorno a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del presente Avviso pubblico al seguente indirizzo:

**Regione Puglia – Servizio Assetto del Territorio**

**Via delle Magnolie 6/8 – (Z.I.) – 70026 Modugno (BA)**

Il materiale di cui sopra dovrà essere contenuto in un plico sigillato con suscritta la dicitura “Avviso pubblico rivolto ad Amministrazioni pubbliche per la presentazione di candidature per l'assegnazione di incentivi e per l'espletamento di un Concorso di idee o di progettazione”.

Saranno considerate inammissibili le istanze non corredate dalla documentazione richiesta secondo lo schema di cui all'allegato 1.

Non è ammessa la presentazione di elaborati diversi o ulteriori da quelli descritti.

#### **Art. 8. Esito della selezione**

Con determina del Dirigente del Servizio Assetto del Territorio sarà reso pubblico l'esito della selezione e le Amministrazioni ammesse ad usufruire del finanziamento e del supporto tecnico come previsto dall'Avviso.

#### **Art. 9. Convenzione ed erogazione del finanziamento**

L'erogazione del **finanziamento** sarà subordinata alla stipula di una Convenzione, il cui schema si allega alla presente (allegato 2), tra la Regione Puglia e l'Amministrazione/i individuata/e.

L'Amministrazione/i beneficiaria/e, entro il termine di 15 (gg. quindici) dalla data di comunicazione di ammissione a finanziamento, si obbliga/no ad inviare al Servizio Assetto del Territorio la Convenzione debitamente sottoscritta per accettazione da parte del Legale rappresentante ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile unico del procedimento.

Qualora non si proceda alla stipula nel termine previsto, la Regione Puglia si riserva di procedere alla stipula della Convenzione con la successiva Amministrazione.

Allegato 1

**Avviso pubblico rivolto ad Amministrazioni pubbliche per la presentazione di candidature per l'assegnazione di incentivi per l'espletamento di un Concorso di idee o di progettazione - Progetti per la qualità dell'architettura**

L'Amministrazione .....  
.....  
.....  
.....rappresentata da ..... in  
qualità di.....  
con sede in..... tel .....fax .....  
mail.....

**CHIEDE  
di partecipare con la seguente proposta di intervento**

titolo dell'intervento  
.....  
localizzazione  
.....  
.....  
descrizione sintetica dell'opera prevista  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Si indica il Responsabile Unico del Procedimento nella persona di:  
nome.....ufficio.....  
indirizzo.....  
tel.....fax.....mail.....

Eventuale referente cui trasmettere qualsiasi comunicazione inerente la presente selezione:  
nome.....ufficio.....  
indirizzo.....  
tel.....fax.....mail.....

**DICHIARA**

- di trovarsi nelle condizioni per la partecipazione previste all'art. 4 del bando;
- di accettare incondizionatamente ogni norma contenuta nel bando;
- che l'intervento proposto è compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti.

Documentazione allegata indicata dall'art. 8 del bando:

- relazione generale illustrativa (secondo le linee guida che seguono (\*));
- documentazione grafico/fotografica;
- 2 tavole in formato cm A3

li .....

Il legale rappresentante.....

**Si autorizza la Regione Puglia nei modi e nei limiti previsti dalla legge l'utilizzo ai fini divulgativi (sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), pubblicazioni, cataloghi ecc) della documentazione inviata.**

**Ai sensi del Dlgs. 196/03 si autorizza la Regione Puglia ad utilizzare i dati personali dichiarati per fini istituzionali e necessari per l'espletamento della presente procedura.**

li.....

Il legale rappresentante.....

## Allegato 2

**Modello per la compilazione della relazione generale illustrativa****1. Introduzione** (1 cartella formato A4 max 2000 battute spazi compresi)

---

1. Descrivere brevemente l'intervento proposto, la sua localizzazione, i suoi aspetti programmatici e funzionali.

**2. Strategia dell'intervento e** (2 cartelle formato A4 max 2000 battute ciascuna spazi compresi)

---

1. Esplicitare la visione, la strategia e gli obiettivi che l'intervento vuole perseguire in coerenza con gli scenari strategici del PPTR della Puglia e della finalità che, ai sensi dell'art. 2 della LR 14/2008, le opere di architettura e di trasformazione del territorio devono perseguire
2. Valore architettonico e paesaggistico di eventuali opere di architettura o di spazi pubblici da recuperare con il concorso che si intende promuovere, esplicitando la presenza di eventuali vincoli sussistenti sugli stessi manufatti.
3. Eventuale inserimento delle opere da realizzare o recuperare in contesti urbani periferici e marginali inseriti in documenti programmatici per la rigenerazione urbana approvati ai sensi della LR 21/2008

**3. Fattibilità economico-finanziaria** (1 cartella formato A4 max 2000 battute spazi compresi, più allegati)

---

1. Esplicitare attraverso la opportuna documentazione (dichiarazioni, delibere, ecc.): le fonti di finanziamento previste per la realizzazione dell'intervento; il piano economico dell'intervento; la presenza di eventuali altre forme di finanziamento.

**4. Compatibilità con gli strumenti urbanistici** (1 cartella formato A4 max 2000 battute spazi compresi)

---

1. Esplicitare la compatibilità delle opere oggetto del concorso con con gli strumenti urbanistici vigenti;

**5. Piano di spesa relativo all'espletamento del concorso**

---

1. Indicare la stima dei costi relativi all'espletamento del concorso, dettagliandole per ogni voce di spesa;

Allegato 3

**REGIONE PUGLIA**  
**AREA POLITICHE PER LA MOBILITA' E QUALITA' URBANA**  
**Servizio Assetto del Territorio**

Repertorio n. .... /Raccolta – Anno 2011 del .....

**OGGETTO: Schema di Convenzione tra la Regione Puglia e l'Amministrazione**

.....

.....

L'anno ..... il giorno ..... del mese di ..... viene sottoscritta la presente Convenzione, nella sede della Regione Puglia, Assessorato Assetto del Territorio, Servizio Assetto del Territorio, sita in Modugno, Via delle Magnolie, 6/8

**TRA**

la **Regione Puglia** numero di codice fiscale e di partita IVA dichiarato 80017210727, con sede in Modugno via delle Magnolie n. 6-8 (di seguito denominata semplicemente Regione), rappresentata da .....

.....

**E**

L'Amministrazione (di seguito denominata semplicemente .....), numero di codice fiscale ..... e di partita IVA .....,  
rappresentato nel presente accordo da .....

#### **Premessa**

A seguito dell'Avviso pubblico pubblicato sul BURP n..... del....., indetto in attuazione della legge regionale 13 giugno 2008 n.14 "Misure a sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio", nonché della determina del Dirigente del Servizio Assetto del Territorio n. .... del .... con la quale è stata impegnata la somma complessiva di €. 12.000,00 per incentivi per il finanziamento parziale delle spese da sostenere per l'espletamento di concorsi di idee o progettazione banditi da soggetti tenuti al rispetto della legislazione statale in materia di contratti pubblici di lavori e servizi, l'Amministrazione ..... è stata ammessa ad usufruire del finanziamento come previsto dallo stesso Avviso pubblico per l'espletamento del Concorso di idee/progettazione denominato .....

#### **Art. 1 – Oggetto del disciplinare**

I rapporti tra la Regione Puglia e l'Amministrazione di ....., soggetto beneficiario di un finanziamento a copertura parziale delle spese di espletamento di un Concorso di idee/progettazione denominato .....

....., finalizzato alla realizzazione di un'opera pubblica significativa dal punto di vista della qualità architettonica, urbana e paesaggistica, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

#### **Art. 2 – Obblighi del soggetto beneficiario**

Il soggetto beneficiario provvede a dare attuazione alle procedure inerenti il Concorso di idee/progettazione oggetto del presente disciplinare e si obbliga a:

- a. bandire sotto la propria responsabilità il Concorso di idee o progettazione di cui trattasi;
- b. rispettare il cronoprogramma che sarà concordato con il Servizio Assetto del Territorio e fornire informazioni al Servizio circa l'attuazione dello stesso;
- c. raccogliere la documentazione pervenuta in forma cartacea e/o digitale;
- d. fornire continue e dettagliate informazioni sulla successiva fase di realizzazione dell'opera.

**Art. 3 Obblighi della Regione**

L'Amministrazione regionale si impegna a:

1. fornire supporto al beneficiario nella predisposizione del bando di concorso e nei successivi adempimenti;
2. divulgare con gli strumenti che si riterranno opportuni (sito web, mostra, pubblicazione ecc.) l'intera iniziativa

**Art. 4 – Importo del contributo**

L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso pari ad €. 12.000,00 costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile.

**Art. 5 – Modalità di erogazione del contributo finanziario**

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- a. erogazione di anticipazione pari al 70% dell'importo del contributo finanziario a seguito di sottoscrizione della convenzione;
- b. erogazione finale a saldo, previa attestazione della conclusione delle procedure inerenti al Concorso di idee/ progettazione.

li, .....

Per l'Amministrazione

.....

Per la Regione Puglia

.....



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2012, n. 1059

**PO FESR 2007-2013. Regolamento regionale n. 9/08 e s.m.i. - Titolo VI “Aiuti ai programmi di investimento promossi da grandi imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali” DGR n. 2153/08. DGR n. 823 del 06 maggio 2011. Deliberazione di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo dell’istanza presentata dall’impresa soggetto proponente: Sistemi Software Integrati s.p.a.**

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall’Ufficio Attrazione Investimenti e dall’Ufficio Ricerca e Innovazione Tecnologica e confermata dal Dirigente del Servizio Competitività, riferisce quanto segue:

**Visti:**

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.02.08);
- la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009) e dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28/03/2011);
- il Titolo VI del citato Regolamento, denominato “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali”;

**Visto altresì:**

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l’Atto di Organizzazione per l’Attuazione del PO FESR 2007-13;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l’Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia”, - Aree di Coordinamento -Servizi - Uffici;
- la D.G.R. n. 165 del 17.02.09 con cui la Giunta Regionale ha approvato le “Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013” (BURP n. 34 del 04.03.09);
- la D.G.R. del 19 maggio 2011, n. 1112 con la quale sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l’Area Sviluppo economico, il lavoro, l’innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività, modificato dalla D.G.R. n.3044 del 29 dicembre 2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa, con cui con cui è stato, tra l’altro, ridenominato il “Servizio Ricerca e Competitività” in “Servizio Competitività” ed il “Servizio Innovazione” in “Servizio Ricerca Industriale e Innovazione”;
- il D.P.G.R. del 17 giugno 2011 n. 675 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, modificato dal D.P.G.R. del 2 gennaio 2012 n. 1 di razionalizzazione organizzativa dell’Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Economico, il lavoro e l’innovazione;
- l’A.D.n.36 del 21.12.2011 del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione con la quale sono stati istituiti gli uffici dell’Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l’innovazione e conferito, senza soluzione di con-

- tinuità con i precedenti incarichi, la responsabilità di direzione degli stessi Uffici;
- La nota del Direttore di Area prot. AOO\_002\_3 del 10 gennaio 2012 con il quale sono stati ricollocati, tra l'altro, gli Uffici nei Servizi ridenominati ai sensi del D.P.G.R. n.1/2012;
  - la D.G.R. n. 2424 del 08.11.2011 di adeguamento degli incarichi dei Responsabili delle Linee di intervento del PO FESR 2007-2013 per l'attuazione del Programma definito con D.G.R. n. 185/2009 e s.m.i. (B.U.R.P. n.183 del 23.11.2011);
  - la D.G.R. n.98 del 23.01.2012 avente come oggetto: "P.O. FESR 207/2013. Modifica deliberazione n.2424 dell'8 novembre 2011. Adeguamento ai sensi del DPGR n.1 del 2 gennaio 2012 degli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 207/2013";
  - l' A.D. del Direttore di Area n. 36 del 21.12.2011 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti;
  - l' A.D. del Direttore di Area n. 36 del 21.12.2011 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione;
  - l' A.D. del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26.01.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.1, Asse VI, Linea 6.1;
  - l' A.D. del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 36 del 26.01.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.1, Asse I, Linea 1.1;
  - la D.G.R. n.338 del 20.02.2012 con la quale è stata nominata la dirigente del Servizio Ricerca e Innovazione;
  - la D.G.R. n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" e individuato Puglia Sviluppo SpA (già Sviluppo Italia SpA) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art.1, comma 5 del Regolamento 1/2009 e dell'art.6 del DPGR n.886/2008;
  - l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del

- Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato con Determinazione n. 612 del 05.10.2009 e con Determinazione n. 1511 del 13.09.2011;
- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente SISTEMI SOFTWARE INTEGRATI S.p.A. in data 18/01/2012, acquisita agli atti regionali con prot. AOO\_158 - 0000582 del 24/01/2012
  - la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accogliibilità ed ammissibilità dell'istanza;

#### **Rilevato che:**

- con AD n. 590 del 26/11/08 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" per un importo complessivo pari ad euro 130.000.000,00 di cui euro 100.000.000,00 a valere sulla Linea d'Intervento 6.1 - azione 6.1.1;
- con AD n.640 del 18 aprile 2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad euro 94.573.695,79 a valere sulla Linea d'Intervento 6.1 - azione 6.1.1;
- con AD n.711 del 13 luglio 2010 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad euro 26.699.533,34 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.1.1;

#### **Rilevato altresì che:**

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile complessivo è pari a euro 3.425.400,00 di cui:
  - euro 425.400,00 a valere sulla linea 6.1 - azione 6.1.1 - garantita nella dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 590/2008 e n. 640/2011;
  - euro 3.000.000,00 a valere sulla linea sulla Linea d'intervento 1.1 - azione 1.1.1 - garantita nella dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con DD. n. 590/2008 e n. 711/2010;

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inol-

trata dal soggetto proponente Sistemi Software Integrati S.p.A., con sede legale in Taranto, Viale del Lavoro n. 101 - Quartiere Paolo VI, CAP 74100, P.IVA 02102250632, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

**Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA REGIONALE**

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'azione 6.1.1 e 1.1.1, dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti, dal Dirigente dell'Ufficio

Ricerca Industriale e Innovazione, dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e dal Dirigente del Servizio Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere l'impresa Sistemi Software Integrati S.p.A., con sede legale in Taranto, Viale del Lavoro n. 101 - Quartiere Paolo VI, CAP 74100, P.IVA 02102250632, alla fase di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti per complessivi euro 10.625.608,00 con agevolazione massima concedibile pari ad euro 3.425.400,00;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del  
19/01/09 – Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da  
Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma  
Regionali"**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

<p><b>Protocollo regionale progetto:</b> AOO_158 – 0000582 del 24/01/2012 <b>Protocollo istruttorio:</b> n. 51 <b>Impresa proponente:</b> SISTEMI SOFTWARE INTEGRATI S.p.A.</p>
---

**Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:**

**Descrizione sintetica del soggetto proponente**

La società proponente SISTEMI SOFTWARE INTEGRATI S.p.A., costituita con atto del 29/12/1988 (Repertorio n. 36101, Raccolta n. 9880), ha sede legale a Taranto in Viale del Lavoro n. 101 - Quartiere Paolo VI.

SSI opera in Italia con uffici presenti, oltre che a Taranto, anche a Roma e Pisa.

Il capitale sociale dell'impresa, deliberato, sottoscritto e versato, è di € 1.664.000,00.

Sulla base di quanto dichiarato nella sezione 1a dell'Allegato D, Sistemi Software Integrati S.p.A. (per brevità SSI), società interamente controllata da SELEX Sistemi Integrati S.p.A., è soggetta a direzione e coordinamento di Finmeccanica S.p.A. L'impresa, infatti, è nata nel 1998 in seguito ad una *joint venture* tra Aeritalia – Società Aerospaziale Italiana e Computer Science Corporation; nel 2010 è diventata una controllata di SELEX Sistemi Integrati (Gruppo Finmeccanica).

SSI si occupa della progettazione e sviluppo di sistemi software avanzati per applicazioni ad alta criticità, affidabilità e qualità – rivolti al mercato nazionale ed internazionale – nei settori della difesa, dello spazio e della Pubblica Amministrazione.

La società dichiara di poter vantare una collaborazione pluriennale con le principali istituzioni operanti nei settori dello spazio e della difesa, conseguita attraverso la partecipazione ai principali programmi dell'Agenzia Spaziale Italiana, dell'Agenzia Spaziale Europea e del Ministero della Difesa; la vocazione internazionale, inoltre, è confermata anche nei settori della Ricerca e dello Sviluppo, attraverso la partecipazione a progetti di ricerca ed innovazione promossi dalla Commissione Europea per l'Information Technology e la Sicurezza.

L'impresa dichiara che la variegata offerta nel settore ICT è completata da servizi per la logistica, la sicurezza, la qualità e l'affidabilità degli impianti, dei processi e dei sistemi industriali, insieme ai servizi di consulenza informatica ed aziendale.

Sulla base di quanto dichiarato nella sezione 1a dell'Allegato D, oltre alle certificazioni NATO AQAP-110/150 e UNI EN 9100:2005, SSI è stata valutata conforme al livello 3 del Capability Maturity Model Integration (CMMI), con cui si attesta che i processi gestionali, di ingegneria e di supporto sono pianificati, realizzati e controllati in conformità ad un insieme di "best practice" e seguendo obiettivi di *business* predefiniti a livello organizzativo ed istituzionalizzati. L'azienda evidenzia i recenti successi del software di volo e di terra per la missione Columbus, ed in particolare per: il software di volo per veicoli *unmanned* quali l'USV (Unmanned Space Vehicle, un mini shuttle italiano non pilotato dall'uomo) ed il Falco, per il software di bordo e di terra per Cosmo SkyMed (costellazione di satelliti per telerilevamento), il software EGNOS (European Geostationary Navigation Overlay Service), primo sistema di navigazione satellitare realizzato in Europa, in grado di "aumentare" i segnali dei due sistemi attualmente esistenti, il GPS americano ed il GLONASS russo, il software di bordo e di terra del SICRAL, primo satellite militare italiano che assicura le telecomunicazioni anche in situazioni di crisi.

SSI afferma che, al fine di mantenere alto il proprio profilo di competenze tecnologiche, è impegnata in attività di ricerca in innumerevoli campi per identificare e sperimentare nuove tecnologie software, modelli architetturali e piattaforme hardware emergenti. In questo scenario, SSI è fortemente impegnata sia nello studio di Sistemi di agenti cooperanti che offrano meccanismi di auto-organizzazione, cooperazione e servizi di comunicazione, sia in attività di ricerca nei sistemi pervasivi *real time* per lo sviluppo di sistemi network centrici.

### Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento

Il progetto industriale proposto da Sistemi Software Integrati S.p.A. riguarda investimenti in "Attivi Materiali" ed in "Ricerca e Sviluppo".

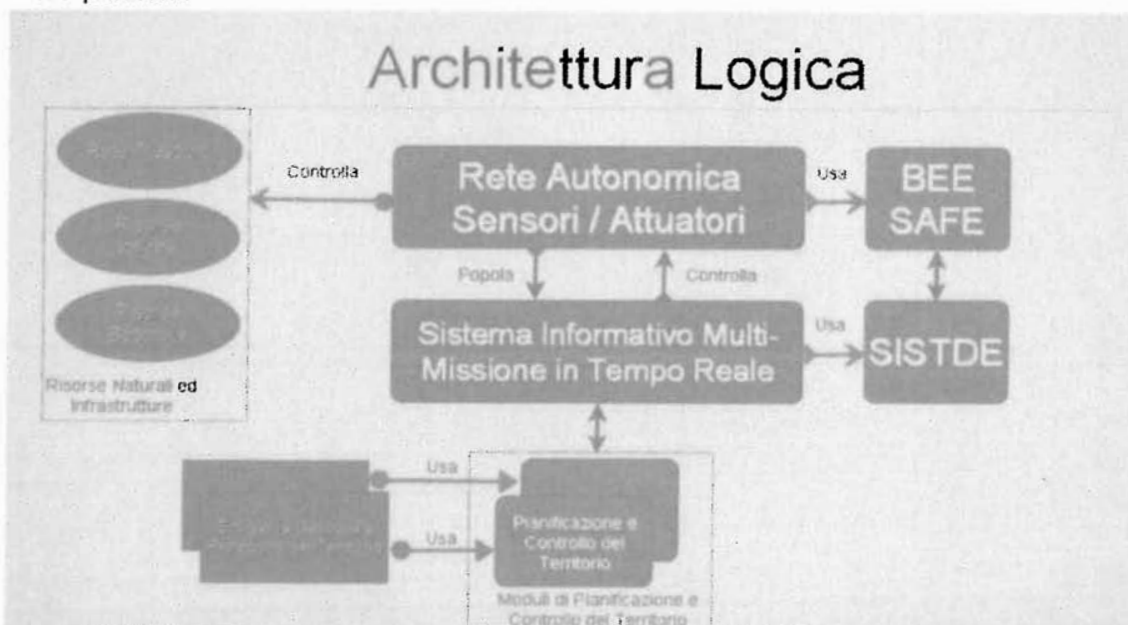
Si rammenta che Sistemi Software Integrati S.p.A. ha già sottoscritto, in data 23/03/2011, un precedente Contratto di Programma Titolo VI, attualmente in corso di realizzazione, che prevede un investimento da realizzarsi dal 2010 al 2013 presso la sede di Taranto per un importo complessivo ammissibile di euro 10.117.122,00 (di cui € 1.541.185,00 in attivi materiali e € 8.575.937,00 in R&S) ed un'agevolazione concedibile pari a euro 3.447.355,50 (di cui € 462.355,50 in attivi materiali e € 2.985.000,00 in R&S). Il suddetto CdP/2011 è denominato BEE SAFE ed è finalizzato alla realizzazione di un Sistema per la Bonifica di Aree Critiche (aree post conflitto disseminate di ordigni inesplosi e/o aree urbane ed infrastrutture esposte alla minaccia dei così detti IED – Dispositivi Esplosivi Improvvisati) che sfrutti le potenzialità dell'intelligenza artificiale e si avvalga di sciame di robot in grado di apprendere le caratteristiche dell'ambiente operativo e di ottimizzare l'esecuzione delle attività, sia a livello di singolo che di gruppo.

Il progetto di investimento in "Attivi Materiali" oggetto della nuova proposta di contratto di programma, consiste nell'ampliamento della sede e prevede la realizzazione, in posizione adiacente all'attuale edificio, di un nuovo corpo di fabbrica di 1000 mq da destinare a:

- uffici per 60 ulteriori unità lavorative;
- una sala EDP per ospitare l'hardware necessario alla realizzazione dei nuovi prodotti;
- una sala adeguatamente dimensionata per l'allestimento di dimostrazioni tecnico-scientifiche.

In merito ai nuovi prodotti previsti a regime, l'impresa fornisce la descrizione delle seguenti componenti che saranno realizzate al completamento delle attività di ricerca e sviluppo:

- ✓ *Rete Autonoma di Sensori ed Attuatori*: rappresenta un'evoluzione del sistema BEE SAFE, atta ad includere anche reti di sensori e di attuatori ed aumentare l'autonomia di gestione ed auto-diagnosi per elementi destinati ad essere posti in zone difficilmente accessibili da operatori;
- ✓ *Sistema Informativo Multi-Missione in Tempo Reale*: rappresenta un'evoluzione del SISTDE volto a supportare i più recenti paradigmi architetturali distribuiti su web e su accesso pervasivo alle informazioni anche in condizioni di mobilità o condizioni ambientali critiche, quali scenari di gestione delle emergenze e disastri naturali;
- ✓ *Uno o più moduli per la pianificazione ed il controllo del territorio*, in accordo alle specifiche politiche e missioni dei singoli enti. Ogni modulo pur agendo in modalità indipendente al fine di garantire la riservatezza dei dati trattati dal singolo ente, supporta la cooperazione ed il coordinamento con altri enti tramite la condivisione selettiva ed in tempo reale di dati o loro porzioni.



Il nuovo fabbricato sarà dotato delle infrastrutture di rete e di tutto l'hardware necessario alle nuove postazioni di lavoro in termini di connettività, risorse di calcolo e rete telefonica.

Si rammenta che l'attuale sede di SSI consta di piano terra, primo e secondo piano, destinati ad uffici industriali per attività computeristiche e servizi annessi, ed è dotato di circostante terreno pertinenziale destinato in parte a parcheggio ed in parte a verde attrezzato.

La superficie dell'area di proprietà di SSI è pari a 32.690 mq.; il fabbricato sede della società presenta, allo stato attuale, una superficie coperta di 2.744 mq. ed un volume pari a 16.930 mc. Sulla base di quanto dichiarato nella sezione 2 dell'Allegato D, i lavori di ampliamento inseriti nell'intervento progettuale prevedono la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica di circa 1000 mq, che sarà composto da:

- ✓ Piano terra da destinare alle sale dimostrazioni ed alla sede EDP;
- ✓ 1° e 2° piano, che ospiteranno uffici organizzativi in file parallele separate da corridoio centrale ed una sala riunioni. Ciascun ufficio avrà una dimensione pari a 14 mq. utili e rispetterà le norme igienico-sanitarie previste dalla destinazione d'uso. I servizi igienici saranno dimensionati alle esigenze rivenienti dall'intervento in oggetto.

Il nuovo corpo di fabbrica sarà dotato di infrastrutture di rete e di risorse di calcolo per garantire la connettività della nuova zona produttiva. L'azienda precisa che l'investimento sarà comprensivo anche di componenti hardware (PC per postazioni di lavoro, Server per la memorizzazione dei programmi informatici, Virtual Tape Library per la memorizzazione di grosse quantità di dati prodotti dal nuovo sistema, Cablaggio della rete nel nuovo corpo di fabbrica, Dispositivi quali router e switch per la connettività degli apparati e Ampliamento della centrale telefonica) e componenti software (licenze Office, licenze vmware e licenze back-up).

**SINTESI INVESTIMENTI PROPOSTI PER ATTIVI MATERIALI  
SISTEMI SOFTWARE INTEGRATI S.p.A.**

<b>Tipologia spesa</b>	<b>Ammontare €</b>
Studi preliminari e di fattibilità	164.000,00
Suolo aziendale	20.500,00
Opere murarie e assimilate	815.500,00
Attrezzature, macchinari, impianti	1.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.000.000,00</b>

L'impresa ha chiarito che la costruzione del nuovo fabbricato è dettata dalla necessità non solo di ospitare le n. 16 ULA previste come incremento occupazionale del presente progetto, ma anche di offrire una migliore sistemazione ai n. 29 impiegati assunti nell'ambito del precedente Contratto di Programma - Misura 4.18 POR Puglia 2000-2006<sup>1</sup> nonché di riallocare a Taranto n. 15 risorse lavorative dalla sede di Roma di SSI.

In particolare, l'azienda precisa che l'esigenza di trasferire n. 15 risorse lavorative dalla sede di Roma alla sede di Taranto è dettata dalla necessità di disporre di figure professionali, di skill tecnico specifico nell'ambito delle architetture Data-Centriche, con la finalità di consentire un trasferimento di know-how verso le nuove risorse assunte e di ricevere un adeguato supporto durante la fase di gestione e di vendita dei prodotti.

Con il nuovo progetto l'azienda intende creare nuova occupazione per circa 16 unità nell'esercizio a regime e precisa che i nuovi assunti saranno analisti, progettisti e sviluppatori di software avanzato per applicazioni critiche.

Per completezza informativa, si evidenzia che l'esistente palazzina sarebbe occupata, invece, dalle 18 ULA dedicate al progetto BEE SAFE in corso di realizzazione con il CdP/2011.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento proposto da SSI S.p.A., così come dettagliato nel progetto di massima, ammonta ad € 10.789.608,00 (di cui € 2.000.000,00 in Attivi Materiali ed € 8.789.608,00 in Ricerca e Sviluppo) e le agevolazioni richieste relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento ammontano ad € 3.519.586,00 (di cui € 450.000,00 per Attivi Materiali ed € 3.069.000,00 per Ricerca e Sviluppo).

<sup>1</sup> Si rammenta che SSI S.p.A. ha realizzato nel 2006-2008 un investimento di € 1.548.676,80 (con agevolazioni concesse pari a € 802.766,11) mediante un Contratto di Programma Misura 4.18 POR Puglia 2000-2006, denominato Progetto SISTDE.

SINTESI INVESTIMENTI PROPOSTI DA SISTEMI SOFTWARE INTEGRATI S.p.A.			CONTRIBUTO RICHiesto PER MACROVOCE	CONTRIBUTO AMMISSIBILE PER MACROVOCE
TIPOLOGIA SPESA	IMPORTO RICHiesto	IMPORTO AMMISSIBILE		
Studi preliminari e di fattibilità	164.000,00	0,00	24.600,00	0,00
Suolo aziendale	20.500,00	20.500,00	3.075,00	3.075,00
Opere murarie e assimilate	815.500,00	815.500,00	122.325,00	122.325,00
Attrezzature, macchinari, impianti	1.000.000,00	1.000.000,00	300.000,00	300.000,00
<b>TOTALE INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>1.836.000,00</b>	<b>450.000,00</b>	<b>425.400,00</b>
Ricerca Industriale	3.488.736,00	3.488.736,00	1.744.368,00	1.704.824,04
Sviluppo sperimentale	5.300.872,00	5.300.872,00	1.325.218,00	1.295.175,96
<b>TOTALE INVESTIMENTI IN RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE</b>	<b>8.789.608,00</b>	<b>8.789.608,00</b>	<b>3.069.586,00</b>	<b>3.000.000,00</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>10.789.608,00</b>	<b>10.625.608,00</b>	<b>3.519.586,00</b>	<b>3.425.400,00</b>

Si precisa che ai sensi dell'art. 50, comma 5, del Regolamento, le spese relative a "studi preliminari di fattibilità" sono ammissibili limitatamente alle PMI. Essendo Sistemi Software Integrati S.p.A. una Grande Impresa, le spese previste relative a tale voce, per l'importo di € 164.000,00, sono ritenute inammissibili.

Per ciò che concerne le agevolazioni concesse sotto forma di contributi in conto impianti, l'art. 51 del Regolamento prevede che, per le Grandi Imprese, tali agevolazioni siano concesse nei seguenti limiti:

- 15% dell'importo complessivo ammissibile per le spese relative ad "opere murarie ed assimilate";
- 30% per le spese relative ad "macchinari, impianti ed attrezzature varie";
- 30% per le spese relative all'acquisto di programmi informatici<sup>2</sup>.

Con riferimento alle agevolazioni in Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale, l'art. 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 20/05/2008), prevede al 4° comma che "l'intensità di aiuto per le attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, calcolata in termini di ESL in base ai costi ammissibili, non può superare:

- il 100% per la ricerca fondamentale;
- il 50% per la ricerca industriale;
- il 25% per lo sviluppo sperimentale".

Si segnala, infine, che l'art. 7 dell'Avviso dispone che "le agevolazioni per gli investimenti in ricerca presentati da grandi imprese, non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, l'importo di Euro 3.000.000,00".

Alla luce di quanto esposto, il contributo massimo concedibile per l'investimento in ricerca e sviluppo proposto da SSI S.p.A. è pari ad € 3.000.000,00 anziché ad € 3.069.586,00 come richiesto dall'azienda.

#### **Descrizione sintetica del progetto di Ricerca e Sviluppo**

Sulla base di quanto dichiarato nella sezione 2 dell'Allegato D, il progetto di ricerca oggetto di richiesta di agevolazione è denominato SAGET; con esso l'azienda intende realizzare un sistema per la gestione e la protezione del territorio, basato su una tecnologia *multiagente autonoma*, il cui obiettivo è di supportare proattivamente le varie istituzioni che sovrintendono e gestiscono il patrimonio naturale ed energetico legato al territorio regionale.

<sup>2</sup> Secondo il Regolamento 19 gennaio 2009 n. 1, art. 50 (Spese ammissibili), per le Grandi Imprese le spese per l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa sono ammissibili solo fino al 50% dell'investimento complessivo ammissibile. L'azienda precisa che l'investimento in spese di acquisto delle licenze software sarà pari a € 110.000 e quindi inferiore al 50% dell'investimento complessivo ammissibile.

Tale sistema adatterà autonomamente i suoi comportamenti in accordo alle condizioni ambientali correnti e tenendo conto degli obiettivi operativi dei vari enti serviti.

Il progetto SAGET prevede attività in Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale come di seguito descritte.

#### Ricerca Industriale

Il progetto si compone dei seguenti obiettivi realizzativi (OR) di Ricerca Industriale:

- OR 1-RI: Studio di tecniche e metodi per la gestione delle risorse ed infrastrutture del territorio, nel cui ambito vengono definiti e valutati, tramite simulazioni, algoritmi e tecniche di gestione delle risorse naturali del territorio regionale.
- OR -2-RI: Specifica del Sistema, in cui sono illustrati i requisiti funzionali, prestazionali e di interfaccia del sistema oggetto della ricerca e ne viene definita l'architettura nei suoi componenti principali.

#### Sviluppo Sperimentale

Il progetto si compone dei seguenti obiettivi realizzativi (OR) di Sviluppo Sperimentale:

- OR 3-SS: Specifica di Sottosistema in cui per ogni sottosistema vengono dettagliate funzionalità, prestazioni ed interfacce. Ne viene inoltre progettata un'architettura di alto livello, atta ad individuarne i componenti principali e le loro interazioni.
- OR 4-SS: Sviluppo del Prototipo del Sistema, in cui viene progettato e realizzato un prototipo che includa le funzionalità chiave e critiche del Sistema e sia rappresentativo delle funzionalità e delle prestazioni dello stesso.
- OR 5-SS: Validazione del Sistema, in cui la soluzione viene convalidata tramite il Prototipo del Sistema valutandone l'operatività in un contesto operativo ritenuto di particolare interesse.

#### Innovazione Tecnologica

Il SAGET è composto da una rete di sensori ed attuatori che si differenziano per funzione a seconda delle finalità assegnate ad ognuno. Questi possono essere sia fissi che mobili (ad es. ospitati a bordo di veicoli eventualmente autonomi) e sono organizzati secondo reti logiche che si modificano dinamicamente secondo gli obiettivi assegnati al sistema dall'operatore ed all'evolversi della missione (ad es. a causa di cambiamenti che avvengono nell'ambiente di operazione). Tale rete di sensori ha caratteristiche di autonomia sia per lo svolgimento cooperativo degli obiettivi assegnatigli, sia per la gestione della stessa (pertanto trattasi di rete autonoma). SSI afferma che la soluzione proposta è basata sulla capacità di autonomia e auto-configurazione dell'intero sistema, che comporta numerosi vantaggi, tra i quali:

- Adattabilità alle specifiche necessità che sorgono per il trattamento di ogni singolo caso;
- Tolleranza ai guasti, poiché le funzioni chiave sono replicate o distribuite tra più individui;
- Scalabilità, poiché ogni missione di bonifica può dotarsi della tipologia di squadra più idonea alle sue condizioni ambientali ed obiettivi operativi;
- Efficienza per bonifiche estensive dove vari team possono lavorare in contemporanea, condividendo funzioni specializzate e costose.

#### Risorse e strutture coinvolte

Sulla base di quanto dichiarato nel business plan, le attività di ricerca saranno svolte nell'unità operativa di Taranto di SSI. Le risorse umane utilizzate saranno composte prevalentemente da analisti e progettisti della sede di Taranto. L'impresa precisa, inoltre, di dover ricorrere in minima parte sia al personale della sede di Roma, opportunamente distaccato presso l'unità operativa di Taranto per l'intera durata del contratto, sia a contratti di somministrazione nella misura di circa 20 unità. Tale personale sarà prevalentemente impiegato nelle attività di sviluppo sperimentale e costituirà la base per le assunzioni a tempo indeterminato o determinato che garantiranno l'incremento occupazionale.

SSI si avvarrà, inoltre, della collaborazione di Università e centri di ricerca situati sul territorio regionale. Infine, per produzioni e realizzazioni di specifiche unità e componenti (ad es. sensori o moduli software specialistici) SSI si avvarrà di PMI situate sul territorio regionale.

#### Vantaggio competitivo dell'iniziativa

Il sistema proposto rappresenta per l'impresa una sinergica evoluzione sia della piattaforma SISTDE sia del sistema multirobot BEE SAFE, poiché coniuga la capacità di acquisire dati in modo pervasivo ed in tempo reale con un trattamento evoluto dei dati acquisiti e relativa elaborazione degli stessi, volta a fornire alti livelli di qualità dell'informazione propri della piattaforma SISTDE.



SSI afferma che la piattaforma verrà fatta evolvere verso il supporto multi-missione, ovvero la capacità di fornire informazioni differenziate e mirate per i vari attori coinvolti nel processo di gestione e protezione del territorio e delle sue risorse naturali ed infrastrutturali. L'impresa dichiara che un tale sistema porrebbe SSI in una posizione d'avanguardia nella capacità di offrire soluzioni a clienti quali la Protezione Civile, il Ministero dell'Interno (gestione delle emergenze), la Pubblica Amministrazione Locale (Regioni, Province), Società terze di integrazione di sistemi.

<b>SINTESI INVESTIMENTI PROPOSTI SULLE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO – SISTEMI SOFTWARE INTEGRATI S.P.A.</b>	
<b>Spesa per ricerca industriale</b>	<b>3.488.736,00</b>
Personale	2.575.200,00
Strumentazione ed attrezzature	0,00
Consulenze e servizi equivalenti	450.000,00
Spese generali	463.536,00
Altri costi di esercizio	0,00
<b>Spesa per sviluppo sperimentale</b>	<b>5.300.872,00</b>
Personale	4.280.400,00
Strumentazione ed attrezzature	0,00
Consulenze e servizi equivalenti	250.000,00
Spese generali	770.472,00
Altri costi di esercizio	0,00
<b>TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE</b>	<b>8.789.608,00</b>

**Verifica di esaminabilità:*****Contratti di Programma  
Punto 5.4 della procedura operativa*****1. Modalità di trasmissione della domanda**

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 18/01/2012 alle ore 10.46, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento. Per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo A allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Il business plan è stato redatto utilizzando lo schema standard (allegato D); le singole sezioni si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

**1a. Completezza della documentazione inviata**

Sistemi Software Integrati S.p.A. ha trasmesso in allegato, a supporto della domanda di accesso ai Contratti di Programmi, la seguente documentazione:

- Atto costitutivo (Rep. n. 36101, Raccolta n. 9880);
- Statuto;
- Verbale di assemblea straordinaria del 18/05/2011 (Repertorio n. 221309, Fascicolo n. 16944, registrato a Taranto il 24/05/2011 al n. 8089) con cui si delibera la variazione della denominazione societaria da Space Software Italia S.p.A. a quella attuale Sistemi Software Integrati S.p.A. e l'adozione del nuovo testo dello statuto sociale (variato al solo art. 1);
- Certificato di vigenza completo di nulla osta antimafia, rilasciato dalla CCIAA di Taranto in data 20/12/2011;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la dimensione dell'impresa proponente (Grande Impresa);
- Bilanci ordinari d'esercizio completi al 31/12/2009 ed al 31/12/2010;
- Relazione attestante la coerenza tecnica e industriale degli investimenti previsti nel progetto "Sistema autonomico per la gestione e protezione del territorio (SAGET)";
- Diagramma di Gantt dell'iniziativa proposta (sezione 7 dell'Allegato D);

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

**2. Verifica del potere di firma:**

La domanda di accesso - Allegato A- è sottoscritta dal sig. Carlo GIANCASPRO, soggetto con potere di firma, in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Sistemi Software Integrati S.p.A., come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato in data 20/12/2011 dalla CCIAA di Taranto.

**Conclusioni**

La domanda è esaminabile.

**Verifica di accoglibilità:****Contratti di Programma  
Punto 5.5 della procedura operativa****1. Requisito dimensionale:**

La società proponente, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal sig. Carlo Giancaspro, ha attestato che Sistemi Software Integrati S.p.A. è classificabile come Grande Impresa.

Nello specifico, dalla verifica effettuata ai sensi dell'art. 10 del Regolamento, volta ad accertare la sussistenza dei requisiti necessari per la definizione di Grande Impresa, si evince che Sistemi Software Integrati S.p.A. è controllata al 100% da SELEX Sistemi Integrati S.p.A., società del Gruppo Finmeccanica che esercita attività di direzione e coordinamento sulla società proponente. In particolare, il bilancio consolidato (2010) approvato di Finmeccanica S.p.A. evidenzia un totale attivo pari ad € 13.760.002.077 (superiore ad € 43.000.000,00).

Il gruppo Finmeccanica è una realtà internazionale che conta circa 400 siti in oltre 43 Paesi del Mondo, con un organico di 71.071 unità. In particolare, i dipendenti operanti sul territorio italiano ammontano a 40.383 unità.

Si riportano di seguito i dati relativi alla società proponente SSI, riferiti all'esercizio 2010:

- ✓ Totale di bilancio: € 18.928.925,00;
- ✓ ULA al 31/12/2010 pari a 217 unità.

Si può pertanto affermare che, coerentemente con quanto previsto al punto 6 dell'art. 48 del Regolamento, il progetto in esame è presentato da una sola Grande Impresa.

**2. Oggetto dell'iniziativa:**

- Codice ATECO indicato da Sistemi Software Integrati S.p.A.: 62.01.00 "Produzione di software non connesso all'edizione";
- Codice ATECO attribuito dal valutatore: 61.10.00: "62.01.00 "Produzione di software non connesso all'edizione".

L'investimento è previsto nel settore dei servizi "61" di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" e, quindi, in uno dei settori ammissibili ai sensi dell'art. 4 Avviso CdP).

**3. Sede dell'iniziativa**

Il progetto di investimento proposto da Sistemi Software Integrati S.p.A. consiste nell'ampliamento dell'attuale sede pugliese della società (sita a Taranto in Viale del Lavoro, 101 - Quartiere Paolo VI) e prevede la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica accanto a quello già esistente.

SSI dichiara che la superficie dell'area di proprietà è pari a 32.690 mq. e che il nuovo fabbricato avrà una superficie complessiva di 1.000 mq.

**4. Investimento**

Il programma di investimento genera un progetto industriale di importo complessivo ammissibile compreso tra i 10 milioni e 50 milioni di euro, e precisamente pari ad **€ 10.625.608,00**.

**Conclusioni**

La domanda è accoglibile.

## **Verifica di ammissibilità (esame di merito)**

### ***Punto 5.6 della procedura operativa***

#### **5.6.1 – Esame preliminare di merito della domanda**

Dall'esame preliminare di merito della domanda non risultano criticità, inammissibilità o rilevanti incongruità di spese.

#### **5.6.2 – Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente:**

Non si ritiene necessario attivare la fase di interlocuzione.

#### **5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:**

##### **1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:**

SSI evidenzia che lo sviluppo di un sistema integrato per il monitoraggio ed il controllo del territorio porterà importanti ritorni sul territorio pugliese. La natura stessa delle applicazioni informatiche avanzate (quali quelle dell'iniziativa proposta), basandosi essenzialmente su risorse umane ed innovazione, unitamente alla crescente esigenza di applicazioni in ambito di sicurezza, sarà, come specificato dall'azienda, la base della creazione di un indotto stabile e qualificato.

SSI ritiene che le caratteristiche di tale sistema (interoperabilità, modularità e scalabilità) lo rendono particolarmente adatto all'integrazione sia di applicazioni esistenti che di sensori ed attuatori di nuova generazione. Pertanto le aziende meccaniche ed elettroniche e le aziende di software che hanno già realizzato applicazioni di gestione di specifiche risorse, potranno beneficiare della possibilità di integrare i loro prodotti in un sistema multi-missione.

Più in generale, la crescita di SSI in quanto azienda leader del gruppo Finmeccanica per la produzione del software e per la gestione di forniture software sulla base della nuova missione assegnata dalla controllante SELEX Sistemi Integrati, comporterà sia l'assunzione diretta di tecnici di alto livello formati nelle università pugliesi, sia la necessità di outsourcing strategico verso tutte le aziende del territorio produttrici di software con forti ricadute occupazionali. SSI dichiara, infatti, che durante il ciclo di vita del progetto, attiverà contratti di somministrazione per circa 20 unità.

L'impresa evidenzia, infine, che l'iniziativa consoliderà ed amplierà le collaborazioni con le università pugliesi ed alcune micro imprese del territorio, impegnate in attività ad alto contenuto tecnologico nell'ambito della sensoristica e delle interfacce uomo-macchina per servizi mobili. SSI segnala, infatti, che oltre alle consulenze universitarie per lo studio di nuovi algoritmi e protocolli di rete, intende esternalizzare attività specifiche nei seguenti due ambiti:

- sistemi multicanale per l'interconnessione di squadre di lavoro mediante l'impiego della georeferenziazione e di moduli RF/D;
- sistemi di acquisizione per particolari tipi di sensori.

L'azienda contribuirà, quindi, all'implementazione di una filiera pugliese nell'alta tecnologia informatica pronta a rispondere alle esigenze di altre iniziative pugliesi.

SSI sostiene che l'economia locale trarrà sicuramente beneficio in termini di occupazione con alti e nuovi profili professionali ed con un'offerta ad alto valore aggiunto. Pertanto, il sistema produttivo regionale nell'ambito dell'alta tecnologia potrà sicuramente essere allineato ai livelli di competitività e di qualità richiesti dai mercati nazionali ed internazionali.

Il soggetto proponente, nella Sezione 2 dell'Allegato D – *Effetto di incentivazione*, afferma che il presente progetto, in mancanza delle agevolazioni pubbliche, vedrebbe limitata parte dell'attività di ricerca (in particolare quella relativa alle reti di sensori). Inoltre, verrebbe meno anche la realizzazione del nuovo corpo di fabbrica atto ad ospitare 60 unità lavorative comprensive sia delle nuove unità lavorative sia delle risorse trasferite dalla sede aziendale di Roma. L'impresa dichiara infine che, grazie agli incentivi pubblici, si avvantaggerà notevolmente, potendo inserire nella sua offerta nuove tecnologie in tempi più ridotti rispetto a

quelli nominali, venendo incontro in tal modo alla urgente richiesta di soluzioni innovative ed integrate da parte dei potenziali clienti.

## **2. Tempistica di realizzazione del progetto:**

Come risulta dalla Sezione 2 dell'Allegato D e dal diagramma di GANTT presentati da Sistemi Software Integrati S.p.A., il programma di investimento ha, quale data di avvio, il 01/01/2012 sia per gli investimenti in Attivi Materiali che in Ricerca e Sviluppo. L'azienda prevede di realizzare il 50% degli investimenti entro il 31/12/2012 ed indica, quale data di completamento, il 31/12/2013, con esercizio a regime nel 2015.

Si evidenzia, tuttavia, che l'avvio dei suddetti investimenti potrà avvenire a partire dalla data di ricezione, da parte dell'impresa proponente, della comunicazione regionale di ammissibilità del progetto alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

## **3. Cantierabilità:**

Come già evidenziato, l'iniziativa proposta da Sistemi Software Integrati S.p.A. consiste nell'ampliamento dell'attuale sede pugliese (ubicata a Taranto in Viale del Lavoro, 101 - Quartiere Paolo VI) e prevede la realizzazione, accanto all'edificio esistente, di un nuovo corpo di fabbrica, che sarà dotato delle infrastrutture di rete e dell'hardware necessario alle nuove postazioni di lavoro in termini di connettività, risorse di calcolo e rete telefonica.

L'azienda afferma che l'area, pari a 32.690 mq., è di proprietà di SSI e ricade interamente su una zona destinata a "Zona per servizi d'interesse pubblico: Distretto scolastico" nel vigente Piano Regolatore (P.R.G.) ed è riportata nel Catasto del comune di Taranto al Foglio 145, particelle 314-315-343-344-291. SSI specifica, inoltre, che l'area è inserita in un contesto dotato delle necessarie infrastrutture di comunicazione ed urbanizzazione primaria (per es. rete elettrica, fognaria, idrica, telefonica), urbanizzazione secondaria (per es. ospedale, università, ufficio postale) e commerciali.

Si rammenta che l'attuale sede di SSI (fabbricato avente una superficie coperta complessiva di 2.744 mq) consta di piano terra, primo e secondo piano destinati ad uffici industriali per attività computeristiche e servizi annessi ed è dotato di circostante terreno pertinenziale destinato in parte a parcheggio ed in parte a verde attrezzato.

A tale riguardo si evidenzia che la verifica di conformità urbanistica ed edilizia dell'attuale sede di Taranto è stata già effettuata nel precedente Contratto di Programma sottoscritto da SSI il 23/03/2011. Per gli immobili de quo è stata rilasciata, infatti, dal Comune di Taranto la Concessione Edilizia n. 154 del 08/06/1990<sup>3</sup> e successivamente la Concessione Edilizia di Variante n. 298/1991.

In merito alla realizzazione del nuovo corpo di fabbrica adiacente a quello esistente, il soggetto proponente ha chiarito che, sebbene l'area della Sistemi Software Integrati S.p.A. ricada in una *Zona per servizi d'interesse pubblico*, il fabbricato esistente è stato autorizzato al cambio di destinazione d'uso da *residenze per studenti ed insegnanti ad uffici per attività computeristiche* con CE n. 154 datata 08/06/1990, e che il nuovo corpo di fabbrica da realizzare avrà destinazione d'uso analoga e, quindi, rientra nella medesima casistica.

Inoltre, l'azienda precisa che il progetto SISTDE agevolato con il Contratto di Programma POR Puglia 2000/2006 - Misura 4.18, prevedeva originariamente un nuovo corpo di fabbrica adiacente a quello esistente e che, a tale riguardo, il comune di Taranto ha rilasciato relativo Permesso di Costruzione n. 630 del 19/12/2006. L'azienda rammenta che il nuovo fabbricato, sebbene supportato dal permesso di costruire, non è comunque mai stato realizzato con il Contratto di Programma POR Puglia 2000/2006 - Misura 4.18, per motivazioni legate a scelte strategiche aziendali di periodo.

## **4. Copertura finanziaria:**

Il piano di copertura finanziaria proposto da Sistemi Software Integrati S.p.A. è rappresentato, come da integrazioni fornite successivamente, dalla seguente tabella:

<sup>3</sup> Si evidenzia che l'attuale fabbricato acquisito è stato oggetto di cambio di destinazione d'uso da *residenze per studenti ad uffici industriali per attività computeristiche*, come si evince dalla Concessione Edilizia n. 154/1990.

<b>PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI – SISTEMI SOFTWARE INTEGRATI S.P.A.</b>			
<b>FABBISOGNO</b>	<b>ANNO AVVIO (2012)</b>	<b>ANNO 2° (2013)</b>	<b>TOTALE</b>
Progettazione e studi	0,00	0,00	0,00
Suolo	20.500,00	-	20.500,00
Opere murarie ed assimilate	300.000,00	515.500,00	815.000,00
Attrezzature, macchinari e altro	555.000,00	445.000,00	1.000.000,00
Ricerca industriale	3.488.736,00	-	3.488.736,00
Sviluppo sperimentale	994.972,00	4.305.900,00	5.300.872,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO FABBISOGNI</b>	<b>5.359.208,00</b>	<b>5.266.400,00</b>	<b>10.625.608,00</b>
<b>FONTI DI COPERTURA</b>	<b>ANNO AVVIO</b>	<b>ANNO 2°</b>	<b>TOTALE</b>
Finanziamento m/l termine	3.500.000,00	5.500.000,00	9.000.000,00
Agevolazioni	1.712.700,00	1.712.700,00	3.425.400,00
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>5.212.700,00</b>	<b>7.212.700,00</b>	<b>12.425.400,00</b>

In particolare, il suddetto piano di copertura finanziaria prevede che il totale dell'investimento al netto delle agevolazioni, sia rappresentato da finanziamenti a m/l termine bancari.

*Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto si evidenziano i seguenti aspetti:*

### **Criterio di selezione 1**

#### **Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico**

##### **Aspetti qualitativi**

Sistemi Software Integrati S.p.A. (SSI) si definisce come azienda leader nella progettazione e nello sviluppo di sistemi software avanzati per applicazioni critiche.

Sulla base di quanto dichiarato nella sezione 3 dell'Allegato D, SSI ha partecipato, nel settore Spazio, a numerosi programmi. Ha realizzato il Centro di Controllo missione del SICRAL, il primo sistema satellitare militare per telecomunicazione; nell'ambito del programma COSMO-SkyMed (la prima costellazione duale per l'osservazione della terra) ha realizzato i sistemi di pianificazione e controllo; ha inoltre progettato e sviluppato la *facility* di controllo dell'infrastruttura di terra del sistema EGNOS (European Geostationary Navigation Overlay Service).

Al fine di mantenere alto il proprio profilo tecnologico, l'impresa dichiara, inoltre, di essere impegnata in attività di ricerca in numerosi settori, avendo quale obiettivo il raggiungimento di risultati integrati. Lo scopo di tali attività è quello di identificare e sperimentare nuove tecnologie software, nuovi paradigmi architetturali e piattaforme hardware emergenti. In tale scenario, SSI è fortemente impegnata nello studio di sistemi di agenti cooperanti e nella realizzazione di piattaforme di integrazione multi-agente che offrono servizi di cooperazione, comunicazione ed apprendimento. SSI è anche impegnata in attività di ricerca nell'ambito dei sistemi *real-time* per lo sviluppo di applicazioni net-centriche.

Recentemente la società controllante SELEX Sistemi Integrati ha affidato ad SSI la gestione di tutte le sue forniture software, grazie ai consolidati processi utilizzati per la gestione dei progetti e dei fornitori. L'impresa sostiene che questa nuova missione le permetterà di quadruplicare il fatturato nel prossimo triennio.

SSI precisa che il sistema proposto con il presente progetto industriale rappresenta una sinergica evoluzione sia della piattaforma SISTDE sia del sistema multirobot BEE SAFE, poiché coniuga la capacità di acquisire dati in *modo pervasivo* ed in tempo reale con un trattamento evoluto e relativa elaborazione degli stessi. La piattaforma verrà fatta evolvere verso il supporto multi missione, ovvero si avrà la capacità di fornire informazioni differenziate e mirate per i vari attori coinvolti nel processo di gestione e protezione del territorio e delle sue risorse naturali ed infrastrutturali.

SSI sostiene che tale sistema le permetterebbe di raggiungere una posizione d'avanguardia nella capacità di offrire soluzioni a clienti quali la Protezione Civile, il Ministero dell'Interno (gestione delle emergenze), la Pubblica Amministrazione Locale (Regioni, Province), Società terze di integrazione di sistemi.

Si ritiene che l'impresa disponga della specifica esperienza in relazione al settore oggetto del programma di investimento proposto.

##### **Aspetti patrimoniali e finanziari**

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti a Sistemi Software Integrati S.p.A.

Sulla base dei dati contabili riferiti ai bilanci degli esercizi 2009 e 2010, sono stati calcolati i seguenti indici:

INDICI SISTEMI SOFTWARE INTEGRATI S.P.A.	ANNO 2009	ANNO 2010
<b>Indice di indipendenza finanziaria:</b> patrimonio netto/totale passivo	19,01%	22,58%
<b>Indice di copertura delle immobilizzazioni:</b> patrimonio netto + debiti m/l termine/immobilizzazioni	2,07	1,82
<b>Indice di liquidità:</b> attività correnti - rimanenze/passività correnti	1,66	1,55
Punteggio	9	9
<b>CLASSE DI MERITO</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

pervenendo, in base ai valori riscontrati, all'attribuzione dei punteggi indicati e delle conseguenti classi di merito.

#### Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE e ROI, come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2009 e 2010. Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

INDICI SISTEMI SOFTWARE INTEGRATI S.P.A.	Anno 2009	Anno 2010
<b>ROE:</b> risultato netto/patrimonio netto	-0,14	0,20
<b>ROI:</b> risultato operativo/capitale investito	0,01	0,07
<b>CLASSE DI MERITO</b>	<b>2</b>	

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici consegue una **valutazione positiva** della società proponente rispetto al criterio di selezione 1. L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è pertanto positivo.

#### Criterio di selezione 2

##### Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal Documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

Indice	2010	Punteggio
Investimento/fatturato	9,43	1
Investimento/patrimonio netto	0,84	3
<b>Totale</b>		<b>4</b>

Il punteggio complessivo, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato una valutazione positiva della società proponente rispetto al criterio di selezione 2.

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è pertanto positivo



### **Criterio di selezione 3**

#### **Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell'iniziativa.**

L'iniziativa proposta da Sistemi Software Integrati S.p.A. consiste nell'ampliamento dell'attuale sede pugliese (ubicata a Taranto in Viale del Lavoro, 101 – Quartiere Paolo VI) e prevede la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica adiacente a quello già esistente, che sarà dotato di tutte le infrastrutture di rete e di tutto l'hardware necessario alle nuove postazioni di lavoro in termini di connettività, risorse di calcolo e rete telefonica.

L'attuale sede di SSI consta di piano terra, primo e secondo piano destinati ad uffici industriali per attività computeristiche e servizi annessi ed è dotato di circostante terreno pertinenziale destinato in parte a parcheggio ed in parte a verde attrezzato.

L'area, di proprietà di SSI, ricade interamente su una zona destinata a "Zona per servizi d'interesse pubblico: Distretto scolastico (B.2.3)" nel vigente Piano Regolatore (P.R.G.) ed è riportata nel Catasto del comune di Taranto al Foglio 145, particelle 314-315-343-344-291.

In merito alla realizzazione del nuovo corpo di fabbrica adiacente a quello esistente, il soggetto proponente ha chiarito che, sebbene l'area della Sistemi Software Integrati S.p.A. ricada in una *Zona per servizi d'interesse pubblico*, il fabbricato esistente è stato autorizzato al cambio di destinazione d'uso da *residenze per studenti ed insegnanti ad uffici per attività computeristiche* con CE n. 154 datata 08/06/1990, e che il nuovo corpo di fabbrica da realizzare avrà destinazione d'uso analoga e, quindi, rientra nella medesima casistica.

Inoltre, l'azienda precisa che il progetto SISTDE agevolato con il Contratto di Programma POR Puglia 2000/2006 - Misura 4.18, prevedeva originariamente un nuovo corpo di fabbrica adiacente a quello esistente e che, a tale riguardo, il comune di Taranto ha rilasciato relativo Permesso di Costruzione n. 630 del 19/12/2006. L'azienda rammenta che il nuovo fabbricato, sebbene supportato dal permesso di costruire, non è comunque mai stato realizzato con il Contratto di Programma POR Puglia 2000/2006 - Misura 4.18, per motivazioni legate a scelte strategiche aziendali di periodo.

I lavori di ampliamento oggetto della presente istanza prevedono la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica atto ad ospitare uffici per 60 unità lavorative, sala per dimostrazioni (sala-demo), sala EDP.

Il nuovo corpo di fabbrica, che avrà una superficie complessiva di circa 1.000 mq., sarà composto come segue:

- a) Piano terra, destinato alle sale dimostrazioni ed alla sala EDP;
- b) 1° e 2° piano, che ospiteranno uffici organizzati in file parallele separate da corridoio centrale ed una sala riunioni.

Ciascun ufficio avrà una dimensione pari a 14 mq. utili e rispetterà le norme igienico-sanitarie previste dalla destinazione d'uso. I servizi igienici saranno dimensionati per soddisfare l'utenza riveniente dall'intervento in oggetto.

SSI dichiara infine che l'area è inserita in un contesto dotato delle necessarie infrastrutture di comunicazione ed urbanizzazione primaria (per es. rete elettrica, fognaria, idrica, telefonica), urbanizzazione secondaria (per es. ospedale, università, ufficio postale) e commerciali.

Nella Sezione 7 dell'Allegato D, l'impresa definisce in dettaglio le procedure tecniche ed amministrative necessarie al realizzazione dell'intervento. In particolare, le fasi dichiarate sono:

1. redazione del progetto a cura del tecnico progettista;
2. presentazione del progetto d'intervento al Comune di Taranto;
3. richiesta Parere dei Vigili del Fuoco di Taranto;
4. richiesta parere Ufficio Sanitario competente (ASL di Taranto);
5. realizzazione del fabbricato;
6. certificato di Agibilità da parte del Comune di Taranto.

La valutazione circa la cantierabilità delle iniziative proposte da Sistemi Software Integrati S.p.A. è positiva.

### Criterio di selezione 4

#### Criterio di selezione 4 – analisi di mercato

##### **Settore di riferimento**

Il sistema oggetto della presente iniziativa appartiene al mercato ICT per la Sicurezza, rivolta in particolar modo al settore della gestione dell'ambiente e delle emergenze. Il mercato di riferimento per il prodotto offerto è relativo, proprio per la natura stessa delle sue componenti, ad un mercato nazionale e di cooperazione internazionale; i clienti potenziali appartengono ai settori dell'Industria e della Pubblica Amministrazione (P.A.C., Regioni, Province e Comuni), oltre ad essere rappresentati da Istituzioni ed Organizzazioni a livello europeo ed internazionale.

Le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti Pubblici, in particolar modo, definiscono e attuano sia a livello centrale che locale obiettivi, politiche strategiche e pratiche operative per la gestione del dominio territoriale che ricade nella loro giurisdizione. Ciò presuppone la disponibilità di informazioni e dati territoriali aggiornati e di qualità per costruire una base di conoscenza che permetta di realizzare un monitoraggio integrato delle tematiche più disparate, tra le quali:

- Monitoraggio di discariche;
- Monitoraggio del trasporto di merci pericolose;
- Tracciabilità dei rifiuti;
- Monitoraggio di incendi;
- Contrasto alle ecomafie;
- Monitoraggio dell'inquinamento da attività antropiche ed industriali;
- Vigilanza di coste e confini;
- Telesorveglianza;
- Protezione Civile;
- Supporto alle indagini di Polizia Giudiziaria.

L'azienda precisa che un sistema aperto come quello su prospettato non è attualmente riscontrabile sul mercato italiano.

SSI afferma che l'iniziativa proposta con il presente progetto industriale tenderà a creare un prodotto italiano interamente sviluppato in Puglia, che consentirà la creazione di una catena del valore nella Regione, con evidenti effetti occupazionali. La Puglia dispone infatti di importanti risorse infrastrutturali, energetiche e naturali che devono essere monitorate e preservate. L'opportunità che l'impresa dichiara di voler cogliere è quella di diventare il partner tecnologico di amministrazioni ed enti del territorio pugliese, che necessitano di un sistema coordinato ed integrato per la difesa delle risorse appartenenti al patrimonio della Regione e dello Stato.

Inoltre, sulla base di quanto riportato nel business plan, la crescente sensibilizzazione alle tematiche ambientali e la necessità di utilizzare sistemi integrati da parte di enti ed amministrazioni diverse per coordinare gli interventi sul territorio, lasciano prevedere che un sistema come quello che SSI si propone di realizzare abbia interessanti opportunità di mercato. La crescente domanda di integrazione globale (derivante dalle maggiori esigenze di applicazioni net-centriche) favorisce il ruolo strategico dell'ICT per applicazioni critiche e avvantaggia chi offre elevato livello qualitativo, possibilità di rafforzare fortemente il ruolo sul mercato interno ed internazionale.

SSI sostiene, infine, che mettere in campo un'evoluzione dei prodotti in chiave Network-Centrica, realizzare architetture aperte ed interoperabili, disporre di prodotti e soluzioni modulari e scalabili, utilizzare processi consolidati ed aderire a standard metodologici internazionali, può permetterle di giocare un ruolo fondamentale sia in Italia che all'estero.

##### **Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato**

Lo sviluppo del progetto SAGET si inserisce nella famiglia dei prodotti basati sulla teoria degli Sciami e Tecnologie network centriche. SSI dichiara che SAGET sarebbe il primo in Europa e metterebbe ulteriormente le basi per la creazione di un centro di eccellenza europeo per le tecnologie per applicazioni diffuse, oltre alla possibilità di rafforzare fortemente l'azienda sul mercato interno ed internazionale, in un contesto di sinergie di gruppo. L'impresa sostiene che i sistemi con architetture network centriche si candidano tra le più promettenti soluzioni per lo sviluppo dei futuri sistemi per il trattamento e la distribuzione a livello globale dell'informazione; i vantaggi legati a tale tipologia di sistemi si evidenziano in maggior misura

quando si considerano scenari operativi critici quali la gestione delle risorse naturali e delle relative emergenze connesse alla tutela del territorio.

SSI precisa, infatti, che sono state studiate – ed in alcuni casi già realizzate – applicazioni che indirizzano aspetti specifici quali la prevenzione degli incendi, lo studio del suolo ed altro, ma che non esiste un sistema che affronti la complessità del problema fornendo ai vari enti coinvolti gli strumenti necessari a migliorare la qualità delle informazioni sullo stato delle risorse e quindi delle decisioni da prendere per una loro corretta gestione.

Sulla base di quanto dichiarato nell'Allegato D, i principali obiettivi di mercato sono:

- aumento del fatturato come risultato della vendita di nuovi prodotti;
- allargamento dell'attuale target di mercato;
- ampliamento del portafoglio dei potenziali clienti;
- consolidamento dei settori/clienti tradizionali (sia i *prime contractor* del Gruppo Finmeccanica che clienti terzi);
- differenziazione dal mercato tradizionale Spazio e Difesa e crescita in nuovi mercati quali quello della Protezione Civile, dell'Ambiente e dei sistemi critici per la gestione delle emergenze;
- rafforzamento nei programmi internazionali.

Con particolare riferimento alla clientela attuale, SSI cita, quali principali attori nazionali nei settori dello Spazio e Avionico, l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), l'Agenzia Spaziale Europea (ESA), il Gruppo Eads-Astrium, Telespazio, Thales Alenia Space, Selex Galileo, Alenia Aeronautica.

L'impresa dichiara che la presente iniziativa permetterà di indirizzare l'offerta verso nuovi clienti e mercati interessati a sistemi per la protezione ambientale e per la gestione di emergenze.

I potenziali clienti annoverati sono i seguenti:

- Pubblica Amministrazione Locale (Regioni, Province, Autorità di Bacino, Enti Parco Regionali);
- Protezione Civile;
- Ministero della Difesa (interventi umanitari e catastrofi naturali in Italia e all'estero);
- Ministero della Sanità (prevenzione/interventi relativi alle emergenze sanitarie sia a livello locale che nazionale ed internazionale);
- Società terze di integrazione di sistemi;
- Società di servizi operanti nella valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio, nel monitoraggio e recupero ambientale (per esempio Syndial del gruppo ENI).

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi positivo per entrambe le iniziative

### **Criterio di selezione 5**

#### **Criterio di selezione 5 – Analisi delle ricadute occupazionali**

Sulla base di quanto riportato nella Sezione 2 dell'Allegato D, la proposta di progetto presentata da Sistemi Software Integrati S.p.A. comporterà un incremento occupazionale a regime, nella sede di Taranto, pari a 16 nuove ULA.

Si rammenta che l'impresa proponente ha sottoscritto un precedente Contratto di Programma - Titolo VI, comportante un incremento occupazionale pari a 18 ULA con l'obbligo del raggiungimento, nell'anno a regime 2014, di un totale occupazionale presso la sede di Taranto di 133,2 ULA.

Si evidenzia che le ULA occupate presso la sede SSI di Taranto nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda, sono pari a 110 ULA (inferiori, quindi, al numero di ULA che l'azienda ha l'obbligo di raggiungere a regime con il precedente CdP/2011).

L'impresa dichiara, pertanto, che l'incremento di ULA previsto nell'esercizio a regime della presente proposta d'investimento è in aggiunta agli incrementi occupazionali previsti dal precedente contratto di programma.

La creazione di nuovi posti di lavoro può essere sintetizzata come segue:

SISTEMI SOFTWARE INTEGRATI S.P.A. (SOGGETTO PROPONENTE) SEDE DI TARANTO	MEDIA U.L.A. ANNO A REGIME CDP TITOLO VI/2011 (2014)		MEDIA U.L.A. NELL'ESERCIZIO A REGIME (2015)		DELTA	
	ULA	DI CUI DONNE	ULA	DI CUI DONNE	ULA	DI CUI DONNE
<i>dirigenti</i>	1	0	1		0	0
<i>impiegati</i>	131,2	38	147,2	46	16	8
<i>operai</i>	1	0	1		0	0
<b>TOTALE</b>	<b>133,2</b>	<b>38</b>	<b>149,2</b>	<b>46</b>	<b>16</b>	<b>8</b>

Nella sezione 6 dell'Allegato D, l'impresa precisa che il progetto di investimento presentato è strettamente correlato al progetto di ricerca e sviluppo anche in relazione all'impatto occupazionale. In particolare, il lavoro di ricerca consentirà la qualificazione di giovani ricercatori in un settore di ricerca applicata estremamente avanzato. I nuovi assunti saranno pertanto tecnici altamente qualificati esperti, in particolare, di informatica e rappresentati, per circa il 30%, da donne.

L'impresa afferma che formazione mirata verrà effettuata al personale in organico sui temi più innovativi, quali le interfacce avanzate uomo-macchina, basate anche sulla realtà virtuale e le reti di sensori. Le nuove risorse avranno, invece, inizialmente una formazione di base sul sistema azienda e sui processi, procedure e standard utilizzati; saranno inoltre formate sui temi generali del Software Engineering ed infine su specifici aspetti riguardanti le tecnologie e le caratteristiche del progetto.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è pertanto da ritenersi positivo per entrambe le iniziative.

### Investimenti in ricerca

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo della proposta e l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

#### **Descrizione sintetica del soggetto proponente**

Sistemi software Integrati S.p.A. è nata nel 1988 e dal 2010 è una società controllata da SELEX Sistemi Integrati S.p.A. È un'azienda leader nella progettazione e nello sviluppo di sistemi software avanzati per applicazioni ad alta criticità, affidabilità e qualità, rivolte al mercato nazionale ed internazionale nei settori difesa, spazio e pubblica amministrazione.

La società ha sede legale a Taranto ed uffici a Roma e Pisa, e si avvale all'incirca di 230 dipendenti.

SSI ha certificazioni NATO AQAP-110/150 e UNI EN 9100:2005, ed è stata valutata al livello 3 del CMMI (Capability Maturity Model Integration).

#### **Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo**

Mediante il progetto SAGET (Sistema Automatico per la Gestione e Protezione del Territorio) l'azienda intende realizzare un sistema per la gestione e protezione del territorio basato su una tecnologia *multi agente autonoma* il cui obiettivo è di aiutare proattivamente le varie istituzioni che sovrintendono e gestiscono il patrimonio naturale ed energetico legato al territorio regionale.

Il sistema adatterà autonomamente i suoi comportamenti in accordo alle condizioni ambientali correnti e tenendo conto degli obiettivi operativi dei vari enti serviti.

Il progetto prevede sia attività di Ricerca Industriale (RI) sia di Sviluppo Sperimentale (SS). In particolare, sono previsti due obiettivi realizzativi di RI e tre di SS.

Durante le attività di RI saranno studiate tecniche e metodi per la gestione delle risorse ed infrastrutture del territorio, algoritmi e tecniche di gestione delle risorse naturali del territorio regionale.

Le attività di SS riguarderanno le specifiche dei tre sottoinsiemi in cui è suddiviso SAGET, con relativa progettazione dell'architettura ad alto livello, la validazione della soluzione individuata tramite il prototipo del sistema, le cui prestazioni saranno valutate in uno scenario operativo ritenuto di particolare interesse.

### **Valutazione per la qualità della proposta progettuale**

#### **1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta**

La proposta progettuale si inserisce in una tematica promossa anche a livello europeo tramite il programma SEIS (Shared Environmental Information System) che promuove l'adozione di tecnologie informatiche innovative che consentono la fruizione delle informazioni in tempo reale o quasi, consentendo di assumere tempestivamente decisioni.

Il soggetto proponente, grazie a due progetti – SISTDE (Sistema Informativo Sicuro per il Trattamento dei Dati Eterogenei) e BEE SAFE (Sistema per la bonifica di aree critiche basato su sciame di robot) – ha acquisito il know-how per la realizzazione di un sistema *autonomico* per la gestione e protezione del territorio.

Il sistema sarà composto da una rete di sensori ed attuatori che si differenziano per funzione a seconda delle finalità assegnate ad ognuno. La rete di sensori sarà autonoma sia per lo svolgimento cooperativo degli obiettivi assegnatigli, sia per la sua gestione. La rete sarà, inoltre, *pervasiva*, cioè in grado di coprire vaste aree del territorio con opportuni nodi. Il sistema consentirà una correlazione semantica dei dati acquisiti dai vari sensori da cui ogni ente, in carico di specifiche attività di gestione e/o protezione del territorio, può attingere a informazioni che ne migliorano la capacità decisionale e l'efficacia di intervento.

La rete *autonomica* potrà alimentare uno o più sistemi informativi di enti diversi, garantendone al contempo la necessaria riservatezza. La rete, inoltre, potrà includere dinamicamente squadre di operatori e supportarne con dati in tempo reale le specifiche operative, siano esse di manutenzione ordinaria sia di interventi straordinari legati alla gestione di eventi anormali quali incendi, inondazioni, disastri naturali o colposi.

La soluzione proposta avrà capacità di autonomia e auto-configurazione; tali caratteristiche offriranno vantaggi in termini di:

- Adattatività alle specifiche necessità che sorgono per il trattamento di ogni singolo caso;
- Tolleranza ai guasti;
- Scalabilità;
- Efficienza.

Il sistema sarà composto da tre componenti principali:

1. Rete Autonoma di Sensori ed Attuatori;
2. Sistema Informativo Multi-Missione in Tempo Reale;
3. Uno o più moduli per la pianificazione ed il controllo del territorio.

#### **2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni**

L'azienda proponente ha svolto una consistente attività di ricerca nel settore. Si riporta, ad esempio, la realizzazione della piattaforma SISTDE (Sistema Informativo Sicuro per il Trattamento dei Dati Eterogenei) effettuata con un Contratto di Programma POR 2000-2006 della Regione Puglia, e BEE SAFE (Sistema per la bonifica di aree critiche basato su sciame di robot) attualmente in corso e finanziato nell'ambito dei Contratti di Programma della Regione Puglia – Titolo VI. La documentazione pervenuta non include specifiche informazioni concernenti attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo svolte in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

La presente proposta progettuale include collaborazioni con Università e Centri di ricerca situati sul territorio pugliese.

### **3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto esecutivo**

La proposta progettuale nella sua sinteticità contiene indicazioni per evidenziare che l'azienda proponente ha il know how per svolgere il progetto e sarà in grado di presentare un progetto esecutivo innovativo e di qualità.

Si suggerisce, comunque, che in sede di presentazione del progetto definitivo di R&S l'azienda evidenzi quanto di seguito:

- le motivazioni per cui il prodotto oggetto della ricerca comporti effettivi miglioramenti sostanziali (e non modifiche migliorative di routine) sia rispetto a quanto già esistente in azienda sia in raffronto a quanto già realizzato o in corso di realizzazione da parte dei principali concorrenti italiani o esteri; inoltre, l'impresa dovrà indicare quali metodologie di analisi e/o soluzioni progettuali e/o scelte realizzative e/o approcci tecnologici utilizzati nel progetto sono da considerarsi non consolidati e per quali motivi lo siano;
- con riguardo alle prospettive di mercato ed al loro impatto economico-occupazionale, indicazioni su quanto il progetto possa accrescere la competitività dell'azienda. In particolare, occorre indicare dimensioni e caratteristiche del mercato di riferimento del nuovo prodotto, posizionamento di mercato dell'azienda a valle del progetto (in termini di estensione di area di mercato di incremento di quote di mercato) e principali concorrenti;
- Indicazioni in merito ai costi e tempi della fase di industrializzazione, al luogo e periodo di sfruttamento industriale a regime dei risultati dell'iniziativa (numero di anni), all'incremento dei ricavi e/o al risparmio di costi ottenibili annualmente a regime;
- Indicazioni in merito le eventuali ricadute occupazionali previste nella fase di sfruttamento industriale dei risultati;
- Descrizione della struttura aziendale dedicata all'attività di ricerca e sviluppo specificando se la stessa risulti adeguata nel suo complesso in riferimento ai contenuti del progetto.

### **4. Giudizio finale complessivo**

La proposta progettuale SAGET (Sistema Automatico per la Gestione e Protezione del Territorio) ha carattere di originalità.

Si evidenzia, inoltre, che la proposta progettuale si inserisce tra le priorità definite dalla Commissione Europea tramite il programma SEIS (Shared Environmental Information System).

Il SAGET, se sviluppato, darebbe all'azienda proponente una posizione d'avanguardia nella capacità di offrire soluzioni a clienti quali la Protezione Civile, il Ministero dell'Interno, (gestione delle emergenze), la Pubblica Amministrazione Locale e società terze di integrazione di sistemi. Il giudizio finale complessivo è pienamente positivo.

### **Prescrizioni**

Con riferimento al progetto di R&S proposto, in sede di presentazione del progetto definitivo di R&S l'impresa dovrà evidenziare quanto di seguito:

- le motivazioni per cui il prodotto oggetto della ricerca comporti effettivi miglioramenti sostanziali (e non modifiche migliorative di routine) sia rispetto a quanto già esistente in azienda sia in raffronto a quanto già realizzato o in corso di realizzazione da parte dei principali concorrenti italiani o esteri; inoltre, l'impresa dovrà indicare quali metodologie di analisi e/o soluzioni progettuali e/o scelte realizzative e/o approcci tecnologici utilizzati nel progetto sono da considerarsi non consolidati e per quali motivi lo siano;
- con riguardo alle prospettive di mercato ed al loro impatto economico-occupazionale, indicazioni su quanto il progetto possa accrescere la competitività dell'azienda. In particolare, occorre indicare dimensioni e caratteristiche del mercato di riferimento del nuovo prodotto, posizionamento di mercato dell'azienda a valle del progetto (in termini di estensione di area di mercato di incremento di quote di mercato) e principali concorrenti;
- Indicazioni in merito ai costi e tempi della fase di industrializzazione, al luogo e periodo di sfruttamento industriale a regime dei risultati dell'iniziativa (numero di anni), all'incremento dei ricavi e/o al risparmio di costi ottenibili annualmente a regime;
- Indicazioni in merito le eventuali ricadute occupazionali previste nella fase di sfruttamento industriale dei risultati;

- Descrizione della struttura aziendale dedicata all'attività di ricerca e sviluppo specificando se la stessa risulti adeguata nel suo complesso in riferimento ai contenuti del progetto.

**Conclusioni**

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 è positiva.

**Pertanto, la domanda risulta ammissibile.**

Modugno, 26 aprile 2012

Il Valutatore

Stefania Pascale

Il Responsabile di Commessa

Firma

Emmanuela Spaccavento



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2012, n. 1060

**Piano di adeguamento ai requisiti per la certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli IRCCS pubblici ai sensi dell'art. 11 del Patto per la Salute 2010-2012 di cui all'intesa CSR del 03/12/09 e L.R. n. 2/11.**

L'Assessore al Bilancio, Avv. Michele PELLILLO, sulla base dell'istruttoria condotta dal Dirigente del Servizio Controlli, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE gli obblighi comunitari della Repubblica ed i relativi obiettivi di finanza pubblica per il rientro nell'ambito dei parametri di Maastricht stabiliscono la necessità del concorso delle autonomie regionali al conseguimento dei predetti obiettivi;

VISTO CHE:

- L'art. 1, c. 291 della L. n. 266 del 23.12.2005 (Legge Finanziaria 2006) dispone che "con decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sono definiti i criteri e le modalità di certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli istituti di ricovero e cura, degli istituti zooprofilattici e delle aziende ospedaliere universitarie";
- L'art. 11 "Qualità dei dati contabili, di struttura e di attività" del Patto per la Salute in materia sanitaria per il triennio 2010-2012 del 3.12.2009 prevede - in funzione della necessità di garantire nel settore sanitario il coordinamento della funzione di governo della spesa e il miglioramento della qualità dei relativi dati contabili e gestionali e delle procedure sottostanti alla loro produzione e rappresentazione - che le Regioni si impegnino, anche in relazione all'attuazione del federalismo fiscale, ad avviare le procedure per perseguire la certificabilità dei bilanci, attraverso un percorso che coinvolgerà le Regioni medesime

a garantire l'accertamento della qualità delle procedure amministrativo-contabili sottostanti alla corretta contabilizzazione dei fatti aziendali, nonché la qualità dei dati contabili;

- L'art. 11, comma 1, di cui innanzi, dispone, altresì, che:
  - a) le Regioni effettuano una valutazione straordinaria dello stato delle procedure amministrativo-contabili, con conseguente certificazione della qualità dei dati contabili delle aziende e del consolidato regionale, relativi all'anno 2008;
  - b) le Regioni sottoposte ai piani di rientro dai disavanzi sanitari, per tutta la durata dei piani intensificano le verifiche periodiche delle procedure amministrativo-contabili, ai fini della certificazione annuale dei bilanci delle aziende e del bilancio sanitario consolidato regionale;
  - c) le Regioni, per l'implementazione e la messa a regime delle conseguenti attività regionali, ivi comprese le attività eventualmente necessarie per pervenire alla certificabilità dei bilanci, possono fare ricorso alle risorse di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67;
  - d) le Regioni si impegnano ad avviare le procedure per perseguire la certificabilità dei bilanci.
- Il potenziamento dei procedimenti amministrativo-contabili, di cui al comma 1 dell'art. 11, è effettuato sulla base di criteri e modalità per la certificazione dei bilanci delle Aziende Sanitarie Locali, degli IRCCS pubblici e delle Aziende Ospedaliere, ivi compresi i policlinici universitari, fissati con decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, in attuazione dell'articolo 1, comma 291 della legge 23 dicembre 2005 n. 266, concernente i criteri e le modalità di certificazione dei bilanci delle predette aziende del servizio sanitario nazionale;
- Il Decreto del Ministero della Salute n. 42 del 18 Gennaio 2011 reca disposizioni in materia di valutazione straordinaria dello stato delle procedure amministrativo-contabili necessarie ai fini della certificazione dei bilanci del settore sanitario ed emana il documento metodologico che traccia il percorso per consentire alle strutture



pubbliche del Servizio Sanitario Nazionale, nonché alle Regioni per la gestione accentrata ed il consolidamento dei dati aziendali, di effettuare la valutazione straordinaria di cui innanzi;

- Il titolo II, art. 19 del D.lgs. 118/2011 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della L. n. 42/2009*”, al fine di garantire che gli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio Sanitario Nazionale concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base di principi di armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci, disciplina le modalità di redazione e di consolidamento dei bilanci da parte dei predetti enti, nonché definisce i principi contabili generali cui devono attenersi gli stessi per l’attuazione delle disposizioni contenute;

#### CONSIDERATO CHE:

- la Regione Puglia, a seguito di Accordo sottoscritto in data 29.11.2010 con i Ministeri dell’Economia e Finanze e Ministero della Salute, è sottoposta a Piano di rientro dal deficit sanitario, redatto ai sensi dell’art. 1, comma 180, L. 311 del 30/12/2004 e del comma 97 art. 2 della L.191 del 23/12/2009 finalizzato alla stipula dell’accordo di cui all’art. 8 dell’Intesa Stato- Regioni del 23/3/2005;
- con Legge regionale n. 2 del 9 Febbraio 2011 è stato approvato il suddetto Piano, per il triennio 2010-2012;
- il medesimo Piano di rientro ha previsto quale obiettivo prioritario, al paragrafo C1.3, “l’impulso al miglioramento del grado di affidabilità dei conti delle aziende sanitarie pubbliche”, attraverso l’adozione di specifiche iniziative che vanno nella direzione della certificazione contabile e della trasparenza e chiarezza della rendicontazione contabile;

#### ATTESO CHE:

- Sussiste una stretta correlazione tra la materia citata dal Titolo II del citato D.lgs. 118/2011 ed il soprarichiamato art. 11 del Patto Salute 2010-2012 in materia di certificabilità dei bilanci;

- Le disposizioni contenute nel Titolo II del Dlgs 118/2011, riguardanti la gestione del bilancio regionale con riferimento, tra l’altro, al consolidamento dei conti degli enti sanitari ed alla rilevazione, attraverso scritture di contabilità economico-patrimoniale, del finanziamento regionale sanitario direttamente gestito, trovano diretta ed immediata applicazione a partire dal 1 gennaio 2012, anche ai fini delle verifiche di certificabilità;
- Per certificabilità, come evidenziato nello schema di decreto interministeriale in corso di adozione ai sensi dell’art. 11 del Patto per la Salute 2010-2012 al fine di agevolare le Regioni nel governo del processo teso alla certificabilità, si intende l’obbligo per le Regioni e gli Enti del S.S.R. di applicare una regolamentazione della materia contabile e di un sistema di procedure amministrativo contabili che le ponga in condizione, in ogni momento, di sottoporsi con esito positivo alle certificazioni ed alle revisioni contabili;
- Ai fini della certificabilità dei bilanci degli Enti del SSR si rende propedeutico ed indispensabile la ricognizione e la valutazione delle procedure amministrativo-contabili, di cui al Decreto n. 42/2011 del Ministero della Salute;

#### DATO ATTO CHE:

- sulla scorta di quanto innanzi, si rende necessario avviare un percorso attuativo finalizzato a perseguire la concreta certificabilità dei bilanci, secondo le fasi di seguito specificate:
  - 1) ricognizione e valutazione straordinaria delle procedure amministrativo-contabili e delle risultanze contabili all’interno delle aziende;
  - 2) accompagnamento degli Enti del S.S.R. nel percorso di adeguamento delle procedure, dei sistemi e delle competenze finalizzate alla certificabilità dei bilanci;
  - 3) certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie.
- la Regione, così come previsto dall’art. 1, c. 2 del DM n. 42/2011, ha proceduto alla valutazione straordinaria finalizzata alla verifica della qualità e del rispetto delle procedure amministrativo-contabili, come da nota prot. n. 168/249 del 20.03.2012 indirizzata al “Tavolo adempimenti e Comitato LEA - Verifica annuale Piano di

Rientro” ed avente ad oggetto la relazione sullo stato di implementazione delle attività di cui al D.lgs 118/11, Titolo II;

#### RITENUTO CHE

- trattandosi di attività che, ai sensi del già citato art. 11 del Patto per la Salute 2010-2012, deve essere condotta sulla base di criteri e modalità per la revisione dei bilanci in attuazione dell’art. 1, comma 291 della L. 266/2005, si rende necessario che la stessa sia svolta da società di revisione iscritte all’Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob ai sensi dell’art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.) e dell’art. 43, comma 1, lett. i), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
- l’attività propedeutica alla certificazione dei bilanci, dovrà essere svolta seguendo criteri di gradualità, armonizzazione, partecipazione e condivisione, tenendo conto della regolamentazione nazionale in essere alla data di definizione del presente atto, ed in divenire, nonché sulla base dei principi contabili nazionali ed internazionali;
- si rende necessario, pertanto, procedere alla definizione di apposita procedura di evidenza pubblica per l’affiancamento degli Enti del S.S.R., al fine di giungere, in un arco di tempo stimato in non più di due anni, alla certificazione dei bilanci, autorizzando il Dirigente del Servizio Controlli all’adozione degli atti necessari per l’affidamento;

#### ATTESO CHE

- l’attuazione del titolo II del d.lgs. 118/2011 è entrato in vigore il 01/01/2012 e pertanto si rende necessario dare concreto avvio al percorso attuativo con opportune attività di affiancamento oltre che degli Enti del S.S.R., anche della Gestione Accentrata della Finanza Sanitaria Regionale;
- tale azione di accompagnamento deve essere attuata secondo metodiche ed obiettivi del tutto peculiari, che si sostanzieranno in attività di analisi, supporto e affiancamento, senza peraltro sovrapporsi all’attività di controllo contabile affidata ai Collegi sindacali ai sensi dell’art. 3 *ter*, comma 1, *lettera c*, del Dlgs 502/1992 e s.m.i.;
- procedure analoghe, aventi ad oggetto attività di affiancamento/affidamento del servizio di revisione

dei bilanci delle aziende sanitarie, sono state espletate anche in altre Regioni (tra queste Toscana, Veneto, Piemonte e Basilicata) che si sono già attivate per dare concreto contenuto a quanto disposto all’Intesa su richiamata;

- ai fini della predisposizione del presente atto è stato effettuato apposito esame, in termini di analisi comparativa delle attività svolte, di verifica dei risultati raggiunti, del grado di rispondenza rispetto alla committenza e non da ultimo dei costi sostenuti, anche al fine di verificare rispetto alle attività da dare in affidamento la congruità delle risorse all’uopo da destinare;

#### ATTESO CHE:

- L’art. 2 della L.191 del 23/12/2009, comma 70 dispone che “Per consentire alle regioni l’implementazione e lo svolgimento delle attività previste dall’articolo 11 della citata intesa Stato-Regioni in materia sanitaria per il triennio 2010-2012, dirette a pervenire alla certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie, alle regioni si applicano le disposizioni di cui all’articolo 79, comma 1-sexies, lettera c), del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.”, che recita “per le regioni che, ai sensi dell’articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, hanno sotto scritto l’Accordo per il perseguimento dell’equilibrio economico nel settore sanitario, una quota delle risorse di cui all’articolo 20, comma 1, della legge 11 marzo 1988, n. 67, e successive modificazioni, come da ultimo rideterminate dall’articolo 83, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e dall’articolo 1, comma 796, lettera n), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, può essere destinata alla realizzazione di interventi diretti a garantire la disponibilità di dati economici, gestionali e produttivi delle strutture sanitarie operanti a livello locale, per consentirne la produzione sistematica e l’interpretazione gestionale continuativa, ai fini dello svolgimento delle attività di programmazione e di controllo regionale ed aziendale, in attuazione dei piani di rientro. I predetti interventi devono garantire la coerenza e l’integrazione con le metodologie definite nell’ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sulla assistenza sanitaria (SiVeAS), di

cui all' articolo 1, comma 288, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e successive modificazioni, e con i modelli dei dati del Nuovo sistema informativo sanitario nazionale (NSIS).”

CONSIDERATO CHE:

- le risorse individuate ai sensi del comma 1 dell'art. 11 del Patto per la Salute, per l'implementazione e la messa a regime delle conseguenti attività necessarie per pervenire alla certificabilità dei bilanci, non risultano essere disponibili stante il de-finanziamento intervenuto a seguito dell'adozione del DL 78/2010, così come convertito in legge 122/2010, con conseguente blocco della programmazione non oggetto di precedenti accordi di programma a valere sul medesimo art. 20 della Legge 11 marzo 1988, n. 67;
- le attività di cui alla presente deliberazione, per loro natura, attengono alla gestione ordinaria corrente delle aziende sanitarie, il cui finanziamento avviene attraverso le quote indistinte del Fondo Sanitario Regionale, rivenienti dal riparto del fabbisogno nazionale;
- Nell'ottica del controllo collaborativo, pur nel rispetto dei ruoli, si rende opportuno attivare meccanismi di coordinamento della procedura de quo al fine di:
  - Agevolare, secondo un ottica condivisa, la partecipazione ed il contributo dei differenti interlocutori istituzionali al rinnovo ed all'armonizzazione delle procedure amministrative e contabili;
  - Favorire la condivisione di problematiche specifiche che attengono la gestione amministrativo contabile del sistema sanitario, consentendo così la definizione di percorsi di formazione e sviluppo professionale;
  - Contribuire alla definizione di un *corpus* unitario di principi e procedure amministrativo/contabili che tenga conto, entro i vincoli della disciplina nazionale e comunitaria, dello specifico contesto in cui operano le aziende sanitarie della regione.

Tutto ciò premesso e considerato, stante gli impegni assunti dalla Regione in sede di Conferenza Stato regione, nonché gli obblighi di Legge derivanti dal Piano di Rientro in atto, con riferimento alla certificabilità dei bilanci ai sensi dell'art.

11, comma 1 del Patto per la Salute 2010-2012, si propone alla Giunta:

- I. di demandare al Dirigente del Servizio Controlli le attività inerenti la definizione e l'implementazione di idonea procedura per l'affidamento del servizio di affiancamento agli Enti pubblici del S.S.R. finalizzato alla certificabilità dei bilanci;
- II. di stabilire, ai fini dell'attuazione della procedura di cui innanzi, i seguenti indirizzi:
  - A. attuazione di una procedura aperta, ai sensi dell'art. 3, comma 37 del D.lgs. 163/06, suddivisa in 4 lotti, articolati come di seguito:
    - 1° lotto: ASL Bari, ASL BT, Gestione Sanitaria Accentrata Regionale;
    - 2° lotto: ASL Taranto, AOU Policlinico Bari, IRCCS De Bellis;
    - 3° lotto: ASL Foggia, IRCCS Giovanni Paolo II, AOU Riuniti Foggia;
    - 4° lotto: ASL Brindisi, ASL Lecce;
  - B. riserva del bando a società di revisione iscritte all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob ai sensi dell'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.) e dell'art. 43, comma 1, lett. i), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, anche nella forma di Associazione Temporanea di Imprese, avente almeno una sede operativa sul territorio regionale, in possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale che saranno successivamente definiti nei documenti di gara;
  - C. ammissibilità alle procedura di gara da parte di concorrenti (singola azienda ovvero raggruppamento) anche per più lotti; inammissibilità del subappalto ovvero di cessione del contratto. Ciascun concorrente, tuttavia, non potrà aggiudicarsi più di un lotto; l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di chiedere la ripetizione dei medesimi servizi, anche in altri lotti, alle medesime condizioni, nel caso in cui non si giunga all'aggiudicazione di uno o più lotti;
  - D. l'aggiudicazione, per singolo lotto indivisibile, dovrà avvenire attraverso il criterio dell'offerta economicamente più

vantaggiosa - secondo criteri che saranno successivamente esplicitati nei documenti di gara - ai sensi dell'art. 83 del Dlgs 163/06;

E. la durata del contratto è pari ad anni 2, con inizio presunto nel mese di Settembre 2012.

III. di stabilire - anche sulla base di apposito esame di procedure analoghe sperimentate con successo in altre regioni che hanno avviato già da tempo percorsi di affiancamento finalizzati alla certificazione dei bilanci - quale importo massimo onnicomprensivo lordo - incluso IVA - da porre a base di gara, per ciascun anno e per ciascun lotto euro 300.000,00, per una spesa complessiva totale (4 lotti per 2 anni, ad euro 600.000,00 per singolo lotto) non superiore ad euro 2.400.000,00;

IV. Di dare atto che la quantificazione di detto importo è stata effettuata tenendo conto che trattasi di un percorso di affiancamento, a coordinamento regionale, finalizzato alla certificazione, le cui attività sono riconducibili a quanto di seguito:

- implementazione di un piano di azione che, partendo dai risultati della verifica straordinaria e dalla ricognizione sul campo delle prassi amministrativo-contabili delle Aziende Sanitarie, definisca in modo puntuale le attività da svolgere;
- attuazione di un percorso graduale di razionalizzazione delle metodologie e delle procedure amministrativo-contabili al fine di favorire l'armonizzazione delle procedure contabili ai sensi della normativa vigente ed in relazione all'evoluzione della disciplina nazionale in materia di contabilità sanitaria;
- implementazione di un processo di sviluppo del potenziale e di *capacity building* per l'adeguamento delle competenze tecniche necessarie alle Aziende ed agli Uffici regionali coinvolti ai fini della certificazione di bilancio;
- normalizzazione dei flussi informativi e documentali finalizzata a migliorare la qualità dei dati contabili ed a rinnovare la cultura del controllo interno;

- implementazione di procedure scritte, anche attraverso la messa a punto di apposita manualistica, per la definizione e standardizzazione delle modalità operative da seguire per il perseguimento della certificazione;
  - la definizione ed estensione di test formali e sostanziali, diretti ed indiretti, volti a migliorare il grado di affidabilità del sistema amministrativo contabile;
  - supporto nella definizione di decisioni in materia organizzativa e di controllo interno, coinvolgimento della dirigenza attraverso la valutazione dei processi aziendali, integrazione nel sistema di valutazione di elementi a marcato carattere contabile amministrativo, supporto al processo di certificazione del bilancio;
  - emissione, in relazione all'avanzamento della procedura di affiancamento, di lettere e rapporti intermedi e finali.
- V. di demandare ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed al Dirigente del Servizio Gestione Accentrata della Finanza Sanitaria Regionale, con proprio atto, l'istituzione all'interno di ciascuna azienda (AO/IRCCS/ASL) di un gruppo di progetto, composto dai rappresentanti delle strutture organizzative maggiormente coinvolte, con funzioni di coordinamento e facilitazione delle attività inerenti:
- l'analisi delle problematiche di revisione;
  - la formalizzazione delle procedure secondo standard di riferimento;
  - l'implementazione dei necessari adeguamenti;
  - la verifica dell'adeguatezza delle procedure
  - l'individuazione e l'adozione di soluzioni rispetto alle criticità riscontrate.
- VI. di demandare ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed al Dirigente del Servizio Gestione Accentrata della Finanza Sanitaria Regionale la designazione di un referente interno di progetto, quale interlocutore preferenziale nei confronti dell'aggiudicatario, nonché del Servizio Controlli, cui è demandato il coordinamento e la supervisione del piano di adeguamento di cui alla presente;

- VII. di dare atto che la partecipazione ai gruppi di lavoro/comitati da parte del personale della Regione Puglia, di aziende sanitarie pubbliche ovvero di altre pubbliche amministrazioni, avviene a titolo gratuito, *ratione officii*;
- VIII. di dare atto che, con successivi provvedimenti, il Dirigente del Servizio Controlli provvederà all'espletamento di tutti gli atti consequenziali inerenti l'attuazione della presente deliberazione;
- IX. di revocare, in ragione della necessità di definire un più organico quadro operativo di funzionamento, la DGR 1470/2011;
- X. di autorizzare il Dirigente del Servizio Controlli, ai fini dell'attuazione del presente provvedimento, ad effettuare impegni e pagamenti, entro l'ammontare definito dalla presente deliberazione, a valere sul capitolo 741090, UPB 5.8.1.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.**

La successiva attuazione della presente deliberazione, per un ammontare complessivamente pari a euro 2.400.000,00, trova copertura finanziaria a valere sullo stato previsionale del bilancio regionale per l'esercizio 2012, capitolo 741090, U.P.B. 5.8.1.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d) della L.R. 4/2/1997 n. 7.

L'Assessore al Bilancio, avv. Michele Pelillo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore, avv. Michele Pelillo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

Alla luce di quanto esposto in narrativa, che

quivi si intende integralmente riportato:

- I. di demandare al Dirigente del Servizio Controlli le attività inerenti la definizione e l'implementazione di idonea procedura per l'affidamento del servizio di affiancamento agli Enti pubblici del S.S.R. finalizzato alla certificabilità dei bilanci;
- II. di stabilire, ai fini dell'attuazione della procedura di cui innanzi, i seguenti indirizzi:
- A. attuazione di una procedura aperta, ai sensi dell'art. 3, comma 37 del D.lgs. 163/06, suddivisa in 4 lotti, articolati come di seguito:
- 1° lotto: ASL Bari, ASL BT, Gestione Sanitaria Accentrata Regionale;
  - 2° lotto: ASL Taranto, AOU Policlinico Bari, IRCCS De Bellis;
  - 3° lotto: ASL Foggia, IRCCS Giovanni Paolo II, AOU Riuniti Foggia;
  - 4° lotto: ASL Brindisi, ASL Lecce;
- B. riserva del bando a società di revisione iscritte all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob ai sensi dell'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.) e dell'art. 43, comma 1, lett. i), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, anche nella forma di Associazione Temporanea di Imprese, avente almeno una sede operativa sul territorio regionale, in possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale che saranno successivamente definiti nei documenti di gara;
- C. ammissibilità alle procedura di gara da parte di concorrenti (singola azienda ovvero raggruppamento) anche per più lotti; inammissibilità del subappalto ovvero di cessione del contratto. Ciascun concorrente, tuttavia, non potrà aggiudicarsi più di un lotto; l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di chiedere la ripetizione dei medesimi servizi, anche in altri lotti, alle medesime condizioni, nel caso in cui non si giunga all'aggiudicazione di uno o più lotti;
- D. l'aggiudicazione, per singolo lotto indivisibile, dovrà avvenire attraverso il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa - secondo criteri che saranno

successivamente esplicitati nei documenti di gara - ai sensi dell'art. 83 del Dlgs 163/06;

E. la durata del contratto è pari ad anni 2, con inizio presunto nel mese di Settembre 2012.

III. di stabilire - anche sulla base di apposito esame di procedure analoghe sperimentate con successo in altre regioni che hanno avviato già da tempo percorsi di affiancamento finalizzati alla certificazione dei bilanci - quale importo massimo onnicomprensivo lordo - incluso IVA - da porre a base di gara, per ciascun anno e per ciascun lotto euro 300.000,00, per una spesa complessiva totale (4 lotti per 2 anni, ad euro 600.000,00 per singolo lotto) non superiore ad euro 2.400.000,00;

IV. Di dare atto che la quantificazione di detto importo è stata effettuata tenendo conto che trattasi di un percorso di affiancamento, a coordinamento regionale, finalizzato alla certificazione, le cui attività sono riconducibili a quanto di seguito:

- implementazione di un piano di azione che, partendo dai risultati della verifica straordinaria e dalla ricognizione sul campo delle prassi amministrativo-contabili delle Aziende Sanitarie, definisca in modo puntuale le attività da svolgere;
- attuazione di un percorso graduale di razionalizzazione delle metodologie e delle procedure amministrativo-contabili al fine di favorire l'armonizzazione delle procedure contabili ai sensi della normativa vigente ed in relazione all'evoluzione della disciplina nazionale in materia di contabilità sanitaria;
- implementazione di un processo di sviluppo del potenziale e di *capacity building* per l'adeguamento delle competenze tecniche necessarie alle Aziende ed agli Uffici regionali coinvolti ai fini della certificazione di bilancio;
- normalizzazione dei flussi informativi e documentali finalizzata a migliorare la qualità dei dati contabili ed a rinnovare la cultura del controllo interno;
- implementazione di procedure scritte,

anche attraverso la messa a punto di apposita manualistica, per la definizione e standardizzazione delle modalità operative da seguire per il perseguimento della certificazione;

- la definizione ed estensione di test formali e sostanziali, diretti ed indiretti, volti a migliorare il grado di affidabilità del sistema amministrativo contabile;
- supporto nella definizione di decisioni in materia organizzativa e di controllo interno, coinvolgimento della dirigenza attraverso la valutazione dei processi aziendali, integrazione nel sistema di valutazione di elementi a marcato carattere contabile amministrativo, supporto al processo di certificazione del bilancio;
- emissione, in relazione all'avanzamento della procedura di affiancamento, di lettere e rapporti intermedi e finali.

V. di demandare ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed al Dirigente del Servizio Gestione Accentrata della Finanza Sanitaria Regionale, con proprio atto, l'istituzione all'interno di ciascuna azienda (AO/IRCCS/ASL) di un gruppo di progetto, composto dai rappresentanti delle strutture organizzative maggiormente coinvolte, con funzioni di coordinamento e facilitazione delle attività inerenti:

- l'analisi delle problematiche di revisione;
- la formalizzazione delle procedure secondo standard di riferimento;
- l'implementazione dei necessari adeguamenti;
- la verifica dell'adeguatezza delle procedure
- l'individuazione e l'adozione di soluzioni rispetto alle criticità riscontrate.

VI. di demandare ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed al Dirigente del Servizio Gestione Accentrata della Finanza Sanitaria Regionale la designazione di un referente interno di progetto, quale interlocutore preferenziale nei confronti dell'aggiudicatario, nonché del Servizio Controlli, cui è demandato il coordinamento e la supervisione del piano di adeguamento di cui alla presente;

VII. di dare atto che la partecipazione ai gruppi di lavoro/comitati da parte del personale della

Regione Puglia, di aziende sanitarie pubbliche ovvero di altre pubbliche amministrazioni, avviene a titolo gratuito, *ratione officii*;

- VIII. di dare atto che, con successivi provvedimenti, il Dirigente del Servizio Controlli provvederà all'espletamento di tutti gli atti consequenziali inerenti l'attuazione della presente deliberazione;
- IX. di revocare, in ragione della necessità di definire un più organico quadro operativo di funzionamento, la DGR 1470/2011;
- X. di autorizzare il Dirigente del Servizio Controlli, ai fini dell'attuazione del presente provvedimento, ad effettuare impegni e pagamenti, entro l'ammontare definito dalla presente deliberazione, a valere sul capitolo 741090, UPB 5.8.1.
- XI. di trasmettere per conoscenza il presente provvedimento al Consiglio Regionale, a norma dell'art. 13 comma I della L.R. 20/2010;
- XII. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP ai sensi della lettera b) art. 6 L.R. 13/94.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2012, n. 1061

**Deliberazione di G.R. n. 623 del 29/03/2012 avente ad oggetto "D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi - Modificazione piano finanziario/modificazione termini D.G.R. n. 3037 del 29/12/2011 e s.m.i.": ulteriore modificazione termini.**

Assente l'Assessore al Diritto allo Studio e For-

mazione, prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, dott.ssa Anna Lobosco, di concerto con l'A.d.G. P.O. Puglia FSE 2007/2013, dott.ssa Giulia Campaniello, riferisce quanto segue l'Ass. Godelli:

**Visti:**

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- il Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007-2013, Obiettivo Convergenza, Regione Puglia, adottato con Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007, identificato al Codice CCI 2007IT051PO005;
- la Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 sopra richiamata;
- l'Articolo 59, secondo paragrafo, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 che stabilisce che "lo stato membro può designare uno o più organismi intermedi per svolgere una parte o la totalità dei compiti dell'autorità di gestione o di certificazione, sotto la responsabilità di detta autorità";
- il Paragrafo 5.2.6 "Organismi Intermedi" del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007-2013, Obiettivo Convergenza, Regione Puglia, adottato con Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del

21/11/2007;

**Considerate:**

- la Deliberazione n. 1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi”, con cui si è data attuazione all’art. 2 della L.R. n. 32 del 2 novembre 2006 “Misure urgenti in materia di formazione professionale”;
- la Deliberazione n. 56 del 26/01/2010, avente ad oggetto “D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell’istituzione con Legge 11/06/2004, n. 148, della Provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT)”;
- la sottoscrizione dei singoli Accordi fra la Regione Puglia, quale Autorità di Gestione del POR Puglia FSE 2007/2013, e le sei Province pugliesi quali Organismi Intermedi, ai sensi degli art. 42 e 43 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dell’art. 12 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, secondo lo “Schema di Accordo” previsto nella Deliberazione n. 1994 del 28/10/2008 e s.m.i..

**Tenuto conto che:**

- al fine di consentire una maggiore concertazione nella programmazione degli interventi attuati dagli Organismi Intermedi è stato chiesto alle Province la ridefinizione dei Piani di Attuazione per l’annualità 2012, e, pertanto, con DGR n. 623 del 29/03/2012 (pubblicata sul BURP n. 56 del 18/04/2012), è stato tra l’altro, approvato lo spostamento dei termini per la presentazione dei suddetti Piani dal 31 marzo al 31 maggio 2012;
- tale ridefinizione necessita di ulteriori confronti tra l’Amministrazione Regionale e gli Organismi Intermedi per definire le linee programmatiche e le azioni da attuare, pertanto si intende prorogare di ulteriori 30 giorni il termine per la presentazione dei Piani provinciali (dal 31 maggio al 30 giugno 2012);

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E S.M.I.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico

del bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l’adozione del seguente atto finale, così come definito dall’art. 4. comma 4, lettere f) e k) della L.R. n. 7/1997.

**LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale che ne attesta la conformità alla normativa vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di fare propria la relazione riportata;
- di approvare, al fine di garantire alle Province la ridefinizione dei Piani di Attuazione per l’annualità 2012, lo spostamento dei termini per la presentazione dei Piani dal 31 maggio al 30 giugno 2012;
- di notificare la presente deliberazione ai Servizi interessati e alle Amministrazioni Provinciali a cura del Servizio Formazione Professionale;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2012, n. 1062

**D.Lgs. 17.08.1999, n. 368, art. 35. Assegnazione di n. 18 contratti di formazione specialistica a finanziamento regionale, per medici specializzandi, alle scuole di specializzazione delle Università degli Studi di Bari e di Foggia, A.A. 2011-2012.**

Assente l'Assessore alle Politiche della Salute Dott. Ettore Attolini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Alta Professionalità (Rapporti Università Regione e Gestione Medicina Generale) dell'Ufficio 4, confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica riferisce quanto segue l'Ass. Godelli:

L'art. 35, comma 2 del D.Lgs. n. 368/1999, prevede che il Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-Regioni, determina il numero globale dei medici specialisti da formare annualmente, per ciascuna tipologia di specializzazione, tenuto conto delle esigenze di programmazione delle Regioni e delle province autonome con riferimento alle attività del Servizio Sanitario Nazionale.

A decorrere dall'anno accademico 2006-2007, la legge 23.12.2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), all'art.1, comma 300 ha modificato l'art. 46, comma 2 del D.Lgs. n. 368/99, prevedendo il "contratto di formazione specialistica" per tutti gli specializzandi medici in formazione.

Nella seduta del 15 marzo 2012, la Conferenza Stato-Regioni ha stabilito che il fabbisogno globale di medici specialisti, da formare nelle scuole di specializzazione per il triennio accademico 2011/2014 di cui all'art. 35, comma 1 del D.Lgs. n. 368/1999, tenuto conto delle priorità espresse nei fabbisogni regionali, è pari, per l'a.a. 2011-2012, a 8.439 unità, nelle aree funzionali medica, chirurgica e dei servizi, di cui numero 5.000 a carico del bilancio dello Stato, con la conseguente ripartizione per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione.

A fronte di un fabbisogno regionale espresso, di numero 293 medici per l'a.a. 2011-2012, il Decreto del MIUR del 10 aprile 2012 ha riconosciuto, alle Università pugliesi, numero 223 contratti a carico dello Stato.

Il Decreto del MIUR del 10 aprile 2012 concernente l'assegnazione dei contratti relativi alle scuole di specializzazioni mediche per l'a.a.2011-2012, all'art.3 ha sancito che "*Possono essere attivati contratti finanziati dalle Regioni, nonché quelli derivanti da finanziamenti comunque acquisiti dalle Università che si aggiungono ai contratti statali, così come deliberato nella Conferenza Stato/Regioni, nell'incontro del 15.03.2012, al fine di colmare, ove possibile il divario tra fabbisogni e numero dei contratti statali. I contratti aggiuntivi finanziati dalle Regioni ed altresì quelli derivanti da finanziamenti comunque acquisiti dalle Università, verranno assegnati, con successivo provvedimento*".

La circolare del MIUR nr. 1428 di protocollo del 24.04.2012, indirizzata ai Presidenti delle Regioni e ai Rettori delle Università, ha disposto che "*i contratti regionali non attribuiti per mancanza di idonei nelle graduatorie, non potranno essere riassegnati, in quanto la data di inizio dell'attività formativa dei medici vincitori del concorso, ai sensi del regolamento concernente le modalità di ammissione dei medici alle scuole di specializzazione, in tutto il territorio nazionale è stata indicata nel citato D.M.10.04.2012 ed è il 5 luglio 2012*".

La predetta circolare dispone, inoltre, che: "*Nel caso di Università aggregate, i posti aggiuntivi regionali, sono comunque destinati all'Ateneo Sede Amministrativa e non alle Università aggregate. L'iscrizione, la firma, l'erogazione del contratto, il versamento dei relativi contributi e tutte le incombenze organizzativo-amministrative vengono svolte dalla Sede amministrativa*".

Per l'anno accademico 2011-2012, si propone di assegnare alle Università degli Studi di Bari e di Foggia, nel rispetto del fabbisogno massimo previsto dalla programmazione nazionale e sulla base del fabbisogno regionale di formazione specialistica dei medici, numero 18 (diciotto) contratti di formazione specialistica aggiuntivi rispetto a quelli finanziati dallo Stato, secondo la seguente tipologia di scuola di specializzazione:

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI**

- Chirurgia plastica           nr. 2 *di cui n. 1 da attivare c/o l'Università aggregata di Foggia*
- Chirurgia vascolare       nr. 1
- Endocrinologia e Malattie del Ricambio       nr. 1
- Malattie dell'apparato cardiovascolare       nr. 1
- Malattie dell'apparato respiratorio       nr. 1 *da attivare c/o l'Università aggregata di Foggia*
- Medicina fisica e riabilitazione       nr. 1
- Medicina legale           nr. 2 *di cui n.1 da attivare c/o l'Università aggregata di Foggia*
- Neurologia               nr. 1
- Oftalmologia           nr. 2
- Ortopedia               nr. 1
- Reumatologia           nr. 1
- Urologia               nr. 1

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA**

- Anestesia e Rianimazione       nr.2
- Malattie dell'apparato cardiovascolare       nr.1

Il numero inferiore di contratti aggiuntivi di formazione specialistica, di cui sopra, rispetto a quanto deliberato negli anni scorsi, è dovuto alla necessità di contenere la spesa relativa, in una fase di riequilibrio economico-finanziario e di riqualificazione e riorganizzazione del servizio sanitario regionale, di cui all'Accordo, sottoscritto tra il Ministero della Salute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Puglia, relativo al Piano di rientro 2010-2012 ed approvato con L.R. n.2/2011.

Il presente provvedimento di Giunta Regionale riveste carattere di urgenza, atteso che la Regione deve comunicare, entro e non oltre il 31 maggio 2012, alle Università degli Studi di Bari e di Foggia, i contratti aggiuntivi deliberati, giusta nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nr. 1428 di protocollo, del 24.04.2012.

“COPERTURA FINANZIARIA” L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento, per l'anno accademico 2011-2012, comporta una spesa di **euro 450.000,00** a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 721060 del bilancio autonomo (U.P.B. 5.6.1), “*Contratti di formazione a finanziamento regionale per medici specializzandi alle Università di Bari e di Foggia art.35 D.Lgs. 17/08/1999, n. 368*”, del Bilancio di previsione 2012.

Al relativo impegno in favore delle Università degli Studi di Bari e di Foggia, dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Dirigente del Servizio P.A.O.S.  
Silvia Papini

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale per la definitiva approvazione, ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. f), della legge regionale 4 febbraio 1997, n.7.

**LA GIUNTA**

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della A.P. (Rapporti Università Regione e Gestione Medicina Generale) dell'Ufficio 4, e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. di assegnare, **alle Università degli Studi di Bari e di Foggia**, per l'anno accademico 2011-2012, nel rispetto del fabbisogno massimo previsto dalla programmazione nazionale e sulla base del fabbisogno regionale di formazione

specialistica dei medici, numero 18 (diciotto) contratti di formazione specialistica, aggiuntivi rispetto a quelli finanziati dallo Stato, per la formazione di altrettanti medici specialisti ammessi in soprannumero alle Scuole di specializzazione, facendosi carico dei relativi oneri finanziari, secondo la seguente tipologia di scuola di specializzazione:

#### UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI

- Chirurgia plastica                    nr. 2 *di cui n.1 da attivare c/o l'Università aggregata di Foggia*
- Chirurgia vascolare                nr. 1
- Endocrinologia e Malattie del Ricambio                    nr. 1
- Malattie dell'apparato cardiovascolare                    nr. 1
- Malattie dell'apparato respiratorio                    nr. 1 *da attivare c/o l'Università aggregata di Foggia*
- Medicina fisica e riabilitazione                    nr. 1
- Medicina legale                    nr. 2
- Neurologia                    nr. 1 *di cui n.1 da attivare c/o l'Università aggregata di Foggia*
- Oftalmologia                    nr. 2
- Ortopedia                    nr. 1
- Reumatologia                    nr. 1
- Urologia                    nr. 1

#### UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA

- Anestesia e Rianimazione                    nr. 2
- Malattie dell'apparato cardiovascolare                    nr. 1

2. di disporre che i contratti regionali non attribuiti per mancanza di idonei nelle graduatorie di ogni singola specialità, non potranno essere riassegnati, in quanto la data di inizio dell'attività formativa dei medici vincitori del concorso è il 5 luglio 2012, giusta circolare del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nr. 1428 di protocollo del 24.04.2012;

3. di disporre che, nel caso dell'Università aggregata di Foggia, i posti aggiuntivi regionali, sono comunque destinati all'Ateneo di Bari, quale Sede Amministrativa, in quanto l'iscrizione, la firma, l'erogazione del contratto, il versamento dei relativi contributi e tutte le incombenze organizzativo-amministrative vengono svolte dalla medesima Università, di cui alla citata circolare ministeriale;

4. di quantificare la spesa complessiva relativa ai 18 (diciotto) contratti di formazione specialistica per l'anno accademico 2011-2012 in euro 450.000,00 da finanziare con le disponibilità del capitolo 721060 (U.P.B. 5.6.1), "Contratti di formazione a finanziamento regionale per medici specializzandi alle Università di Bari e di Foggia art.35 D.Lgs. 17/08/1999, n. 368", del Bilancio di previsione 2012.

5. di autorizzare, per le motivazioni esposte in premessa, il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, a impegnare e liquidare con successivo atto, da adottarsi entro il corrente esercizio, la somma di euro 450.000,00 in favore delle Università degli Studi di Bari e di Foggia;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2012, n. 1063

#### **Prodotti senza glutine ai soggetti celiaci. D.M. 4.5.2006 - Incremento limiti di spesa mensili per le femmine affette dal celiachia in età adulta.**

Assente l'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata, dalla P.O. Assistenza Farmaceutica, confermata dal Responsabile A.P. dell'Ufficio n. 3 e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue l'Ass. Godelli:

Il Ministero della Salute con decreto 8 giugno 2001, "Assistenza sanitaria integrativa relativa ai prodotti destinati ad una alimentazione particolare", ha regolamentato, tra l'altro, l'erogazione dei prodotti destinati ad una alimentazione particolare ai pazienti affetti da morbo celiaco, compresa la variante clinica della dermatite erpetiforme.

L'art. 3 di detto decreto, disciplina le modalità di autorizzazione e di rilascio di 12 buoni o altro documento di credito che la Azienda USL deve adottare affinché le persone alle quali è stato certificato il morbo celiaco, compresa la variante clinica erpetiforme, possano fruire dei prodotti destinati ad una alimentazione particolare nei limiti della tabella allegata al precitato decreto. L'art. 6 prevede tra le modalità di erogazione la possibilità che i prodotti possano essere dispensati anche da altri fornitori incaricati dalle aziende unità sanitarie locali secondo direttive emanate dalle regioni.

L'Assessorato Politiche della Salute, considerato che la celiachia, compresa la variante erpetiforme, è stata classificata dalla legge n. 123/2005 come malattia sociale, per una maggiore accessibilità sul territorio regionale all'erogazione di prodotti dietoterapeutici senza glutine, con circolare prot. n. 24/6360/ATP/3 del 02.04.2008 e successiva prot. n. 24/7871/ATP/3 del 12.05.2008, ha emanato alle AA.SS.LL. regionali le direttive per la dispensazione dei prodotti senza glutine per i pazienti celiaci.

Con D.G.R. del 26.02.2009 n. 251, pubblicata sul BURP n. 45 del 24.03.2009, al fine di una maggiore disponibilità di esercizi autorizzati alla vendita di prodotti per soggetti malati di celiachia è stato autorizzato l'approvvigionamento dei prodotti specifici oltre che nelle farmacie convenzionate e i competenti servizi delle AA.SS.LL., anche presso le strutture commerciali.

Con D.G.R. del 10.03.2011 n. 424 al fine di facilitare l'approvvigionamento dei prodotti senza glutine da parte dei pazienti, le AA.SS.LL. devono fornire all'assistito il buono mensile frazionato in quattro di uguale importo e comunque non superiore al valore massimo mensile previsto dalla normativa vigente.

Il D.M. 4.5.2006 ha stabilito i limiti di spesa per l'erogazione dei prodotti senza glutine ai soggetti malati di celiachia e, per le femmine di età superiore ai 10 anni, il tetto mensile è stato fissato

in euro 99,00 mentre per i maschi, in età adulta, l'importo del buono è di euro 140,00.

Agli assistiti riconosciuti celiaci vengono dispensati da parte delle AA.SS.LL. dei buoni mensili degli importi suddetti con i quali gli stessi provvedono a rifornirsi, presso le strutture convenzionate, degli alimenti privi di glutine.

Questo Assessorato, valutato il fabbisogno calorico totale, di cui al precedente D.M. 4.5.2006, per rendere quanto più possibile omogeneo il tetto di spesa tra maschi e femmine di età superiore ai 10 anni, ritiene opportuno proporre alla Giunta Regionale l'incremento di euro 11,00 della quota mensile dei buoni riferito alle femmine, portando il totale del limite massimo di spesa mensile per queste a euro 110,00.

Dai dati forniti dalla Svimservice in Puglia risultano in possesso del codice di esenzione ticket (cod. RI0060) per celiachia alla data del 11.01.2012, circa 4.000 femmine di età superiore ai 10 anni e pertanto, si ritiene di incrementare la quota mensile pari a 11 euro per ogni assistita, ad integrazione del fondo indistinto utilizzato dalle AA.SS.LL. per il pagamento dei buoni.

Di seguito si riportano nel dettaglio le somme che saranno liquidate alle AA.SS.LL. con successivo atto del Dirigente del Servizio PATP, in proporzione al numero delle femmine di età superiore ai 10 anni in possesso dell'esenzione per celiachia:

ASL BA	euro 186.772,26
ASL BAT	euro 41.695,21
ASL BR	euro 50.256,85
ASL FG	euro 67.808,22
ASL LE	euro 90.410,96
ASL TA	euro 63.056,51

L'aumento di euro 11,00 decorre dal mese di gennaio 2012 e le AA.SS.LL. provvederanno, nel mese di luglio 2012, alla consegna a tutte le assistite femmine di età superiore ai 10 anni di un buono dell'importo di euro 66,00 relativo ai mesi da gennaio a giugno e dal mese di luglio i buoni riferiti alle stesse avranno un importo mensile di 110,00 euro.

**COPERTURA FINANZIARIA Ai sensi della L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.**

L'importo di euro 500.000,00 trova copertura finanziaria sul capitolo di spesa n. 711039 del bilancio dell'anno 2012.

Il Dirigente del Servizio  
Dr. Fulvio Longo

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n.7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dalla Dirigente dell'Ufficio e dalla Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

#### DELIBERA

- Di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento deliberativo;
- Di stabilire che dal mese di gennaio 2012 decorre l'aumento mensile di euro 11,00 relativo all'importo dei buoni per l'acquisto dei prodotti privi di glutine alle femmine di età superiore ai 10 anni.
- Di disporre che, nel mese di luglio 2012, in concomitanza con il ritiro da parte degli assistiti dei buoni mensili dei prodotti privi di glutine, le AA.SS.LL. provvederanno a consegnare un unico buono per l'importo di euro 66,00 relativo ai mesi da gennaio a giugno 2012 e da tale data il buono mensile per il ritiro ammonterà a euro 110,00 anziché euro 99,00.

- Di dare mandato al Dirigente del Servizio ATP all'espletamento degli adempimenti successivi necessari;
- Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, esecutiva, sul BURP ai sensi della L.R. n. 16/94.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2012, n. 1064

**Art. 42 L.R. n. 28/2001 - Iscrizione in aumento, della somma di euro 6.800.031,20 al bilancio 2012. Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili a destinazione vincolata rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.**

L'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma, Dr. Nicola Fratojanni, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile e confermata dalla dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, riferisce quanto segue:

#### PREMESSO CHE:

- In data 7 ottobre 2010, è stata sancita l'Intesa in sede di Conferenza Stato - Regioni in merito alla ripartizione del Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, ed all'art. 1, comma 1290, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 relativamente alla quota parte a livello regionale e locale;
- Alla Regione Puglia sono assegnate complessivamente risorse per euro 6.800.031,20 così ripartite:
  - euro 2.612.031,20 (quota del Fondo nazionale per le politiche giovanili triennio 2010 - 2012);
  - euro 4.188.000,00 (III tranche APQ Politiche Giovanili - II Atto Integrativo, sottoscritto il 4 aprile 2009);
- Ai fini della stipula dell'Accordo tra Dipartimento della Gioventù e amministrazioni regio-

nali, finalizzato all'erogazione delle risorse, l'Intesa prevedeva l'adozione di apposite schede intervento funzionali alla programmazione degli interventi;

- Con deliberazione N. 2345 del 24/10/2011 e successivo provvedimento di rettifica N. 2634 del 28/11/2011, la Giunta Regionale ha approvato la programmazione degli interventi a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili;
- la predetta Intesa impone anche la riprogrammazione di risorse nazionali afferenti il triennio 2007/2009, nonché la rimodulazione degli APQ già sottoscritti per detto triennio;
- La sottoscrizione dell'Accordo (ex art 15 L. 241/90), allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, così come sancito dalla menzionata Intesa, è avvenuto in data 15 novembre 2011;
- In data 29 febbraio 2012, con nota n. 156/440, il Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale ha inoltrato al competente Dipartimento della Gioventù richiesta di trasferimento delle risorse di pertinenza (E.F. 2009 - euro 4.188.000,00) per l'avvio della attuazione del predetto Accordo, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. a), dell'Accordo medesimo;
- Successivamente, con nota n. 979 del 12/03/2012, il Dipartimento della Gioventù comunicava, in esito alla su richiamata richiesta, che ".....la somma di euro 4.188.000,00, già impegnata a favore di codesta Regione Puglia con Decreto n. 27569 del 18/12/2009, per effetto della vigente normativa, alla chiusura dell'Esercizio Finanziario 2011, è stata dichiarata perente ed è stata già avviata la procedura per la sua reinscrizione in bilancio. Si procederà all'erogazione del finanziamento richiesto, pertanto, non appena la suddetta procedura sarà conclusa e la predetta somma di euro 4.188.000,00, sarà di nuovo riassegnata come sopra."

#### **SI PROPONE:**

- Di prendere atto di quanto comunicato dal Dipartimento della Gioventù con la nota sopra richiamata n. 979 del 12/03/2012;
- Di apportare ai sensi dell'art. 42, comma 1, della L.R. 28/01 e dell'art. 13 della L.R. 20/10, la conseguente variazione in aumento al Bilancio regionale 2012 con imputazione di somme introitate.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/01 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta la seguente variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

##### **Parte I<sup>a</sup> - Entrata**

Variazione in aumento

Capitolo 2032334 - Trasferimenti dallo Stato per gli interventi previsti da Accordi di Programma Quadro

##### **TOTALE Competenza**

euro 2.612.031,20 (quota del Fondo nazionale per le politiche giovanili triennio 2010 - 2012)

euro 4.188.000,00 (III tranche APQ Politiche Giovanili - II Atto Integrativo, sottoscritto il 4 aprile 2009);

##### **TOTALE Cassa**

euro 2.612.031,20 (quota del Fondo nazionale per le politiche giovanili triennio 2010 - 2012)

euro 4.188.000,00 (III tranche APQ Politiche Giovanili - II Atto Integrativo, sottoscritto il 4 aprile 2009);

##### **Parte II<sup>a</sup> Spesa**

Variazione in aumento

Capitolo 1140411 - Intesa Istituzionale di Programma Stato-Regione Puglia. Accordo di Programma Quadro "Politiche Giovanili-II Atto integrativo. Spese finanziate dalla L. 248/20016.

##### **TOTALE Competenza**

euro 2.612.031,20 (quota del Fondo nazionale per le politiche giovanili triennio 2010 - 2012)

euro 4.188.000,00 (III tranche APQ Politiche Giovanili - II Atto Integrativo, sottoscritto il 4 aprile 2009);

##### **TOTALE Cassa**

euro 2.612.031,20 (quota del Fondo nazionale per le politiche giovanili triennio 2010 - 2012)

euro 4.188.000,00 (III tranche APQ Politiche Giovanili - II Atto Integrativo, sottoscritto il 4 aprile 2009);

Il presente provvedimento rientra nella categoria atti di competenza della G.R., ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lett. k e della deliberazione di G.R. n. 3261/98.

L'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma, Dr. Nicola Fratoianni, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

#### DELIBERA

- di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, e quanto riportato nelle premesse;
- di approvare la variazione in aumento, sul cap. di entrata 2032334 per **euro 6.800.031,20** e di spesa n. 1140411 per **euro 6.800.031,20**, al bilancio della Regione per l'E.F. 2012, ai sensi dell'art. 42, comma 1, della L.R. 28/01 e dell'art. 12, comma 1, L.R. 39/2011;
- di autorizzare il Servizio Ragioneria a procedere alle variazioni di Bilancio come riportato
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



**Presidenza del Consiglio dei Ministri**  
*Dipartimento della Gioventù*



**Regione Puglia**  
*Servizio Politiche giovanili e cittadinanza  
sociale*

#### ACCORDO FRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

(l. 7 agosto 1990, n. 241, art. 15)

per l'attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata, in data 7 ottobre 2010 (come modificata dalle Intese sancite in data 7 luglio 2011 e in data 13 ottobre 2011), tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le Politiche Giovanili", con specifico riferimento alle risorse da destinare alla Regione Puglia

#### TRA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù, Codice fiscale 80188230587, avente sede in Roma, Via della Mercede n.9, rappresentata dal Capo del Dipartimento della Gioventù, Dott. Andrea Sergio Fantoma, di seguito "Dipartimento"

#### E

La Regione Puglia Codice fiscale 80017210727, avente sede in Bari, Lungomare N. Sauro 33, rappresentata dalla dott.ssa Antonella Bisceglia, Dirigente del Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale, di seguito "Regione",

di seguito anche collettivamente "le Parti"

#### PREMESSO QUANTO SEGUE

- la legge 23 agosto 1988 n. 400, e successive modificazioni, reca la "Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 disciplina l'Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n.59;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1 marzo 2011 disciplina l'Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, tra le quali rientra il "Dipartimento della Gioventù", articolazione amministrativa deputata al supporto delle funzioni delegate al Ministro della Gioventù;
- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i. detta le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";



- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010 reca la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- l'art 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006, n. 248, ha istituito il "Fondo per le politiche giovanili";
- con Decreto del Presidente della Repubblica in data 7 maggio 2008 l'On.le Giorgia Meloni è stata nominata Ministro senza portafoglio;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8 maggio 2008, conferisce l'incarico per la gioventù al predetto Ministro;
- l'art. 1, comma 14, del decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni in legge 14 luglio 2008, n. 121, ha attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 giugno 2008, ha delegato le funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di politiche della gioventù al Ministro senza portafoglio, On.le Giorgia Meloni;
- il D.P.C.M. in data 11 gennaio 2010, registrato dalla Corte dei Conti reg. 1, Fog. 297, in data 4 febbraio 2010, conferisce al dott. Andrea Sergio Fantoma l'incarico, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del decreto legislativo n. 165/2001, di "Capo del Dipartimento della Gioventù" con decorrenza 1 gennaio 2010;
- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni prevede che *"le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2, 3 e 5"*,
- l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, prevede che, in sede di Conferenza Unificata, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie ed il conseguimento di obiettivi comuni;
- l'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 14 giugno 2007 (come successivamente modificata dalle Intese in data 29 gennaio 2008 e 31 luglio 2008) ha disposto la ripartizione del "Fondo per le Politiche Giovanili" – EE.FF. 2007, 2008, 2009 - tra lo Stato, le Regioni e Province Autonome, le Province ed i Comuni, in particolare destinando alle Regioni ed alle Province Autonome la somma di 60 milioni di euro per ciascuno degli Esercizi Finanziari indicati, ed ha altresì sancito che "L'Accordo di Programma Quadro è lo strumento per l'individuazione, l'attuazione ed il monitoraggio delle iniziative regionali e delle province autonome da attuare con il cofinanziamento del fondo";
- al fine di dare attuazione alle Intese ora menzionate il Dipartimento della Gioventù ha puntualmente provveduto ad impegnare contabilmente, a favore di ogni singola Regione e Provincia Autonoma, e nei limiti della quota di pertinenza, le relative risorse finanziarie nei summenzionati Esercizi Finanziari 2007, 2008 e 2009;
- il Dipartimento della Gioventù, riscontrata la sussistenza delle condizioni previste nell'APQ Il Atto Integrativo sottoscritto in data 04/04/2008 ha provveduto al trasferimento delle risorse di pertinenza della Regione Puglia, afferenti gli Esercizi Finanziari 2007 e 2008, per un ammontare complessiva di € 8.376.000,00 (E. F. 2007: € 4.188.000,00; E. F. 2008: € 4.188.000,00);

- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 7 ottobre 2010 (come modificata dalle Intese sancite in data 7 luglio 2011 e 13 ottobre 2011) tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome, ha sancito:

- a) la quantificazione della quota-parte del "Fondo Politiche Giovanili" – E.F. 2010 – di pertinenza delle Regioni e delle PP.AA. (€ 37.421.650,50);
- b) la sub-ripartizione della suddetta quota, per quanto di pertinenza di ogni singola Regione o Provincia Autonoma;
- c) la facoltà, per le Regioni e le Province Autonome da un lato, e lo Stato dall'altro, di concordare le modalità di programmazione, realizzazione e monitoraggio delle iniziative regionali mediante lo strumento giuridico dell'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15 l. n. 241/90, "nei casi in cui gli interventi regionali non coinvolgano", come nel caso di specie, "l'utilizzo delle risorse del FAS" (art. 3, comma 8);
- d) la facoltà, per le Regioni e le Province Autonome da un lato, e lo Stato dall'altro, "previa rimodulazione degli APQ II Atto Integrativo afferenti il triennio 2007 – 2009 concordata dal Tavolo dei sottoscrittori, con conseguente riduzione dei relativi importi", di assegnare una nuova finalizzazione delle risorse resesi disponibili, afferenti gli stanziamenti 2007 – 2009, a causa della parziale realizzazione degli interventi a suo tempo previsti (art. 7, commi 7 e 10);

- con nota prot. n. DIP/MGIOV/7330/A del 26 luglio 2011 il Dipartimento della Gioventù ha richiesto alle Regioni e Province Autonome di inviare un elenco analitico in ordine agli interventi di cui agli APQ II Atto Integrativo 2007 – 2009 per i quali si propone una rimodulazione in riduzione e le relative risorse da finalizzare con le modalità di cui alle citate intese;

- con nota prot. 156/1700 del 10 ottobre 2011 e successivamente con nota prot. 156/1817, la Regione Puglia ha quantificato le risorse resesi disponibili pari a complessivi € 4.362.555,26, di cui economie residue pari ad € 174.555,26 e l'intera quota del Fondo Politiche Giovanili 2009 pari ad € 4.188.000,00;

- il "Tavolo dei sottoscrittori", con nota del 4 novembre 2011, prot. n. 14627 U, per la Regione Puglia ha confermato, quantificandole in € 174.555,26, le risorse residue di pertinenza dei pregressi Esercizi Finanziari 2007-2009, oggetto di nuova finalizzazione con il presente Accordo. Al momento non è stato fatto esplicito riferimento alla quota dell'annualità 2009 di € 4.188.000,00;

- il Decreto del Ministro della Gioventù, On.le Giorgia Meloni, in data 18 ottobre 2010, registrato in Corte dei Conti il 29 novembre 2010, Reg. 19, Fog. 312, in attuazione dell'Intesa in data 7 ottobre 2010, ha provveduto alla riparto del "Fondo per le Politiche Giovanili" – 2010, assegnando alle Regioni ed alle PP. AA. risorse per un ammontare di € 37.421.650,50;

- al fine di dare attuazione al Decreto 18 ottobre 2010, il Dipartimento della Gioventù ha puntualmente provveduto ad impegnare contabilmente, a favore della Regione Puglia, limitatamente all'Esercizio Finanziario 2010, l'importo di € 2.612.031,20;

- conseguentemente, l'importo del co-finanziamento nazionale per l'attuazione del presente "Accordo" ammonta ad € 6.974.586,46, di cui:

- a) € 2.612.031,20 di pertinenza contabile dell'Esercizio Finanziario 2010;
- b) € 4.362.555,26 di pertinenza dei precedenti Esercizi Finanziari;

- con nota prot. 156/1818 del 26 ottobre 2011 la Regione Puglia ha inviato la deliberazione n. ~~2345~~ ~~del 24~~ ~~ottobre 2011~~, oggetto: "Bollenti Spiriti. Programmazione Fondo Nazionale Politiche Giovanili", con ~~segui v. n. n. n.~~

approvato lo schema di Accordo, i relativi allegati e l'ammontare del cofinanziamento regionale pari ad € 3.919.441,94, di cui 527.637,94 da imputare a controvalore di risorse strumentali;

si rende, quindi, necessario definire i contenuti dell'Accordo annuale, afferente le risorse stanziato dallo Stato nel 2010, relativo agli interventi da realizzarsi da parte della Regione Puglia.

## LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

### Art. 1 - Premesse

1. Le premesse e gli allegati n. 1 "Quadro finanziario dell'Accordo", n. 2 "Schede intervento", n. 3 "Scheda di monitoraggio", costituiscono parte integrante del presente Accordo e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

### Art. 2 - Oggetto

1. Il presente Accordo è concluso ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare la realizzazione del programma di interventi in materia di politiche giovanili di cui all'allegato 2 che costituisce parte integrante del presente Accordo.

2. Il programma di interventi di cui al comma 1 ha un valore complessivo di € 10.894.028,40 (diecimilionioctocentonovantaquattromilaventotto/40), la cui copertura finanziaria è assicurata dalle seguenti fonti finanziarie:

	Risorse statali Intesa 7/10/10	€ 2.612.031,20
3.	Risorse Statali anno 2009 riprogrammazione APQ II Atto Integrativo del 4 aprile 2008	€ 4.188.000,00
Rest	Risorse Statali Anni 2007 e 2008 riprogrammazione APQ II Atto Integrativo del 4 aprile 2008	€ 174.555,26
a	Risorse Regionali	€ 3.391.804,00
ferm	Eventuali altre risorse di cui all'art. 3 comma 2 Intesa 7/10/10	€ 527.637,94
o	TOTALE	€ 10.894.028,40
che		
le		

risorse del Fondo Politiche Giovanili - anno 2010, pari ad € 2.612.031,20 devono essere interamente utilizzate per finanziare interventi in favore dei giovani

4. Il co-finanziamento regionale, di cui al comma 2, può essere imputato, in misura non superiore al 50%, a controvalore di risorse umane, professionali tecniche e strumentali, messe comunque a disposizione dalla Regione.

5. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente accordo possono essere apportate modifiche al Programma di interventi; le motivate richieste di variazioni, a firma del rappresentante della Regione, sono sottoposte all'assenso del Dipartimento; resta fermo che le variazioni non possono costituire motivo di aumento del finanziamento statale.

6. La Regione, al fine di realizzare il Programma di interventi, può avvalersi della collaborazione di altri Enti e/o Associazioni pubbliche e/o private. Gli operatori privati devono essere individuati nel rispetto della normativa comunitaria, della legislazione nazionale e regionale in materia di appalti pubblici.

### **Art. 3 - Durata**

1. L'efficacia del presente Accordo è subordinata al perfezionamento del "Tavolo dei Sottoscrittori" in ordine alla rimodulazione delle economie afferenti l'APQ II Atto Integrativo 2007 – 2009, ai sensi dell'art. 3 comma 7 dell'intesa sancita in data 7 ottobre 2010 e s.m.i. Considerato che il relativo procedimento risulta formalmente avviato ma non concluso alla data odierna, in caso di successivo esito negativo, comunicato dal MISE, il presente Accordo non avrà seguito alcuno.
2. L'efficacia del presente accordo è altresì subordinata alla tempestiva trasmissione della delibera di Giunta regionale con cui si rettifica la delibera di Giunta regionale n. 2345 del 24 ottobre 2011, rettifiche anticipate dalla Regione con nota del 15 novembre 2011, pervenuta in pari data prot. n. DIP/MGIOV/10811/A.
3. Il presente Accordo, successivamente a quanto riportato al precedente comma 1, sarà efficace a decorrere dalla data di registrazione del provvedimento di approvazione dell'Accordo stesso da parte degli Organi di Controllo che il Dipartimento comunicherà prontamente alla Regione. La Regione dovrà comunicare al Dipartimento la data di avvio delle attività immediatamente dopo la ricezione della predetta comunicazione. Il termine finale coincide con la completa realizzazione degli interventi, come meglio specificato nell'allegato.
4. La durata dell'Accordo può essere prorogata, previa formale e motivata richiesta da una delle Parti, purché espressamente richiesta almeno trenta giorni prima della data di scadenza dell'Accordo. La concessione della proroga non costituisce motivo di maggiorazione del finanziamento statale.

### **Art. 4 - Flussi informativi e monitoraggio**

1. Al fine di monitorare e valutare lo stato di realizzazione del programma di interventi di cui all'allegato 2, con decorrenza dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione dell'Accordo di cui all'articolo 3 comma 1, le attività svolte devono essere oggetto di analitica relazione con cadenza semestrale da parte della Regione, utilizzando la modulistica di cui all'allegato 3 del presente Accordo, da trasmettere al Dipartimento entro trenta giorni dalla scadenza di ogni semestre.
2. I documenti di cui al comma 1 devono essere trasmessi con apposita lettera di accompagnamento ed inviati a: Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù – Via della Mercede, n. 9 00187 ROMA.
3. Le parti si impegnano, comunque, a intrattenere un rapporto continuo e diretto al fine di ottimizzare i flussi di informazione indispensabili per un efficace coordinamento.
4. Entro trenta giorni dalla consegna della documentazione di monitoraggio di cui al comma 1, il Dipartimento opererà ogni utile verifica e controllo sulle attività eseguite e i risultati ottenuti, ai sensi del D.P.C.M. del 22 novembre 2010, anche mediante eventuale costituzione di un apposito comitato di verifica interno.
5. Il Dipartimento si riserva di effettuare verifiche a campione, sulla base di modalità e termini concordati con il Coordinamento delle Regioni. A seguito dei controlli effettuati, il Dipartimento può far pervenire alla Regione osservazioni e rilievi, unitamente ad eventuali prescrizioni alle quali la Regione deve uniformarsi nei tempi stabiliti.

**Art. 5 - Trasferimento delle risorse finanziarie**

1. L'erogazione delle risorse finanziarie statali è disposta secondo i seguenti termini e modalità:

a) € 4.188.000,00, pari alle risorse stanziata nell'esercizio finanziario 2009, dietro presentazione di formale richiesta di erogazione del finanziamento, a seguito dell'avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione del presente Accordo, onde consentire alla Regione Puglia l'avvio del programma di interventi previsti nell'allegato 2;

b) € 1.306.015,60, pari al 50% delle risorse stanziata nell'esercizio finanziario 2010, dietro presentazione di formale richiesta di erogazione del finanziamento, non prima di sei mesi dalla data di avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione del presente Accordo, ed al verificarsi delle seguenti condizioni:

b.1: sussistenza di impegni contabili assunti dalla Regione per un importo complessivamente non inferiore alla somma delle risorse di cui si richiede il trasferimento e di quelle già trasferite in precedenza dal Dipartimento;

b.2: regolare stato di avanzamento degli interventi di cui al presente Accordo, riscontrato sulla base dei rapporti di monitoraggio di cui all'articolo 4;

b.3: completamento degli interventi dell'A.P.Q. Il atto integrativo sottoscritto in data 4 aprile 2008, non oggetto di riprogrammazione con il presente Accordo, riscontrato sulla base dei sistemi di monitoraggio ivi previsti (i contenuti degli interventi di cui alla presente lettera fuoriescono dal campo di applicazione dell'Accordo, e le relative azioni e connessi importi finanziari, non trovano rappresentazione negli "Allegati");

c) € 1.306.015,60, pari al restante 50% delle risorse stanziata nell'esercizio finanziario 2010, dietro presentazione di formale richiesta di erogazione del finanziamento al verificarsi delle seguenti condizioni:

c.1: sussistenza di impegni contabili assunti dalla Regione per un importo complessivamente non inferiore alla somma delle risorse di cui si richiede il trasferimento e di quelle già trasferite in precedenza dal Dipartimento;

c.2: regolare stato di avanzamento degli interventi di cui al presente Accordo, riscontrato sulla base dei rapporti di monitoraggio di cui all'articolo 4.

2. Per "impegni contabili assunti dalla Regione", ai sensi del presente articolo, si intendono determine dirigenziali, delibere della Giunta e/o del Consiglio, appalti, contratti, convenzioni, concessioni di finanziamenti ovvero ogni altro atto formalizzato, comunque denominato, dal quale derivi, per la Regione, un'obbligazione giuridica a contenuto patrimoniale e di ammontare certo.

3. I documenti di cui al comma 1 vanno inviati a: Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù – Via della Mercede, n. 9 00187 ROMA.

4. Il Dipartimento dispone l'erogazione del finanziamento entro sessanta giorni dal ricevimento delle richieste di cui al comma 1 mediante l'emissione di ordinativi di pagamento tratti sulla competente Tesoreria provinciale dello Stato ed ivi resi esigibili mediante accreditamento delle somme sul conto di tesoreria n. 31601 intestato alla Regione Puglia presso la locale sezione di Tesoreria provinciale dello Stato - IBAN IT05E0100003245430300031601, salvi gli ulteriori termini, previsti da vigenti disposizioni, in materia di controlli di legge e disponibilità dei flussi finanziari di cassa.

**Art. 6 - Modalità di realizzazione**

1. La Regione, quale esclusivo soggetto attuatore del presente Accordo, assicura il pieno rispetto della normativa vigente in materia fiscale e previdenziale ed in tema di sicurezza sul lavoro.

**Art. 7 - Utilizzazione e pubblicazione dei risultati**

1. Il Dipartimento e la Regione hanno diritto ad utilizzare in qualsiasi modo e senza alcuna limitazione i risultati degli interventi realizzati, fatto salvo l'obbligo di previa comunicazione reciproca.

2. Le parti devono concordare le modalità ed i tempi di presentazione e divulgazione del presente Accordo, dopo l'avvenuta stipula dello stesso.

3. La Regione si impegna ad informare previamente il Dipartimento sulle iniziative a scopo editoriale, promozionale, pubblicitario e divulgativo delle iniziative di cui al presente Accordo, ed a riportare sul relativo materiale il logo del Ministro della Gioventù. Esclusivamente e limitatamente per la realizzazione delle iniziative di cui al presente Accordo, la Regione e i soggetti attuatori degli interventi di cui all'allegato 2 sono autorizzati all'uso ed alla riproduzione del logo del Ministro della Gioventù, nel rispetto delle indicazioni che saranno impartite dal Dipartimento.

**Art. 8 - Risoluzione delle controversie**

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza del presente accordo. In caso contrario, la risoluzione delle controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione del presente Accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera a) n. 2 D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Il presente accordo si compone di 8 articoli e di 3 allegati, ed è redatto in due esemplari.

Letto, approvato e sottoscritto

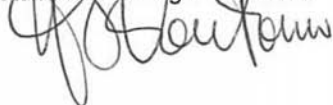
Roma, 15 novembre 2011

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Gioventù

Il Capo Dipartimento

Dott. Andrea Sergio Fantoma

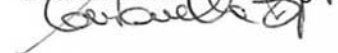


Regione Puglia

Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale

Il Dirigente

Dott.ssa Antonella Bisceglia



## Allegato 1 - REGIONE PUGLIA

## Scheda 1.A Quadro finanziario di sintesi dell'Accordo

Inserendo il valore della quota 2010 FPG e delle risorse FPG derivanti dall'APQ 2007-09, viene calcolato il cofinanziamento minimo previsto a carico della Regione, mentre inserendo la quota di risorse finanziarie regionali viene calcolato (per differenza rispetto al cofinanziamento complessivo) l'eventuale controvalore in altre risorse (cfr nota).

	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI (FPG)	COFINANZIAMENTO			Indicazioni sulla destinazione delle risorse
		Cofinanziamento totale	di cui risorse finanziarie	di cui eventuali altre risorse*	
2010	2.612.031,20	1.119.441,94	591.804,00	527.637,94	Almeno il 50% destinato alle aree prioritarie (Scheda 1.B) e il restante sulle altre aree di intervento (Scheda 1.C)
2007-09	4.362.555,26	2.800.000,00	2.800.000,00	0,00	Il 100% destinato alle aree prioritarie (Scheda 1.B)
TOTALE	6.974.586,46	3.919.441,94	3.391.804,00	527.637,94	10.894.028,40
Criteria di calcolo	Per il 2010 occorre far riferimento al valore riportato nell'All.1 della Conferenza unificata del 7 Ottobre 2010. Per il 2007-09 si fa riferimento alle risorse di parte statale derivanti dall'APQ 2007-09	Il cofinanziamento deve essere pari ad almeno il 30% del totale dell'Accordo	Almeno il 50% del cofinanziamento in risorse finanziarie	Calcolato per differenza	Per il 2010 è la somma delle risorse FPG e del cofinanziamento. Per il 2007- 09 è la somma delle risorse statali derivanti dall'APQ 2007- 09 e del loro cofinanziamento

\* Per "Eventuali altre risorse" si fa riferimento al controvalore di risorse umane, professionali, tecniche e strumentali previste dall'intesa (Art. 3, Comma 2) sottoscritta nella Conferenza Unificata del 7 Ottobre 2010, così come modificata dall'intesa sottoscritta nella Conferenza Unificata del 7 Luglio 2011.

**Allegato 1 - REGIONE PUGLIA**

**Scheda 1.B - Quadro finanziario per le aree di intervento prioritarie**

In base all'intesa del 7 Ottobre 2010, così come modificata dall'intesa del 7 Luglio 2011, almeno il 50% delle risorse relative al 2010 (FPG e cofinanziamento - cfr Scheda 1.A) deve essere destinato ad interventi in almeno 3 delle 5 aree di intervento prioritarie, mentre la totalità delle risorse derivanti dall'APQ 2007-09 deve essere destinata ad interventi delle 5 aree di intervento prioritarie.

*Inserendo i valori per singolo intervento (FPG e cofinanziamento) viene calcolato il totale per singola area prioritaria e il totale complessivo per le 5 aree prioritarie, che deve essere almeno pari o superiore alla stima minima ("Stima valori minimi dedicati alle aree di intervento prioritarie"), ed il peso percentuale della singola area prioritaria rispetto al totale delle aree prioritarie.*

	AREE DI INTERVENTO PRIORITARIE		FPG		COFINANZIAMENTO		TOTALE AREA	% rispetto al totale delle aree prioritarie*
	AREE	INTERVENTI	2010	2007-09	risorse finanziarie	eventuali altre risorse		
A	Realizzazione di un sistema informativo integrato per i giovani						0,00	0,00%
B	Aggiornamento e formazione per l'avvicinamento dei giovani ad arti e mestieri della tradizione culturale locale	Laboratori Urbani		200.000,00	2.800.000,00		3.000.000,00	27,54%
C	Valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani	Bando Principi Attivi 2012		4.162.555,26	-		4.162.555,26	38,21%
D	Valorizzazione di una rete di strutture per l'accoglienza dei giovani						0,00	0,00%
E	Promozione della cultura della legalità fra i giovani	Ragazzi di quartiere	2.612.031,20		591.804,00	527.637,94	3.731.473,14	34,25%
<b>TOTALE</b>			<b>2.612.031,20</b>	<b>4.362.555,26</b>	<b>3.391.804,00</b>	<b>527.637,94</b>	<b>10.894.028,40</b>	<b>100,00%</b>
<p><b>Criteri di calcolo</b></p> <p>Almeno il 50% del totale dell'Accordo 2010 e la totalità delle risorse derivanti dall'APQ 2007-09 deve essere destinato alle 5 aree di intervento prioritarie.</p>								
<p><b>Stima valori minimi dedicati alle aree di intervento prioritarie</b></p> <p style="text-align: right;"><b>10.894.028,40</b></p>								



**Allegato 1 - REGIONE PUGLIA**

**Scheda 1.C - Quadro finanziario per le eventuali altre aree di intervento proposte dalla Regione**

In base all'Intesa del 7 Ottobre 2010, così come modificata dall'Intesa del 7 Luglio 2011, può essere destinato ad eventuali altre aree d'intervento proposte dalla Regione al massimo il 50% delle risorse relative al 2010 (FPG e cofinanziamento - cfr Scheda 1.A)

*Inserendo i valori per singola intervento (FPG 2010 e cofinanziamento) viene calcolato il totale per singola area e il totale complessivo per le altre aree d'intervento proposte dalla Regione, che deve essere almeno pari o inferiore alla stima massima ("Stima valori massimi dedicati alle altre aree d'intervento proposte dalla Regione"), ed il peso percentuale della singola area rispetto al totale delle altre aree.*

	ALTRE AREE DI INTERVENTO		FPG 2010	COFINANZIAMENTO		TOTALE AREA	% rispetto al totale delle altre aree
	AREE	INTERVENTI		risorse finanziarie	eventuali altre risorse		
F						0,00	#DIV/0!
G						0,00	#DIV/0!
H						0,00	#DIV/0!
<b>TOTALE</b>			0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Calcolato per differenza (rispetto alle aree di intervento prioritarie)							
<b>Stima valori massimi dedicati alle altre aree d'intervento proposte dalla Regione</b>							<b>0,00</b>

**Scheda intervento - "Supporto gestione laboratori urbani" - Cod. 001**

Titolo dell'intervento	<i>Sostegno agli spazi pubblici per la creatività giovanile</i>
Codice intervento	<i>001</i>
Area intervento	<i>Aggiornamento e formazione per l'avvicinamento dei giovani ad arti e mestieri della tradizione culturale locale</i>
Costo complessivo	<i>€ 3.000.000,00</i>
Copertura finanziaria	<i>€ 200.000,00 (Fondo per le politiche giovanili - quota 2007-2009) € 2.800.000,00 (Bilancio Regionale 2011 quota cofinanziamento - U.P.B. 2.7.1. cap. 814030)</i>
Tipologia intervento	<i>Avviso pubblico rivolto a organizzazioni private (imprese, cooperative sociali, associazioni, ecc.) titolari della gestione di uno o più spazi per la creatività giovanile.</i>
Localizzazione intervento	<i>Territorio Regione Puglia</i>
Soggetto attuatore	<i>Regione Puglia</i>
Altri soggetti	
Obiettivi intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Rafforzare e diversificare il sistema di attività e servizi forniti dai dagli spazi pubblici per la creatività giovanile;</i></li> <li>- <i>Migliorare la dotazione di arredi e attrezzature degli spazi pubblici per la creatività giovanile;</i></li> <li>- <i>Supportare l'interazione fra spazi pubblici per la creatività giovanile, reti locali e territorio, moltiplicando le occasioni di collaborazione con i giovani e l'associazionismo di base;</i></li> <li>- <i>Favorire il coinvolgimento dei giovani nella programmazione e nella realizzazione delle attività/servizi proposti all'interno degli spazi pubblici per la creatività giovanile.</i></li> </ul>
Descrizione intervento	<p><i>L'intervento proposto mira a sostenere le esperienze di gestione di spazi pubblici per la creatività giovanile come piattaforme per l'attivazione e la creatività giovanile, attraverso il sostegno alle attività di gestione.</i></p> <p><i>Sono finanziabili progetti relativi a settori/funzioni propri delle attività creative secondo questo schema di base:</i></p> <p><b><u>Settori:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Patrimonio artistico e monumentale</i></li> <li>▪ <i>Editoria, Arti visive</i></li> <li>▪ <i>Architettura, grafica e design</i></li> <li>▪ <i>Arti dello spettacolo</i></li> <li>▪ <i>Web e multimedia</i></li> <li>▪ <i>Radio e TV</i></li> <li>▪ <i>Cinema e audiovisivo</i></li> <li>▪ <i>Moda</i></li> <li>▪ <i>Comunicazione e pubblicità</i></li> <li>▪ <i>Turismo, Tradizioni locali</i></li> </ul> <p><b><u>Funzioni:</u></b></p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Creazione e produzione</i></li> <li>▪ <i>Diffusione (marketing, eventi, promozione)</i></li> <li>▪ <i>Distribuzione e vendita</i></li> <li>▪ <i>Formazione, informazione e orientamento</i></li> <li>▪ <i>Partecipazione e aggregazione</i></li> </ul> <p><i>Nello specifico, ciascun progetto dovrà contenere:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>una proposta di miglioramento/diversificazione del sistema di attività e servizi previsti dal piano di gestione dello spazio pubblico per la creatività giovanile;</i></li> <li>▪ <i>una proposta di sostegno all'attivazione dei giovani e del tessuto associativo locale, attraverso il supporto di iniziative ed eventi prodotti direttamente dai beneficiari finali dell'iniziativa da realizzarsi nello spazio pubblico per la creatività giovanile;</i></li> <li>▪ <i>un'eventuale proposta di incremento della dotazione di arredi e/o forniture.</i></li> </ul> <p><i>Il contributo regionale per ogni progetto non potrà superare gli € 80.000.</i></p> <p><i>I progetti dovranno essere co-finanziati dai soggetti proponenti per una percentuale pari al 20%.</i></p>
Responsabile del procedimento	<i>Dott.ssa Antonella Bisceglia</i>
Coordinatore dell'intervento	<i>Dott.ssa Antonella Bisceglia</i>
Bacino d'utenza soddisfatto	<i>La fascia di popolazione giovanile, gruppi informali di giovani, associazioni dei territori su cui insistono spazi pubblici per la creatività giovanile.</i>
Connessione con altri interventi	<i>Principi Attivi Ragazzi di Quartiere</i>
Coerenza programmatica	<i>L'intervento è collegato con gli interventi Delibera CIPE 35/2005 "Progetti di riqualificazione con particolare riferimento agli interventi di rivitalizzazione economica e sociale rivolti alle fasce giovanili della popolazione" - Laboratori Urbani Bollenti Spiriti. A.P.Q. Ministero per le politiche giovanili - Regione Puglia.</i>
Progettazione disponibile alla stipula e delibera di approvazione	<i>Documento di Indirizzo "Bollenti Spiriti - Programma di interventi 2011" approvata dalla Giunta Regionale Pugliese con DGR n. 778 del 26/04/2011.</i>

**Scheda intervento - "Principi Attivi 2012" - Cod. 002**

Titolo dell'intervento	<i>PRINCIPI ATTIVI 2012</i>
Codice intervento	<i>002</i>
Area intervento	<i>Valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani</i>
Costo complessivo	<i>€ 4.162.555,26</i>
Copertura finanziaria	<i>€ 4.162.555,26 (Fondo per le politiche giovanili - € 3.988.000 quota 2007-2009 € 174.555,26 quota economie 2007-2009)</i>
Tipologia intervento	<i>Bando di concorso per l'assegnazione di contributi a giovani per la realizzazione di idee innovative e progettuali.</i>
Localizzazione intervento	<i>Territorio Regione Puglia</i>
Soggetto attuatore	<i>Regione Puglia</i>
Altri soggetti coinvolti	
Obiettivi intervento	<p><i>Principi Attivi vuole dare ai giovani la possibilità di partecipare allo sviluppo della Puglia progettando, sperimentando e realizzando idee innovative; rappresenta, dunque, un'opportunità di attivazione per i giovani pugliesi per trasformare le loro idee in progetti.</i></p> <p><i>Obiettivi specifici:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Favorire la nascita di esperienze di attivazione giovanile di base attraverso il sostegno alle loro idee progettuali.</i></li> <li>- <i>Valorizzare le energie e i talenti dei giovani pugliesi come risorsa per lo sviluppo sociale, economico e territoriale, in coerenza con gli obiettivi specifici del Documento strategico regionale.</i></li> </ul>
Descrizione intervento	<p><i>Principi Attivi è un'iniziativa per favorire la partecipazione dei giovani pugliesi alla vita attiva e allo sviluppo del territorio attraverso il finanziamento di progetti ideati e realizzati dai giovani stessi.</i></p> <p><i>È organizzata in forma di concorso pubblico per la selezione di idee innovative proposte dai giovani pugliesi la cui realizzazione viene sostenuta attraverso contributi a fondo perduto fino a 25.000 Euro.</i></p> <p><b><u>DESTINATARI</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Giovani residenti in Puglia di età compresa tra 18 e 32 anni, riuniti in gruppi informali di minimo 2 persone che, si impegnano a costituirsi in un nuovo soggetto giuridico a propria scelta (associazione, cooperativa, impresa etc.), in caso di approvazione del progetto, quale condizione necessaria per l'ottenimento del contributo.</i></li> </ul> <p><b><u>AREE DI INTERVENTO</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Tutela e valorizzazione del Territorio (turismo, beni culturali, ambiente, energia, rifiuti etc.);</i></li> <li>▪ <i>Economia della conoscenza e Innovazione (tecnologie, nuovi media, ricerca scientifica, impresa etc.);</i></li> <li>▪ <i>Inclusione sociale e Cittadinanza attiva (cooperazione, associazioni, servizi sociali, migranti, bambini etc.).</i></li> </ul> <p><i>Ciascuna proposta di progetto potrà fare riferimento ad un unico ambito di Intervento. Nel caso di progetti che intervengano su più ambiti, dovrà essere indicato quello prevalente.</i></p> <p><b><u>MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>selezione dei progetti tramite bando a scadenza</i></li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>verifica della sussistenza dei requisiti formali</i></li> <li>▪ <i>valutazione di merito da parte di un'apposita commissione</i></li> <li>▪ <i>approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili/finanziabili</i></li> <li>▪ <i>erogazione del finanziamento</i></li> </ul> <p><i>La valutazione di merito delle proposte progettuali avverrà attraverso l'attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri che saranno indicati nel bando di partecipazione.</i></p> <p><b><u>MODALITÀ EROGAZIONE CONTRIBUTO</u></b></p> <p><i>Il contributo massimo ammissibile per ciascuna proposta progettuale è di € 25.000,00 ed è sotto forma di contributo a fondo perduto.</i></p> <p><i>Il contributo è erogato in due tranches:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>la prima (pari al 70% del contributo richiesto) in seguito alla stipula dell'atto di impegno e regolamentazione tra il soggetto beneficiario e la Regione Puglia, dietro presentazione di apposita fideiussione di pari importo rilasciata da banche, assicurazioni o da intermediari finanziari;</i></li> <li>▪ <i>la seconda (pari al restante 30% del finanziamento) a saldo, in seguito alla presentazione della relazione delle attività realizzate, alla verifica della stessa da parte del Servizio Politiche Giovanili ed al controllo contabile della documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute.</i></li> </ul>
Responsabile del procedimento	<i>Dr.ssa Antonella Bisceglia</i>
Coordinatore dell'intervento	<i>Dr.ssa Antonella Bisceglia</i>
Bacino d'utenza soddisfatto	<i>Popolazione giovanile (italiani e stranieri di età compresa tra i 18 e i 32 anni) residente in Puglia</i>
Connessione con altri interventi	<i>Laboratori urbani Ragazzi di Quartiere</i>
Coerenza programmatica	<p><i>L'intervento è collegato con gli interventi Delibera CIPE 35/2005 "Progetti di riqualificazione con particolare riferimento agli interventi di rivitalizzazione economica e sociale rivolti alle fasce giovanili della popolazione" - Laboratori Urbani Bollenti Spiriti. A.P.Q. Ministero per le politiche giovanili - Regione Puglia.</i></p> <p><i>Esperienze Di Riferimento</i></p> <p><i>-Principi Attivi - Giovani idee per una Puglia migliore edizione 2008 e 2010;</i></p> <p><i>-Programmi europei Gioventù 2000-2006 e Gioventù in Azione 2007-2013 promossi dalla Commissione Europea DG Istruzione e cultura.</i></p>
Progettazione disponibile alla stipula e delibera di approvazione	<i>Documento di Indirizzo "Bollenti Spiriti - Programma di interventi 2011" approvata dalla Giunta Regionale Pugliese con DGR n. 778 del 26/04/2011.</i>

**Scheda Intervento "RAGAZZI DI QUARTIERE" - Cod. 003**

Titolo intervento	<i>RAGAZZI DI QUARTIERE - Giovani Idee cambiano le Città</i>
Codice intervento	003
Area intervento	<i>Promozione della cultura della legalità tra i giovani</i>
Costo complessivo	€ 3.731.473,14
Copertura finanziaria	€ 2.612.031,20 (Fondo Nazionale Politiche Giovanili quota 2010) € 591.804,00 (Bilancio Regionale quota cofinanziamento - U.P.B. 2.7.1. cap. 814030) € 527.637,94 (Risorse umane, tecniche, professionali e strumentali)
Tipologia intervento	<i>Bando di concorso per l'assegnazione di contributi a giovani per la realizzazione di idee progettuali.</i>
Localizzazione intervento	<i>Territorio Regione Puglia</i>
Soggetto attuatore	<i>Regione Puglia</i>
Altri soggetti coinvolti	<i>Enti, imprese e organizzazioni del terzo settore</i>
Obiettivi intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzare i giovani residenti come risorsa per la rinascita sociale, economica e culturale di aree urbane periferiche;</li> <li>- Rimuovere gli ostacoli alla partecipazione dei giovani residenti nelle aree disagiate della regione;</li> <li>- Coinvolgere più direttamente imprese, istituzioni e altri attori sociali nel processo di attivazione diffusa delle risorse giovanili.</li> </ul>
Descrizione intervento	<p><i>La Regione Puglia intende realizzare un intervento sperimentale di innovazione sociale per valorizzare il contributo dei giovani come risorsa per l'integrazione sociale, la crescita economica e la riqualificazione del territorio nelle aree urbane periferiche dove è maggiore il rischio di esclusione sociale, attraverso il sostegno a idee progettuali pensate e realizzate dai giovani stessi.</i></p> <p><b>A. Individuazione delle aree target (in base a criteri oggettivi)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ aree urbane con popolazione superiore ai 25.000 abitanti;</li> <li>▪ quartieri (zone urbane omogenee per cultura e condizione socio economica e con una denominazione) individuati dai comuni interessati al bando in rapporto con la popolazione complessiva.</li> </ul> <p><b>B. Azioni di informazione e animazione territoriale (informazioni, conoscenza di base, supporto nella progettazione con il coinvolgimento)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Affidamento tramite bando pubblico (anche articolato per territori) di un servizio di animazione territoriale e supporto per l'accesso al bando;</li> <li>▪ Avviso per individuazione soggetti animazione territoriale</li> </ul> <p><b>C. PROGETTO "RAGAZZI DI QUARTIERE"</b></p> <p><u>Destinatari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Giovani di età compresa tra 18 e 32 anni residenti in quartieri periferici delle aree urbane</li> </ul> <p><u>Aree di intervento</u></p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>cambia il tuo quartiere (interventi di riqualificazione urbana);</i></li> <li>▪ <i>avvia la tua impresa (imprenditorialità);</i></li> <li>▪ <i>aiuta i tuoi vicini (inclusione sociale e cittadinanza attiva).</i></li> </ul> <p><u>Importo finanziabile</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>25.000 Euro a fondo perduto</i></li> </ul> <p><u>Modalità di funzionamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>selezione dei progetti tramite bando a scadenza unica (modello Principi Attivi), a sportello (start Up) o con sequenza di scadenze periodiche (modello "Youth").</i></li> <li>▪ <i>verifica della sussistenza dei requisiti formali</i></li> <li>▪ <i>valutazione di merito da parte di un'apposita commissione</i></li> <li>▪ <i>approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili/finanziabili</i></li> <li>▪ <i>erogazione del finanziamento</i></li> </ul> <p><i>La valutazione di merito delle proposte progettuali avverrà attraverso l'attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri che saranno indicati nel bando di partecipazione.</i></p> <p><b>D. Coinvolgimento di enti, imprese e organizzazioni del terzo settore come tutor dei progetti giovanili</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>possibilità di presentare progetti con l'individuazione di singoli, imprese o associazioni tutor di progetto a cui destinare una quota fissa del finanziamento (es. 5.000 dei 25.000 €);</i></li> <li>▪ <i>quota fissa di 5.000 € da destinare agli eventuali tutor (tot. 30.000 €)</i></li> <li>▪ <i>compartecipazione del tutor nell'ideazione, gestione e rendicontazione del progetto.</i></li> </ul>
Responsabile del procedimento	Dr.ssa Antonella Bisceglia
Coordinatore dell'intervento	Dr.ssa Antonella Bisceglia
Bacino d'utenza soddisfatto	Giovani residenti in quartieri periferici delle aree urbane.
Connessione con altri interventi	<i>Principi Attivi Laboratori urbani</i>
Coerenza programmatica	<p><i>L'intervento è collegato con gli interventi Delibera CIPE 35/2005 "Progetti di riqualificazione con particolare riferimento agli interventi di rivitalizzazione economica e sociale rivolti alle fasce giovanili della popolazione" - Laboratori Urbani Bollenti Spiriti. A.P.Q. Ministero per le politiche giovanili - Regione Puglia.</i></p> <p><i>Esperienze Di Riferimento</i></p> <p><i>-Principi Attivi - Giovani idee per una Puglia migliore edizione 2008 e 2010;</i></p> <p><i>-Programmi europei Gioventù 2000-2006 e Gioventù in Azione 2007-2013 promossi dalla Commissione Europea DG Istruzione e cultura.</i></p>
Progettazione disponibile alla stipula e delibera di approvazione	<i>Documento di Indirizzo "Bollenti Spiriti - Programma di interventi 2011" approvata dalla Giunta Regionale Pugliese con DGR n. 778 del 26/04/2011.</i>



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
*Dipartimento della Gioventù*



Regione Puglia  
*Servizio Politiche giovanili e cittadinanza attiva*

### **Allegato 3 - Scheda di Monitoraggio**

#### **Accordo sottoscritto il 15 novembre 2011**

Responsabile dell'Accordo

Dirigente  
del Settore Politiche Giovanili e cittadinanza attiva  
della Regione Puglia

Dott.ssa Antonella Bisceglia

Data e firma

**RELAZIONE N. 1 SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI**

**DEL**

**2011**





Area	Codice e titolo intervento	Status	Costo complessivo	Impegni (Assunzioni di obbligazioni giuridicamente vincolanti)			Pagamenti			Economie		
				€	di cui FPG		Estremi atto	€	di cui FPG	Estremi atto	€	di cui FPG
					Accordo 2010	APQ 2007-09						
F												
F												
	<b>Totale area intervento F</b>											
G												
G												
	<b>Totale area intervento G</b>											
H												
H												
	<b>Totale area intervento H</b>											
	<b>TOTALE</b>											

Tavola 1: Quadro di sintesi dell'avanzamento degli interventi

Legenda

- Status: si fa riferimento allo stato procedurale di attuazione dell'intervento, ovvero "attivo" (ATT), "sospeso" (SOS), "concluso" (CON) o "annullato" (ANN);
- Costo complessivo: si fa riferimento alla somma delle risorse finanziarie relative all'intervento (comprensivo di eventuali economie, laddove non riprogrammate);
- Impegni: si fa riferimento all'importo delle assunzioni di obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte della Regione (€), alla parte FPG di tale importo (di cui FPG) relativamente alla quota 2010 e alle risorse derivanti dall'APQ 2007-09, agli estremi degli atti ad essi correlati (Estremi atto);
- Pagamenti: si fa riferimento all'importo dei pagamenti effettuati dalla Regione (€), alla parte FPG di tale importo (di cui FPG) e agli estremi degli atti ad essi correlati (Estremi atto);
- Economie: si fa riferimento all'importo delle eventuali economie rilevate per l'intervento e alla parte FPG di tale importo (di cui FPG)

Allo stato attuale si rileva il seguente stato di avanzamento complessivo dell'Accordo:

- Il costo complessivo degli interventi, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (inserire l'importo complessivo), è rimasto invariato/aumentato rispetto al xx/xx/xx di € xxx.xxx,xx; (inserire l'eventuale importo dell'aumento);
- L'ammontare degli impegni (inteso come ammontare delle assunzioni di obbligazioni giuridicamente vincolanti), attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (inserire l'importo complessivo degli impegni), mostra un avanzamento rispetto al costo complessivo pari al xx,xx% ed è rimasto invariato/aumentato rispetto al xx/xx/xx di € xxx.xxx,xx; (inserire l'eventuale importo dell'aumento);
- L'ammontare dei pagamenti, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (inserire l'importo complessivo dei pagamenti), mostra un avanzamento rispetto al costo complessivo pari al xx,xx% ed è rimasto invariato/aumentato rispetto al xx/xx/xx di € xxx.xxx,xx; (inserire l'eventuale importo dell'aumento);

- L'ammontare delle economie, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (inserire l'importo complessivo delle economie), è rimasto invariato/aumentato/diminuito rispetto al xx/xx/xx di € xxx.xxx,xx, (inserire l'eventuale importo dell'aumento o diminuzione), fa riferimento alle economie rilevate per gli interventi xx, xx, e xx; (inserire i codici degli interventi che hanno generato economie);
- Per i xx (inserire il numero totale degli interventi) interventi dell'Accordo della Regione si rilevano: (inserire il numero degli interventi in base al loro status:)
  - xx interventi attivi per un importo pari ad € xxx.xxx,xx,
  - xx interventi sospesi per un importo pari ad € xxx.xxx,xx,
  - xx interventi conclusi per un importo pari ad € xxx.xxx,xx,
  - xx interventi annullati per un importo pari ad € xxx.xxx,xx.

**NOTE DI APPROFONDIMENTO ALLA DATA DEL .....(inserire data della relazione)**

Osservazioni sintetiche sugli interventi che presentano criticità o considerazioni utili alla comprensione dell'avanzamento degli interventi e degli scenari a tendere (\*) *(Inserire la descrizione delle eventuali criticità e osservazioni rispetto a quanto previsto nelle sime originarie o nel precedente rapporto, quali aumenti o diminuzioni di costo, modifiche del quadro finanziario, riprogrammazione economie, variazioni del cronoprogramma, avanzamento delle procedure di evidenza pubblica, ecc)*

Codice e titolo intervento	Osservazioni

**Tavola 2: Quadro di sintesi degli interventi che presentano criticità o considerazioni particolari**

Al fine di favorire la puntuale rappresentazione dello stato di avanzamento dell'Accordo, dal punto di vista economico-finanziario e procedurale, ad integrazione dell'identificazione degli atti comprovanti le assunzioni di obbligazioni verso terzi (Tavola 1) e delle considerazioni e osservazioni in merito a ciascun intervento (Tavola 2) sono previste le seguenti tipologie di allegati:

- **In relazione alle assunzioni di obbligazioni giuridiche vincolanti da parte dell'Amministrazione Regionale nei confronti di terzi:**
  - Determine dirigenziali di impegno,
  - Deliberazioni della Giunta Regionale,
  - Appalti e convenzioni in favore di terzi e/o altre tipologie di assunzioni di obbligazioni giuridiche in favore di terzi;
  
- **In relazione all'avanzamento procedurale degli interventi:**
  - Comunicazioni di avvio o conclusione delle attività,
  - Rappresentazioni di fattori e motivazioni che abbiano condotto all'eventuale sospensione o annullamento di interventi.

Così come previsto nell'Accordo (si veda l'art.4 comma 5) si ricorda che il Dipartimento prevede la realizzazione di controlli a campione sugli interventi ricompresi negli Accordi volti a verificare la congruenza delle informazioni trasmesse in relazione alle assunzioni di obbligazioni giuridicamente vincolanti in favore di terzi, ai pagamenti effettuati dalla Regione (per le quali è prevista l'indicazione, in occasione del monitoraggio degli estremi degli atti relativi alle determine dirigenziali di pagamento e/o i mandati di pagamento) e all'avanzamento procedurale degli interventi. Le modalità di realizzazione di tali controlli saranno preventivamente condivise con le Regioni.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2012, n. 1065

**Art. 13 della L. n. 228/2003 “Misure contro la tratta di persone” - Programmi di Assistenza - Avviso n. 5/2010 e Avviso n. 6/2011 - Progetto della Regione Puglia “Le Città in-Visibili - V e VI annualità”. Presa d’atto dell’approvazione del Progetto - Approvazione della Convenzione biennale.**

L’Assessore al Welfare, dott.ssa Elena Gentile, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Programmazione Sociale, così come confermata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE**

- La Regione Puglia dal 2007 è titolare di un finanziamento annuale per la realizzazione del Progetto “Le città in-Visibili” a valere sulle risorse finalizzate alla realizzazione di interventi di cui all’art. 13 della l.n. 228/2003 per la prevenzione e il contrasto di fenomeni di sfruttamento a fini lavorativi di cittadini stranieri immigrati;
- La realizzazione del suddetto intervento è affidata ai quattro soggetti privati individuati sin dalla prima annualità come soggetti privati iscritti nel Registro Nazionale di cui all’art. 52, comma 1 lett. b) del Regolamento di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull’immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero, approvato con D. Lgs. n. 286 del 25 luglio 1998, e successive modificazioni, che sono: la Cooperativa Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco, la Cooperativa Sociale CAPS, l’Associazione GIRAFFAH, l’Associazione Micaela Onlus;
- Le azioni previste dal progetto interessano l’intero territorio regionale in termini di comunicazione e sensibilizzazione, e si concentrano nel territorio della provincia di Bari, Barletta-Andria-Trani, e in caso di apposite segnalazioni delle province di Brindisi e Taranto;
- Il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri che annualmente finanzia i progetti richiede ai soggetti titolari e attuatori la continuità degli interventi tra le diverse annualità.

**CONSIDERATO CHE:**

***per la V annualità (2011)***

- In adesione all’Avviso n. 5/2010 Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Puglia ha presentato in continuità con le annualità precedenti la proposta progettuale, “Le città in-Visibili - V annualità (2011)”, che è stata approvata e finanziata dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- con nota del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 26 novembre 2010, acquisita al numero di protocollo dell’Assessorato al Welfare A00\_146/004697, è stata data comunicazione della positiva conclusione dell’attività istruttoria e valutativa dei Progetti ex-art. 13 della l. 228/2003 presentati in adesione all’Avviso n. 5/2010, e, quindi, dell’avvenuta approvazione del programma di interventi “Le città in-Visibili 5”, concedendo un finanziamento di **Euro 123.300,00**, pari all’80% dell’importo complessivo di **Euro 154.125,00**, ritenuto adeguato, impegnando la Regione Puglia ad una riformulazione del Progetto medesimo;
- a seguito della rideterminazione finanziaria del Progetto da parte della Regione Puglia, rispetto al quadro finanziario originariamente proposto, il Dipartimento per le Pari Opportunità, con successiva nota n. 724 P-4.25.2 del 22 gennaio 2011, ha trasmesso l’Atto di concessione del contributo a firma del Capo del Dipartimento, Avv.to Massimo Condemi e della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria di questo Assessorato al Welfare, dott.ssa Anna Maria Candela, per un importo complessivo di **Euro 154.125,00**, di cui **Euro 123.300,00** a valere sulle risorse assegnate al Dipartimento Pari Opportunità, ed **Euro 30.825,00** a titolo di cofinanziamento su risorse di titolarità della Regione Puglia, a valere sul Cap. 784025 - UPB 5.2.1 - residui passivi 2010 secondo quanto disposto con Del. G.R. n. 2244 del 19 ottobre 2010 e a seguito di impegno contabile assunto con A.D. n. 235/2010 della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, a parziale discarico dell’impegno complessivo di Euro 60.000,00 assegnato al cofinanziamento regionale per il Progetto Città In-Visibili;
- il finanziamento statale concesso dal DPO per la V annualità del Progetto è stato successivamente

rideterminato in aumento, per un importo di Euro **36.990,00**, alla luce del fatto che con nota n. 10737 P-4.25.4 del 3.8.2011, il medesimo Dipartimento, trasmetteva un nuovo Atto di concessione a firma del vicario del Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità, e della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria di questo Assessorato al *Welfare*, per la riapprovazione del progetto che in totale ha un costo di Euro **191.115,00**, di cui Euro **160.290,00** a carico dello Stato ed Euro **30.825,00**, a carico della Regione Puglia, secondo quanto sopra specificato;

- al fine di assicurare la continuità degli interventi rispetto alla annualità precedente, la dirigente del Servizio provvedeva a comunicare l'avvio delle attività al Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri a seguito dello svolgimento di apposita riunione del tavolo tecnico dei soggetti attuatori per l'avvio dei lavori, che si è tenuto in data 19 gennaio 2011;
- nel corso dell'annualità 2011 non è stato possibile procedere alla assunzione dell'impegno contabile e alla liquidazione delle spettanze dovute ai soggetti attuatori del progetto "Città in-Visibili - V annualità" a causa dei vincoli di spesa imposti dal rispetto del patto di stabilità interno, pur avendo dovuto svolgere tutte le attività programmate per adempiere agli impegni assunti dalla Regione Puglia nei confronti del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

#### **per la VI annualità (2012)**

- In adesione all'Avviso n. 6/2011 Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Puglia ha presentato in continuità con le annualità precedenti la proposta progettuale, "Le città in-Visibili - VI annualità (2012)", che è stata approvata e finanziata dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- in data 28 novembre 2011 a seguito dell'attività istruttoria e valutativa dei Progetti ex-art. 13 della l. 228/2003 da parte dell'apposita Commissione insediata presso il DPO, è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento a valere sull'Avviso n. 6/2011, ed è quindi stata data comunicazione della avvenuta approvazione

del programma di interventi "Le città in-Visibili 6" - soggetto proponente REGIONE PUGLIA - soggetti attuatori la Cooperativa Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco, la Cooperativa Sociale CAPS, l'Associazione GIRAFFAH, l'Associazione Micaela Onlus, con la concessione di un finanziamento di Euro **205.241,36**, pari all'80% dell'importo complessivo di Euro **256.551,70**, ritenuto adeguato, impegnando la Regione Puglia ad una riformulazione del Progetto medesimo;

- il residuo importo di Euro **51.310,34** a titolo di cofinanziamento su risorse di titolarità della Regione Puglia, trova copertura per Euro 29.175,00 a valere sul Cap. 784025 - UPB 5.2.1 - residui passivi 2010 secondo quanto disposto con Del. G.R. n. 2244 del 19 ottobre 2010 e a seguito di impegno contabile assunto con A.D. n. 235/2010 della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, mentre per la rimanente quota di Euro 22.135,35 a valere sul Cap. 785050 - UPB 5.2.1 - residui di stanziamento 2011 nel Bilancio di Previsione 2012;
- in data 10 gennaio 2012 con apposita comunicazione prot. n. A00\_146/00051 il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione sociosanitaria ha provveduto a inviare al DPO l'atto di concessione sottoscritto e con la stessa nota si comunicava la dato di avvio attività per la VI annualità, fissata nel giorno 22 dicembre 2011.

Con riferimento alla attuazione della V e VI annualità del Progetto "Città In-Visibili" entrambe le proposte progettuali approvate dal DPO riconoscono nella Regione Puglia il soggetto proponente e titolare del finanziamento, mentre sono individuati i seguenti Soggetti attuatori: Cooperativa Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco, Cooperativa Sociale CAPS, Associazione GIRAFFAH, Associazione Micaela Onlus, quali soggetti che sono i medesimi che hanno già sottoscritto la Convenzione con la Regione Puglia per la gestione della I annualità (DGR n. 1404 del 3 agosto 2007), della II annualità (DGR n. 1289 del 15 luglio 2008), della III annualità (DGR n. 898 del 26 maggio 2009) e della IV annualità (DGR n. 2596 del 30 novembre 2010).

Al fine di garantire continuità agli interventi già avviati nelle precedenti annualità e, in particolare, alle accoglienze delle persone vittime di tratta e sfruttamento lavorativo che abbiano intrapreso un percorso di denuncia e di emersione e che, pertanto,

richiedono condizioni particolari di accoglienza e protezione, con gli stessi Soggetti attuatori, e riconoscere il rimborso pieno delle spese già sostenute (V annualità) e da sostenere (VI annualità) per adempiere agli impegni assunti dalla Regione Puglia nei confronti del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si rende necessario sottoscrivere una nuova **Convenzione** che disciplini i rapporti tra Ente titolare del Progetto (Regione Puglia) ed Enti attuatori per le annualità V e VI del Progetto, a coprire il periodo 22/12/2010 - 21/12/2012.

Il progetto **“Le città in-Visibili 5”** si pone, rispetto al contesto regionale di riferimento ed, in particolare, ai territori delle province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Taranto, come proposta di intervento innovativa per il contrasto ai **fenomeni di tratta e sfruttamento lavorativo**, con finalità di sperimentazione rivolte ad una diffusa implementazione di modalità di contatto/emersione e di accoglienza delle vittime. Le azioni progettuali, secondo quanto disposto dallo stesso Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono in corso di realizzazione in **continuità con le precedenti annualità**, anche in considerazione della necessità di non interrompere i percorsi di emersione e di protezione per le vittime di tratta e di sfruttamento lavorativo, già coinvolte nel Progetto.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene di dover proporre alla Giunta Regionale di approvare il presente provvedimento deliberativo, e contestualmente:

- lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e soggetti privati, individuati in quanto iscritti nel Registro Nazionale di cui all'art. 52, comma 1 lett. b) del Regolamento di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero, approvato con D. Lgs. n. 286 del 25 luglio 1998, e successive modificazioni - che sono nella Cooperativa Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco, nella Cooperativa Sociale CAPS, nell'Associazione GIRAFFAH, nell'Associazione Micaela Onlus - (**Allegato A** al presente provvedimento), al fine di disciplinare i rapporti tra Regione Puglia e soggetti attuatori per il periodo di attuazione della V e VI annualità del Progetto, compresa tra il 22/12/2010 e il 21/12/2012;

- l'assegnazione alla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria della competenza a svolgere ogni adempimento necessario all'efficace attuazione del Progetto “Le città in-Visibili 5”. In particolare ai sensi del comma 2 dell'art. 22 della **l.r. n. 15/2008**, la Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria resta impegnata a curare la tempestiva pubblicazione degli eventuali elenchi di consulenze e incarichi professionali di cui si sono eventualmente avvalsi i soggetti attuatori del progetto, come da punto d) del comma 1 dell'art. 4 dello schema di convenzione allegata;
- l'assegnazione al finanziamento delle due annualità V e VI del Progetto “Città In-Visibili” delle seguenti risorse complessive:
  - per la V annualità totale
    - Euro **191.115,00** con le seguenti imputazioni
      - Euro 123.300,00 - Cap. 784029 - UPB 5.2.1 - residui di stanziamento 2011
      - Euro 36.990,00 - Cap. 784029 - UPB 5.2.1 - competenza 2012
      - Euro 30.825,00 - Cap. 784025 - UPB 5.2.1 - residui passivi 2010
    - per la VI annualità totale
      - Euro **256.551,70** con le seguenti imputazioni
        - Euro 205.241,36 - Cap. 794029 - UPB 5.2.1 - competenza 2012
        - Euro 29.175,00 - Cap. 784025 - UPB 5.2.1 - residui passivi 2010
        - Euro 22.135,34 - Cap. 785050 - UPB 5.2.1 - residui di stanziamento 2011.

Si precisa, infine, che, ai sensi della **L.n. 136/2010**, recante il Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, i fondi previsti per l'intervento affidato affluiranno per ciascuno dei soggetti attuatori su apposito conto corrente dedicato e denominato “Gestione attività Progetto “Le città in-Visibili”, acceso da ciascun Soggetto attuatore presso il proprio istituto di credito.

#### **Sezione Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n° 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni**

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di **Euro 447.666,70** a carico del Bilancio Regionale, così articolati: Euro



123.300,00 - Cap. 784029 - UPB 5.2.1 - residui di stanziamento 2011

Euro 242.231,36 - Cap. 784029 - UPB 5.2.1 - competenza 2012

Euro 60.000,00 - Cap. 784025 - UPB 5.2.1 - residui passivi 2010

Euro 22.135,34 - Cap. 785050 - UPB 5.2.1 - residui di stanziamento 2011.

All'impegno delle suddette risorse provvederà con proprio provvedimento la Dirigente del Servizio Programmazione e Integrazione entro il corrente esercizio finanziario, nei limiti consentiti dal pieno rispetto dei vincoli per il patto di stabilità interno per l'anno 2012.

L'intera spesa è spesa corrente in favore di soggetti privati a titolo di contributo regionale per la realizzazione di un intervento di interesse pubblico, in attuazione dell'Accordo tra Regione Puglia e Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e non costituisce aiuto di Stato.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. "k)" della Legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dalla dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

#### DELIBERA

- di **approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento deliberativo;
- di **approvare** la spesa complessiva necessaria per l'attuazione del Progetto "Le città in-Visibili V e VI annualità", per un importo complessivo di

Euro 447.666,70 secondo il quadro finanziario riportato nella Sezione Copertura Finanziaria del presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;

- di **approvare** lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Soggetti privati iscritti nel Registro Nazionale di cui all'art. 52, comma 1 lett. b) del Regolamento di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero, approvato con D. Lgs. n. 286 del 25 luglio 1998 e successive modificazioni, individuati nella Cooperativa Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco, nella Cooperativa Sociale CAPS, nell'Associazione GIRAFFAH, nell'Associazione Micaela Onlus (Allegato A al presente provvedimento);
- di **confermare** il cofinanziamento complessivo della Regione Puglia per la realizzazione delle due annualità del Progetto, nella misura di Euro **82.135,34**, a valere sulle seguenti imputazioni:  
Euro 60.000,00 - Cap. 784025 - UPB 5.2.1 - residui passivi 2010  
Euro 22.135,34 - Cap. 785050 - UPB 5.2.1 - residui di stanziamento 2011;
- di **individuare** quale Servizio competente per seguire l'iter di attuazione del Progetto "Le città in-Visibili V-VI" il Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria e, pertanto, di delegare la Dirigente del Servizio alla sottoscrizione della suddetta convenzione;
- di **dare mandato** alla Dirigente del Servizio competente per l'espletamento degli adempimenti necessari e di provvedere all'impegno e alla liquidazione delle risorse finanziarie richiamate, confermando che si procederà all'utilizzo delle somme assegnate per gli obiettivi indicati in narrativa, nei limiti consentiti dai vincoli per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2012 e annualità successive;
- di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. 28/2001.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



**R E G I O N E P U G L I A**

**ALLEGATO A**  
**SCHEMA DI CONVENZIONE per la realizzazione del Progetto**  
**“Le città in-visibili V e VI annualità”**

## SCHEMA DI CONVENZIONE

**per la realizzazione del Progetto “Le Città in-Visibili V - VI”, nell’ambito dei programmi di assistenza e inclusione sociale e lavorativa a favore delle persone vittime della tratta, dell’art. 13 della Legge 228/2003.**

L'anno 2012, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, in Bari

TRA

REGIONE PUGLIA, di seguito indicata come “Regione”, con sede in Bari, al Lungomare Nazario Sauro n.31/33 (C.F. 80017210727), ed in particolare Assessorato al *Welfare*, rappresentato dalla Dott.ssa Anna Maria Candela, in qualità di Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, nata a Conversano, il 7 novembre 1970, la quale interviene al presente atto in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ 2011;

E

- COMUNITA' OASI 2 San Francesco, Cooperativa Sociale, con sede legale in via Pedaggio Santa Chiara 57/bis - Trani, Codice Fiscale 04269990729 e Partita IVA 04269990729, rappresentata da Felice Di Lernia, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante;
- CAPS, Cooperativa Sociale, con sede legale in via Barisano da Trani, 12 – Bari, Codice Fiscale 04252620721 e Partita IVA 04252620721, rappresentata da Marcello Signorile, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante;
- Associazione Giraffah Onlus, con sede legale in via Napoli 308 - Bari, Codice Fiscale 93193630725 e Partita IVA 93193630725, rappresentata da Maria Pia Vigilante, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante;
- Associazione Micaela Onlus, con sede legale in Via Martinella n. 77 - Torre Boldone (BG) e con sede operativa in Via Valenzano n. 29 – 70010 Adelfia (BA), Codice Fiscale 02723120164 e Partita IVA 02723120164, rappresentata da suor Raquel del Amo, in qualità di delegata regionale del Presidente e Rappresentante Legale;

CONSIDERATO:

- Che la tratta di esseri umani rappresenta una gravissima violazione dei fondamentali diritti umani, riconosciuta dalla normativa internazionale, europea e nazionale;
- Che le vittime di tratta e riduzione o mantenimento in schiavitù sono persone minori e adulte, maschi, femmine e transessuali, sfruttate nel mercato della prostituzione, nel lavoro forzato, nel lavoro domestico, nell'accattonaggio, in attività illegali forzate, ed anche ai fini di espanto di organi;
- Che il fenomeno della tratta per quanto sommerso, è sempre più capillarmente diffuso nei contesti locali del territorio nelle sue diverse forme e chiama in campo la responsabilità delle istituzioni, della società civile e delle comunità locali.

VISTI:

a) I diversi documenti internazionali significativi che mettono al centro dell'attenzione la problematica della tratta di esseri umani e dello sfruttamento nel campo della prostituzione e in altri ambiti e forme, tra cui si ritiene doveroso citare:

- la Convenzione internazionale delle Nazioni Unite sulla repressione della tratta delle persone e lo sfruttamento della prostituzione altrui (1950);
- la Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne (1979);
- la Sezione relativa ai Diritti Umani (paragrafo 230) della Piattaforma di Pechino (1995);
- la Risoluzione sulla tratta degli esseri umani del Parlamento europeo del 18 gennaio 1996;
- l'Azione comune del Consiglio dell'Unione europea del 29 novembre 1996;
- l'Azione comune del Consiglio dell'Unione europea del 24 febbraio 1997;
- la Dichiarazione dell'Aja sulle linee guida europee per la realizzazione di misure efficaci per prevenire e combattere il traffico di donne a scopo di sfruttamento sessuale, 24-25 aprile 1997;
- il Protocollo ONU sulla tratta o "Protocollo di Palermo" (2000);
- la Dichiarazione di Bruxelles sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani del 2002 adottata dal Consiglio dell'Unione europea nel 2003;
- il Rapporto del Gruppo di Esperti sulla Tratta degli Esseri Umani istituito dalla Commissione europea, pubblicato nel dicembre 2004 in inglese e nell'ottobre 2005 in italiano;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta alla tratta di esseri umani (2005);

che prevedono come denominatore comune la promozione di politiche di intervento di tipo preventivo e assistenziale che tutelino e promuovano i diritti umani e civili di soggetti esclusi e vittime di violenza e sfruttamento e attivino iniziative di inclusione sociale e lavorativa attraverso l'implementazione di misure che coinvolgano direttamente sia il target finale che i destinatari intermedi quali attori-chiave del processo di tutela e inclusione.

b) I diversi documenti nazionali significativi che mettono al centro dell'attenzione la problematica della tratta di esseri umani e dello sfruttamento in particolare a fini sessuali tra cui si ritiene doveroso citare:

- D.P.R. n. 1244/1952;
- Legge "Merlin" 20 febbraio n. 75/1958 "abolizione della regolamentazione della prostituzione e lotta contro lo sfruttamento sessuale"
- Legge n. 1773/1966;
- Legge n. 66/1996, norme contro la violenza sessuale;
- Legge n. 269/1998 contro la pedofilia e lo sfruttamento sessuale dei minori: "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù";
- Art. 18 del Decreto Legislativo n. 286/1998, "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", che prevede il rilascio di uno speciale permesso di soggiorno per protezione sociale per le persone straniere vittime di violenza e sfruttamento e la realizzazione di programmi di assistenza e integrazione sociale;
- Art. 25, 26 e 27 D.P.R. 31 agosto 1999, n.394 (Regolamento di attuazione del Testo Unico sull'Immigrazione) coordinato con le modifiche del D.P.R. 18 ottobre 2004 n. 334 (in base alla Legge sull'Immigrazione n. 189/2002);

- Legge n.228/2003 “Misure contro la tratta di persone” che disciplina in merito al reato di «Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù» (art. 600 c.p.) e al reato di «Tratta di persone» (art. 601 c.p.), prevedendo all’art. 13 l’istituzione di programmi di assistenza a favore delle vittime di tali reati.

che prevedono come denominatore comune la promozione di politiche di intervento di tipo preventivo e assistenziale che tutelino e promuovano i diritti umani e civili di soggetti esclusi e vittime di violenza e sfruttamento e attivino iniziative di inclusione sociale e lavorativa attraverso l’implementazione di misure che coinvolgano direttamente sia il target finale che i destinatari intermedi quali attori-chiave del processo di tutela e inclusione.

c) La Legge quadro n. 328/2000 per la “realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che fonda e conferisce autorevolezza al sistema delle politiche sociali ponendosi l’obiettivo di prevenire il disagio, aiutare chi è in difficoltà, migliorare la qualità della vita. La legge potenzia e qualifica l’intervento pubblico nell’ambito delle politiche sociali promuovendo e valorizzando al contempo le capacità e le conoscenze di una vasta rete di soggetti che operano nella società.

d) La l. r. n. 19/2006 sul sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia.

e) Il Secondo Piano Regionale delle Politiche Sociali della Puglia (2009-2011), approvato con Del. G. R. n. 1785 del 13 ottobre 2009, che consolida le linee di un sistema di *Welfare* regionale capace di dare risposte più efficaci ai bisogni delle persone, delle famiglie, delle comunità locali.

f) La l. r. n. 32/2009, “Norme per l’accoglienza, la convivenza civile e l’integrazione degli immigrati in Puglia”.

g) La normativa vigente che impone alla Pubblica Amministrazione di modificare il rapporto con i cittadini in una direzione di trasparenza dell’azione amministrativa e di una maggiore efficienza nell’erogazione dei servizi.

Ed in particolare:

h) l’articolo 2 della citata l. r. 32/2009, che impegna la Regione a promuovere «interventi specifici per l’accoglienza, l’orientamento legale e l’inserimento socioeconomico di richiedenti asilo, rifugiati e beneficiari di forme di protezione per motivi umanitari presenti sul territorio regionale, con particolare attenzione alle situazioni maggiormente vulnerabili quali quelle di minori, donne, vittime di tortura e di tratta per sfruttamento sessuale e lavorativo.»

i) L’art. 18 (Soggiorno per motivi di protezione sociale) del “Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” (D. Lgs. n. 286/98), che prevede la realizzazione di programmi di assistenza e integrazione sociale a favore delle persone immigrate vittime di violenza e sfruttamento.

j) Gli artt.

- 25 (Programmi di assistenza ed integrazione sociale),
- 26 (Convenzioni con soggetti privati),

- 27 (Rilascio del permesso di soggiorno per motivi di protezione sociale),
- 52 (Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati),
- 53 (Condizioni per l'iscrizione nel Registro)
- 54 (Iscrizione nel Registro)

del D.P.R. del 31-8-1999, n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286" in particolare per la realizzazione delle misure previste all'art. 18 del D. Lgs. 286/98.

k) **L'art. 13 della Legge n. 228/2003 "Misure contro la tratta di persone"** che prevede l'istituzione di programmi di assistenza a favore delle vittime di tali reati e il relativo Regolamento di Attuazione, D.P.R. n. 237 del 19 settembre 2005.

l) L'art. 6, c. 4, del DL 28 dicembre 2006, n. 300, recepito dalla legge di conversione 26 febbraio 2007, n. 17, che estende il «programma di assistenza ed integrazione sociale previsto dall'articolo 18 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, [...] anche [al] cittadino di Stato membro dell'Unione europea che si trovi in una situazione di gravità ed attualità di pericolo.»

#### **PREMESSO CHE:**

- sin dal 2006, si è inteso avviare una collaborazione tra le parti firmatarie, nella quale la Regione Puglia partecipa anche a titolo di cofinanziamento del presente progetto e di coordinamento e raccordo del sistema integrato di servizi sociali a livello regionale con la rete dei vari progetti di intervento sociale volti a:

- ridurre il disagio delle persone coinvolte nella prostituzione e favorirne l'inclusione sociale;
- tutelare i diritti e garantire l'inserimento socio-lavorativo delle vittime della tratta di esseri umani, in particolare a scopo di sfruttamento lavorativo ma anche in altri ambiti;
- contribuire parallelamente, attraverso la collaborazione con le Forze dell'Ordine e l'Autorità Giudiziaria, le Prefetture e gli altri Enti Locali, al contrasto alla criminalità organizzata che gestisce la tratta di esseri umani;
- contribuire a sviluppare interventi che abbassino l'allarme sociale nelle comunità locali e ne elevino il senso di responsabilità e di accoglienza;

- tutti i soggetti privati firmatari insieme alla Regione della presente convenzione sono iscritti nella Seconda Sezione (ex Terza Sezione) del Registro di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati ai sensi dell'art. 42 comma 2 del Decreto Legislativo 25 Luglio 1998, n. 286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e dell'art. 52 del DPR 31 agosto 1999, n. 394, regolamento di attuazione del suddetto Testo unico;

- le cooperative sociali e le associazioni citate in premessa operano con professionalità e competenza da molti anni nella realizzazione di interventi sociali nella prostituzione e fenomeni di marginalità collegate e nella tratta di esseri umani sfruttati ad opera di soggetti e organizzazioni criminali nella prostituzione e in altre forme e contesti, e che hanno avuto,

tra gli altri, la titolarità e la gestione di diversi progetti a valere sulle risorse assegnate al Dipartimento per le Pari Opportunità per programmi di assistenza ed integrazione sociale (art. 18 del D. Lgs. n. 286/98), di cui agli Avvisi n. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10 ed 11;

- le suddette cooperative sociali e associazioni hanno dimostrato capacità di intervento nell'ambito della tratta a fini di sfruttamento dei cittadini stranieri immigrati e dell'integrazione sociale e lavorativa delle vittime della tratta, predisponendo e gestendo azioni organiche che hanno garantito un significativo impatto sui territori della Regione Puglia in cui esse operano, e che tali interventi sono tuttora in atto;

Pur confermando l'autonomia dei rispettivi ruoli e funzioni e nel pieno rispetto delle competenze istituzionali di ognuno

### **SI CONCORDA**

sull'esigenza di definire e mettere in atto politiche e interventi strutturati, integrati e multidimensionali a favore delle persone vittime di tratta, sfruttate in particolare in ambiti quali il lavoro forzato, il lavoro manuale nel settore agricolo, il lavoro domestico e di cura, l'accattonaggio, le attività illegali, il mercato del sesso e in altri ambiti in cui possono maturare situazioni di sfruttamento, con un approccio che tenga conto della complessità di tali fenomeni e preveda dunque interventi a tutto campo rivolti alle persone che vi sono coinvolte, il lavoro di rete con le diverse agenzie territoriali, la sensibilizzazione e responsabilizzazione delle comunità locali, il lavoro di rete con i Paesi di origine.

In particolare si concorda di promuovere e concorrere alla realizzazione di:

1. interventi di riduzione del danno e dei rischi e di promozione dei diritti rivolti alle persone sfruttate attraverso servizi di primo contatto in strada e nei luoghi chiusi (Unità Mobili) e servizi di bassa soglia (cosiddetti Drop In Center) di informazione, consulenza e orientamento sul piano sanitario, psicologico/relazionale, giuridico, sociale e lavorativo;
2. identificazione e assistenza concreta alle persone vittime di tratta attraverso i sopramenzionati servizi nonché attraverso la definizione di progetti personalizzati della durata di almeno tre mesi, prorogabili a sei mesi in presenza di specifiche esigenze;
3. inserimento in diversificate strutture e modalità di accoglienza delle persone che intendono sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti alla tratta e/o allo sfruttamento di esseri umani, e conseguente avvio di programmi di assistenza e integrazione sociale, ai sensi dell'art. 13 della L. 228/2003 e dell'art. 18 del D. Lgs. 286/98;
4. realizzazione di percorsi formativi individualizzati, l'orientamento e il progressivo inserimento socio-lavorativo delle persone che hanno avviato programmi di assistenza e integrazione sociale;
5. attivazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica e degli operatori del settore sulle problematiche relative allo sfruttamento lavorativo, alla tratta di esseri umani finalizzata a diverse forme di sfruttamento, alle diverse condizioni di disagio e marginalità connesse a tali fenomeni;
6. collaborazione strutturata con le diverse agenzie territoriali quali la Regione, le Province, gli Ambiti territoriali sociali ed i Comuni, i servizi sanitari, le Forze dell'Ordine, la Magistratura, le Prefetture, i servizi per il lavoro, i servizi sociali, di mediazione e culturali offerti dagli enti pubblici e dalle organizzazioni non profit.

Tanto premesso, considerato e concordato,

**ART. 1**  
**(Premesse)**

1. La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

**ART. 2**  
**(Oggetto della Convenzione)**

1. Viene instaurata, con la presente convenzione, una collaborazione tra le parti tesa ad attuare e sviluppare gli interventi di promozione dei diritti e di sostegno a favore delle persone in difficoltà coinvolte in fenomeni di tratta e di sfruttamento e in particolare a favore delle persone vittime della tratta a scopo di sfruttamento lavorativo, in ambiti quali il lavoro forzato, il lavoro domestico, l'accattonaggio, le attività illegali, l'espianto di organi.

2. La Regione affida alla Cooperativa Sociale Comunità Oasi 2, alla Cooperativa Sociale CAPS, alla Associazione Giraffah Onlus, alla Associazione Micaela Onlus, l'organizzazione e la gestione degli interventi previsti nel **Progetto "Le città in-Visibili" per le annualità V e VI**, come approvati dalla competente Commissione Ministeriale e dal Dipartimento per le Pari Opportunità, nell'ambito dello sfruttamento lavorativo e delle diverse forme di marginalità connesse, nonché nell'ambito del fenomeno della tratta di esseri umani, in particolare volti a realizzare i Programmi di Assistenza e Integrazione Sociale a favore di persone straniere adulte e minori vittime di tratta ai sensi dell'art. 13 della l. 228/03.

**ART. 3**  
**(Destinatari finali degli interventi)**

1. Sono considerati destinatari finali degli interventi previsti nel Progetto "Le città in-Visibili V-VI", oggetto della presente convenzione, i seguenti:

- a) Persone vittime di tratta e riduzioni in schiavitù per lo sfruttamento a fini lavorativi, immigrati neocomunitari ed extracomunitari;
- b) operatori sociali e sanitari del settore pubblico o privato e delle forze dell'ordine e della magistratura interessati dalla realizzazione di interventi nel settore;
- c) generalità della cittadinanza e delle comunità locali per la loro sensibilizzazione e responsabilizzazione sulle problematiche connesse al fenomeno dello sfruttamento lavorativo e della tratta di esseri umani.

**ART. 4**  
**(Impegni delle parti nella convenzione)**

1. La Cooperativa Sociale Comunità Oasi 2, la Cooperativa Sociale CAPS, la Associazione Giraffah Onlus, la Associazione Micaela Onlus si impegnano, in qualità di soggetti attuatori del Progetto "Le Città In-Visibili V-VI" a:

- a) mettere in atto interventi sociali che prevedano:
  - la realizzazione di interventi di riduzione del danno e dei rischi e di promozione dei diritti rivolti alle persone che sono sfruttate per fini lavorativi attraverso servizi di primo contatto in strada e nei luoghi di esercizio al chiuso (Unità Mobili) e servizi di



bassa soglia (i cosiddetti Drop In Center) di informazione, consulenza e orientamento sul piano sanitario, psicologico/relazionale, giuridico, sociale e lavorativo;

- l'identificazione e assistenza concreta alle persone vittime di tratta attraverso i sopramenzionati servizi;
- l'inserimento in diversificate strutture e modalità di accoglienza delle persone che intendono sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti alla tratta e/o allo sfruttamento di esseri umani nell'ambito lavorativo, e conseguente avvio di programmi di assistenza e integrazione sociale, ai sensi dell'art. 13 della L. 228/2003;
- la realizzazione di percorsi individualizzati per la formazione, l'orientamento e il progressivo inserimento socio-lavorativo delle persone che hanno avviato programmi di assistenza e integrazione sociale;
- l'attivazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle problematiche relative alla prostituzione e al suo sfruttamento, alla tratta di esseri umani finalizzata a diverse forme di sfruttamento, alle diverse condizioni di disagio e marginalità connesse a tali fenomeni;
- la collaborazione strutturata con le diverse agenzie territoriali quali le Province e i Comuni, i servizi sanitari, le Forze dell'Ordine, la Magistratura, le Prefetture, i servizi per il lavoro, i servizi sociali e culturali offerti dagli enti pubblici e dalle organizzazioni non profit.

b) assumere la responsabilità nella realizzazione del progetto; ove parte dell'attuazione venga affidata a soggetti terzi essi ne rimangono comunque responsabili, fermo restando che la Regione mantiene il coordinamento delle azioni previste;

c) presentare relazioni trimestrali e finali del progetto circa l'attività svolta da ciascuno dei soggetti chiamati in causa, che siano corredate da rendicontazione economica sulle risorse impegnate e spese per ciascun trimestre, secondo il format già concordato con la Regione Puglia sulla base di quanto richiesto dal Dipartimento per le Pari Opportunità;

d) comunicare, quale condizione sospensiva per l'emissione dei mandati di pagamento, ai sensi all'art. 22, commi 1 e 3, della L. Regione Puglia n. 15 del 27-06-2008, l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali da essi eventualmente affidati per la realizzazione delle attività per la realizzazione del progetto, comprensivo dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita;

e) adottare gli opportuni atti in sede di presentazione del progetto esecutivo di dettaglio e della successiva attivazione e, complessivamente, rendere operativo quanto sopra esposto;

f) assicurare al fine della realizzazione del Progetto la valorizzazione delle risorse umane già inquadrare nelle stesse organizzazioni, purché in presenza delle idonee professionalità richieste per la maggiore efficacia e qualità complessiva degli interventi promossi, e di ricorrere alla selezione di risorse esterne con competenze specialistiche aggiuntive, secondo procedure di trasparenza e correttezza amministrativa;

g) nominare un referente tecnico e amministrativo del progetto per ciascuno dei soggetti attuatori, che partecipa alle riunioni di coordinamento del gruppo di progetto, da tenere con cadenza almeno mensile;

h) ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge Regionale della Puglia 26 ottobre 2006, n. 28 recante la "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", con il presente atto gli Enti attuatori assumono l'obbligo di applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti, quale che sia la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro intercorrente, i contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e, comunque, di rispettare le normative vigenti in

materia di rapporto di lavoro, in caso di contratti "atipici". Ogni infrazione ai suddetti obblighi comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla citata l. r. n. 28/2006. Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo la Regione Puglia effettuerà trattenute su qualsiasi credito maturato a favore degli Enti attuatori per l'esecuzione della presente convenzione;

i) assumersi tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 l. n. 136 del 13/08/2010;

l) dare immediata comunicazione alla Regione e alla Prefettura di Bari della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/contraente), ove prevista, agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

2. La Regione Puglia si impegna, in qualità di soggetto proponente del Progetto "Le città in-Visibili V-VI", a:

- a) contribuire all'attivazione e al consolidamento di una Rete pluridisciplinare e di sensibilizzazione nel contesto territoriale di riferimento per favorire l'interazione e il confronto tra tutti gli attori chiave nel settore di intervento;
- b) stimolare le altre Istituzioni Pubbliche del territorio a condividere e far propria la progettualità di cui in oggetto;
- c) contribuire alla diffusione dei risultati e allo scambio di buone prassi di livello locale, provinciale e regionale;
- d) partecipare, aderendo formalmente, a progetti di intervento nei settori richiamati, e in particolare ai progetti in attuazione dell'art. 18 del D. Lgs. 286/1998 e dell'art. 13 della L. 228/2003;
- e) approvare entro trenta giorni dalla presentazione formale, la progettazione esecutiva di dettaglio del Progetto "Le città in-Visibili V-VI", da cui si evincano le microfasi di attuazione del progetto, gli indicatori per la misurazione della efficacia, della efficienza tecnica ed economica, l'impatto delle azioni stesso del Progetto, le risorse umane impiegate per ciascuna microfase, specificandone competenze professionali e curriculum formativo-lavorativo, il modello di gestione interno a ciascun ente attuatore, il piano economico di ciascuna delle parti affidate alla attuazione dei soggetti attuatori sopra richiamati;
- f) erogare a ciascuno dei soggetti attuatori i contributi per la quota di progetto assegnata, subordinatamente all'avvenuto trasferimento delle risorse dal Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri in favore della Regione Puglia, nell'ambito del costo complessivo del Progetto, pari ad Euro **447.666,70**, di cui Euro **365.531,36** riconosciuti a titolo di finanziamento dal Dipartimento per le Pari Opportunità, ed Euro **82.135,34** apportati dalla Regione Puglia a titolo di cofinanziamento.

Ai sensi della L.136 del 13 agosto 2010, recante il Piano straordinario contro le mafie, nonche' delega al Governo in materia di normativa antimafia, i fondi previsti per l'intervento affidato affluiranno per ciascuno dei soggetti attuatori su apposito conto corrente dedicato e denominato "Gestione attività Progetto "Le città in-Visibili", acceso da ciascun Soggetto attuatore presso il proprio istituto di credito. I pagamenti avverranno mediante bonifico bancario con accredito sul predetto conto coerente bancario, i cui estremi saranno comunicati a cura di ciascun soggetto attuatore del progetto entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente disciplinare.

I contributi saranno erogati con le seguenti modalità, con le seguenti modalità:

- il 20%, relativo alla quota regionale del Progetto originariamente approvato dal Dipartimento per le Pari Opportunità, per ciascuna annualità, successivamente alla avvenuta sottoscrizione della presente Convenzione e di approvazione della progettazione esecutiva di dettaglio a titolo di rimborso delle spese già sostenute

dalla data di avvio delle attività, con adozione del provvedimento di liquidazione e del relativo mandato di pagamento nell'esercizio finanziario 2012;

➤ il 20% a seguito della approvazione di ciascuna delle prime tre relazioni trimestrali, a conclusione del I trimestre 2012, del II e del III trimestre 2012, con i relativi rendiconti economici, e comunque subordinatamente all'avvenuto trasferimento delle risorse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Regione Puglia, e in ogni caso con adozione del provvedimento di liquidazione e del relativo mandato di pagamento compatibilmente con i vincoli connessi al rispetto del patto di stabilità interno per il Bilancio regionale 2012;

➤ la quota rimanente a saldo, entro 30 gg. dal ricevimento della rendicontazione finale e della relazione finale sulle attività da parte di ciascuno dei soggetti attuatori, e comunque subordinatamente all'avvenuto trasferimento delle risorse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Regione Puglia, e in ogni caso con adozione del provvedimento di liquidazione e del relativo mandato di pagamento compatibilmente con i vincoli connessi al rispetto del patto di stabilità interno per il Bilancio regionale 2012;

- g) adottare gli opportuni atti per rendere operativo quanto sopra esposto;
- h) promuovere e coordinare il funzionamento del Gruppo di progetto e le necessarie azioni di monitoraggio e verifica, preliminari alle rendicontazioni da trasmettere al Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

#### **ART. 5 (Durata della convenzione)**

1. La presente convenzione ha durata di 24 (mesi) mesi a partire dalla data di avvio del Progetto, con riferimento alla V annualità, così come comunicata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Pari Opportunità, e coincidente con la data di sottoscrizione dell'Atto di Concessione di contributo per l'attuazione del Progetto. La stessa durata potrà essere prorogata fino alla avvenuta conclusione del Progetto "Le città in-Visibili V-VI".

2. Le spese sono considerate ammissibili a far data dalla dichiarazione di inizio attività, per quanto disposto dal Dipartimento delle Pari Opportunità e allo stesso comunicato dal Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato al *Welfare* della Regione Puglia.

#### **ART. 6 (Modificazione della convenzione)**

1. Ogni modifica e integrazione al contenuto della presente convenzione sarà valida ed efficace solo se approvata in forma scritta tra le parti.

Conseguentemente la disapprovazione, anche reiterata, di una o più delle pattuizioni e delle clausole contenute nella convenzione stessa non potrà intendersi quale abrogazione tacita.

#### **ART. 7 (Risoluzione anticipata della convenzione)**

1. Ogni firmatario può esercitare in qualsiasi momento il diritto di recesso. Il recesso potrà avvenire, salvaguardando eventuali impegni già in corso e non avendo effetto liberatorio in ordine agli impegni assunti nei termini dell'intesa, al verificarsi di una delle seguenti circostanze:

- qualora una delle Parti ponga in essere atti che costituiscano, direttamente o indirettamente, gravi violazioni di leggi o regolamenti, ovvero, inosservanza di ordinanze e prescrizioni delle autorità competenti;
- qualora si verifichi lo scioglimento di una delle parti o comunque si determinino sostanziali modifiche all'assetto della convenzione, tali da far venir meno il rapporto fiduciario sulla base del quale la presente convenzione è stipulata;
- qualora una delle Parti sia inadempiente degli obblighi contenuti nella presente convenzione.

2. In caso di recesso esercitato da uno o più dei firmatari della presente Convenzione, gli stessi soggetti attuatori sono tenuto a restituire le risorse eventualmente anticipate dalla Regione Puglia, che non siano già state utilizzate per una parte delle azioni da realizzare.

3. In caso di recesso esercitato da uno o da una parte dei soggetti attuatori, la Regione Puglia provvede, d'accordo con i soggetti attuatori rimanenti, la redistribuzione delle attività tra i soggetti attuatori rimanenti per assicurare la conclusione dello stesso progetto, in continuità di obiettivi e di tipologie di azioni previste.

## **ART. 8**

### **(Referenti)**

1. Per l'attuazione della presente convenzione la Regione Puglia individua come referente il Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione, e gli altri soggetti firmatari, in qualità di soggetti attuatori individuano:

- per la Coop. Sociale CAPS: Angela Modugno,
- per la Coop. Sociale Oasi 2: Antonella De Benedittis,
- per l'Associazione Giraffah: Angela Deflorio,
- per l'Associazione Micaela: Angela Ceglie.

## **ART. 9**

### **(Trattamento dei dati)**

1. I soggetti sottoscrittori della presenta convenzione in qualità di soggetti attuatori del Progetto "Le città in-Visibili V-VI" si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e notizie, riguardanti sia i dipendenti che l'Amministrazione regionale, nonché i destinatari delle azioni del Progetto, di cui fosse venuto a conoscenza in forza della presente convenzione, senza formale autorizzazione dell'Amministrazione regionale medesima e dei singoli interessati, assicurando, in ogni caso, la riservatezza in ordine a tutti i dati di cui entrerà in possesso, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

**ART. 10**  
**(Clausole finali)**

1. Le parti firmatarie del presente atto si impegnano ad adottare gli opportuni atti per rendere operativo quanto sopra esposto.
2. Qualsiasi controversia in ordine all'esecuzione e/o alla interpretazione della presente convenzione sarà demandata in via esclusiva al Foro di Bari.

Quanto sopra è stato letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

**Per la Regione Puglia**

-----

**Per gli enti privati**

-----  
-----  
-----  
-----



*Progetto nuova sede Consiglio Regionale*



**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406376

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile*     **Dott. Antonio Dell'Era**